

PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE **Area Interna Nord-Est Umbria**

Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)

Dicembre 2023

Il Gruppo di Lavoro del Piano

Area Interna Nord-Est Umbria

Dott.ssa Beatrice MENICHETTI	Responsabile del procedimento del Piano
Comune di Gubbio	
Ing. Alessia Tasso	Vicesindaco
Dott.ssa Beatrice Menichetti	Responsabile del Servizio Valorizzazione e gestione del Patrimonio – Istruzione – Trasporto pubblico
Elisa Floridi	Comandante e Responsabile del Servizio Polizia Municipale
Comune di Gualdo Tadino	
Dott. Geol. Marco Tini	Responsabile Settore Tecnico
Arch. Ilenia Santinelli	Responsabile Ufficio del Territorio
Dott. Gianluca Bertoldi	Comandante Polizia Municipale
Cristina Sabbatini	Responsabile Settore Politiche Sociali e Culturali
Danilo Guidubaldi	Ufficio Sviluppo Economico
Comune di Fossato di Vico	
Avv. Monia Ferracchiato	Sindaco
Ing. Andrea Tiburi	Responsabile dell'Area Tecnica
Dott.ssa Violetta Picchiarelli	Istruttore direttivo amministrativo assegnato all'Area Affari Generali
Magg. Dott. Gianluca Bertoldi	Responsabile del Servizio di Polizia Municipale – Gestione Associata Polizia Locale Appennino Umbro
Comune di Sigillo	
Annalisa Paffi	Vicesindaco
Dott.ssa Elisa Bellucci	Istruttore Amministrativo Ufficio Cultura e Turismo
Dott. Gianluca Bertoldi	Comandante e Responsabile del Servizio in Gestione Associata della Polizia Locale
Comune di Pietralunga	
Avv. Mirko Ceci	Sindaco
Dott.ssa Arcangela Andreoli	Responsabile IV Settore – Area Amministrativa
Geom. Gloria Arzilli	Istruttore Tecnico III Settore- Area Urbanistica e Lavori Pubblici
Comune di Valfabbrica	
Dott.ssa Camilla Barbero	Assessore ai LL.PP, Patrimonio, Infrastrutture e Decoro Urbano
Lorenzo Polidori	Istruttore Amministrativo Ufficio Turismo
Marco Pettinelli	Responsabile Area Vigilanza
Mazzoli Giuseppe	Responsabile Area Tecnica
Comune di Costacciaro	
Geom. Fabio Giovannini	Area Tecnica - Protezione civile - Commercio – S.U.A.P.E

Dott. Gianluca Bertoldi	Comandante del Servizio di Polizia Locale Associato con i Comuni di Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Sigillo
Comune di Scheggia e Pascelupo	
Geom. Paolo Capannelli	Responsabile Area Tecnica
Comune di Nocera Umbra	
Dott. Virginio Caparvi	Sindaco
Ing. Enrico Benedetti	Responsabile dell'Area Governo del Territorio
Comune di Montone	
M.Ilo Giacomo Bartolini	Responsabile del Servizio Polizia Municipale

Consulenti

TPS Pro:

Nicola MURINO	Project Manager
Andrea COLOVINI	
Filomena DEMAIO	
Leonardo DI PUMPO	
Francesco FILIPPUCCI	
Debora GORETTI	
Guido Francesco MARINO	
Laura MONTIONI	
Erica PALLARACCI	
Paola SALADINO	
Matteo SCAMPORRINO	



TPS Pro srl Società di Ingegneria
Bologna – Perugia | www.tpspro.it

AIRIS:

Irene BUGAMELLI	
Camilla ALESSI	
Leonardo CAMELI	Gruppo di lavoro VAS
Alessia NERI	
Gloria MARZOCCHI	
Gildo TOMASSETTI	



Indice

Premessa	6
1 Metodologia e principali riferimenti normativi	10
1.1 Normativa comunitaria	10
1.2 Normativa nazionale	12
1.3 Normativa regionale.....	18
1.4 Necessità di procedere allo screening di incidenza.....	20
1.5 Individuazione dell’Autorità Competente per la procedura di VInCA	22
2 Descrizione delle caratteristiche e contenuti del Piano	23
2.1 Finalità del Piano	24
2.2 Descrizione dei contenuti del Piano	26
2.3 Area interessata dal Piano	34
2.4 Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal Piano.....	34
2.4.1 <i>Interventi per la Mobilità Attiva</i>	41
2.4.2 <i>Interventi per la Mobilità Collettiva</i>	42
2.4.3 <i>Interventi per la Mobilità Privata</i>	44
3 Contesto ambientale di riferimento	49
3.1 Parco Regionale del Monte Cucco	50
3.2 Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU)	54
4 Rete Natura 2000	57
4.1 ZSC - IT5210001 - Boschi di Sodolungo - Rosso (Città di Castello).....	58
4.2 ZSC - IT5210002 - Serre di Burano	59
4.3 ZSC - IT5210004 - Boschi di Pietralunga.....	61
4.4 ZSC - IT5210005 - Gola del Corno del Catria	63
4.5 ZSC - IT5210007 - Valle delle Prigioni (Monte Cucco).....	65
4.6 ZSC - IT5210008 - Valle del Rio Freddo (Monte Cucco).....	66
4.7 ZSC - IT5210009 - Monte Cucco (sommità)	68
4.8 ZSC - IT5210010 - Le Gorghe	70
4.9 ZSC - IT5210011 - Torrente Vetorno	71
4.10 ZSC - IT5210012 - Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole.....	72
4.11 ZSC - IT5210013 - Boschi del Bacino di Gubbio	74
4.12 ZSC - IT5210014 - Monti Maggio-Nero (sommità)	75

4.13 ZSC - IT5210019 - Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore.....	77
4.14 ZSC - IT5210022 - Fiume Tescio (parte alta).....	79
4.15 ZSC - IT5210023 - Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi).....	80
4.16 ZSC - IT5210024 - Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra).....	82
4.17 ZSC - IT5210031 - Col Falcone (Colfiorito)	83
4.18 ZSC - IT5210074 - Poggio Pantano (Scheggia)	84
4.19 ZSC - IT5210075 - Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica).....	86
4.20 ZSC - IT5210076 - Monti Alago (Nocera Umbra)	87
5 Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali/vegetali presenti nei siti)	89
5.1 Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti Natura 2000	102
6 Valutazione della significatività delle incidenze	106
7 Conclusioni	114
8 Riferimenti.....	115

Premessa

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è una delle misure per la realizzazione della rete Natura 2000, introdotta dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie ed uso sostenibile del territorio.

Essa è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" essa ha lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Il comma 2 dello stesso art. 6 stabilisce che vanno sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti. Sono altresì da sottoporre a valutazione di incidenza (comma 3), tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Quando progetti e piani sono soggetti alle direttive VIA e VAS, la valutazione d'incidenza deve far parte di queste valutazioni: in questi casi, all'interno della procedura di VIA o di VAS, devono essere considerati gli elementi specifici che identifichino le possibili incidenze negative, sulle specie e sugli habitat per le quali il sito è stato designato.

Con D.G.R. n.360 del 21/04/2021 le "Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA)" sono state recepite dalla Regione Umbria.

Come evidenziato nelle Linee Guida (Art. 1.10 La Valutazione di Incidenza integrata nei procedimenti di VIA e VAS), che riprende la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 Art. 10 - Coor-

dinamento delle procedure di VAS, VIA, Verifica di assoggettabilità a VIA, Valutazione di incidenza e Autorizzazione integrata ambientale (comma 3) *“3. La VAS e la VIA comprendono le procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”*

Gli screening di incidenza o gli studi di incidenza integrati nei procedimenti di VIA e VAS devono contenere le informazioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche del piano/progetto e la stima delle potenziali interferenze del piano/progetto in rapporto alle caratteristiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti Natura 2000, ed è condizione fondamentale che le analisi svolte tengano in considerazione:

- Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati dal piano/progetto;
- Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati
- Le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati e la coerenza delle azioni di piano/progetto con le medesime;
- Tutte le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano/progetto sui siti Natura 2000, sia in fase di realizzazione che di attuazione.

La Rete Natura 2000 è costituita dalle **Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, previste dalla Direttiva 79/409/CEE - Direttiva “Uccelli” - e dai **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** previsti dalla direttiva 92/43/CEE - Direttiva “Habitat”; questi ultimi rappresentano una fase transitoria per l'istituzione delle **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)**.

Tali aree possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. Le ZSC dovranno essere designate da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea entro 6 anni dalla selezione come SIC.

In Italia è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che designa, con decreto, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i SIC elencati nella lista ufficiale come ZSC.

La Regione Umbria ha recepito la Direttiva “Habitat” 92/43/CEE con la L.R. 27/2000, istituendo la Rete Natura 2000 regionale (RN2000), costituita da 102 Siti che interessano circa il 15,9% del territorio regionale per una superficie complessiva di oltre 160.000 ha.

In particolare, nel 2014 è stato completato l'iter di trasformazione per tutti i SIC in ZSC ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

I Siti Natura 2000 Umbri sono compresi in due regioni biogeografiche: la porzione nord-est della Regione, attraversata dall'Appennino umbro-marchigiano, rientra nella regione biogeografica Continentale e comprende 32 siti Natura 2000, mentre il restante territorio ricade nella regione biogeografica Mediterranea e interessa 70 siti.

Il presente Studio di incidenza ha come oggetto il **PUMS Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord-Est dell'Umbria**.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico che si prefigge lo scopo di orientare la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti, che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

Considerando che le previsioni da esso definite “non sono direttamente connesse e necessarie al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei Siti”, il Piano deve essere sottoposto a Valutazione di incidenza nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato G del DPR 12/03/2003 n° 120.

Di seguito l'elenco e una visualizzazione del Siti Natura 2000 presenti nel territorio dell'Area Interna Nord-Est dell'Umbria.

CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIO-GEOGRAFICA	AREA TOTALE (ha)	AREA AINEU (%)
IT5210001	ZSC	Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello)	Continentale	2754,79	58
IT5210002	ZSC	Serre di Burano	Continentale	768,82	99
IT5210004	ZSC	Boschi di Pietralunga	Continentale	1557,59	100
IT5210005	ZSC	Gola del Corno di Catria	Continentale	714,71	100
IT5210007	ZSC	Valle delle Prigioni (Monte Cucco)	Continentale	573,20	100
IT5210008	ZSC	Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)	Continentale	196,17	98
IT5210009	ZSC	Monte Cucco (sommità)	Continentale	826,69	100
IT5210010	ZSC	Le Gorghe	Continentale	126,27	100
IT5210011	ZSC	Torrente Vetorno	Continentale	245,09	100
IT5210012	ZSC	Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole	Continentale	1987,57	84
IT5210013	ZSC	Boschi del Bacino di Gubbio	Continentale	911,91	100
IT5210014	ZSC	Monti Maggio - Nero (sommità)	Continentale	1562,70	100
IT5210019	ZSC	Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore	Continentale	642,71	100
IT5210022	ZSC	Fiume Tescio (parte alta)	Continentale	82,12	5
IT5210023	ZSC	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	Continentale	477,82	28
IT5210024	ZSC	Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)	Continentale	37,09	100

CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIO-GEOGRAFICA	AREA TOTALE (ha)	AREA AINEU (%)
IT5210031	ZSC	Col Falcone (Colfiorito)	Continentale	267,28	44
IT5210074	ZSC	Poggio Pantano (Scheggia)	Continentale	54,28	100
IT5210075	ZSC	Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)	Continentale	2568,57	81
IT5210076	ZSC	Monte Alago (Nocera Umbra)	Continentale	71,69	100

Inoltre, sul confine del territorio dell'Area Interna Nord est dell'Umbria, ricadenti all'interno della Regione Marche, è possibile trovare i seguenti Siti:

CODICE	TIPO	DENOMINAZIONE	REGIONE BIO-GEOGRAFICA	AREA TOTALE (ha)
IT5210003	ZSC	Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	Continentale	524,01
IT5310018	ZSC-ZPS	Serre del Burano	Continentale	3719,50
IT5310031	ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega	Continentale	8843,60
IT5320010	ZSC	Monte Maggio - Valle dell'Abbadia	Continentale	716,02
IT5320014	ZSC	Monte Nero e Serra Santa	Continentale	643,73
IT5320018	ZPS	Monte Cucco e Monte Columeo	Continentale	1301,10
IT5330010	ZSC	Piana di Pioraco	Continentale	558,50
IT5330028	ZPS	Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco	Continentale	5704,20

Relativamente alla distribuzione territoriale dei Siti di interesse si riporta a seguire la visualizzazione grafica internamente all'Area di Piano.

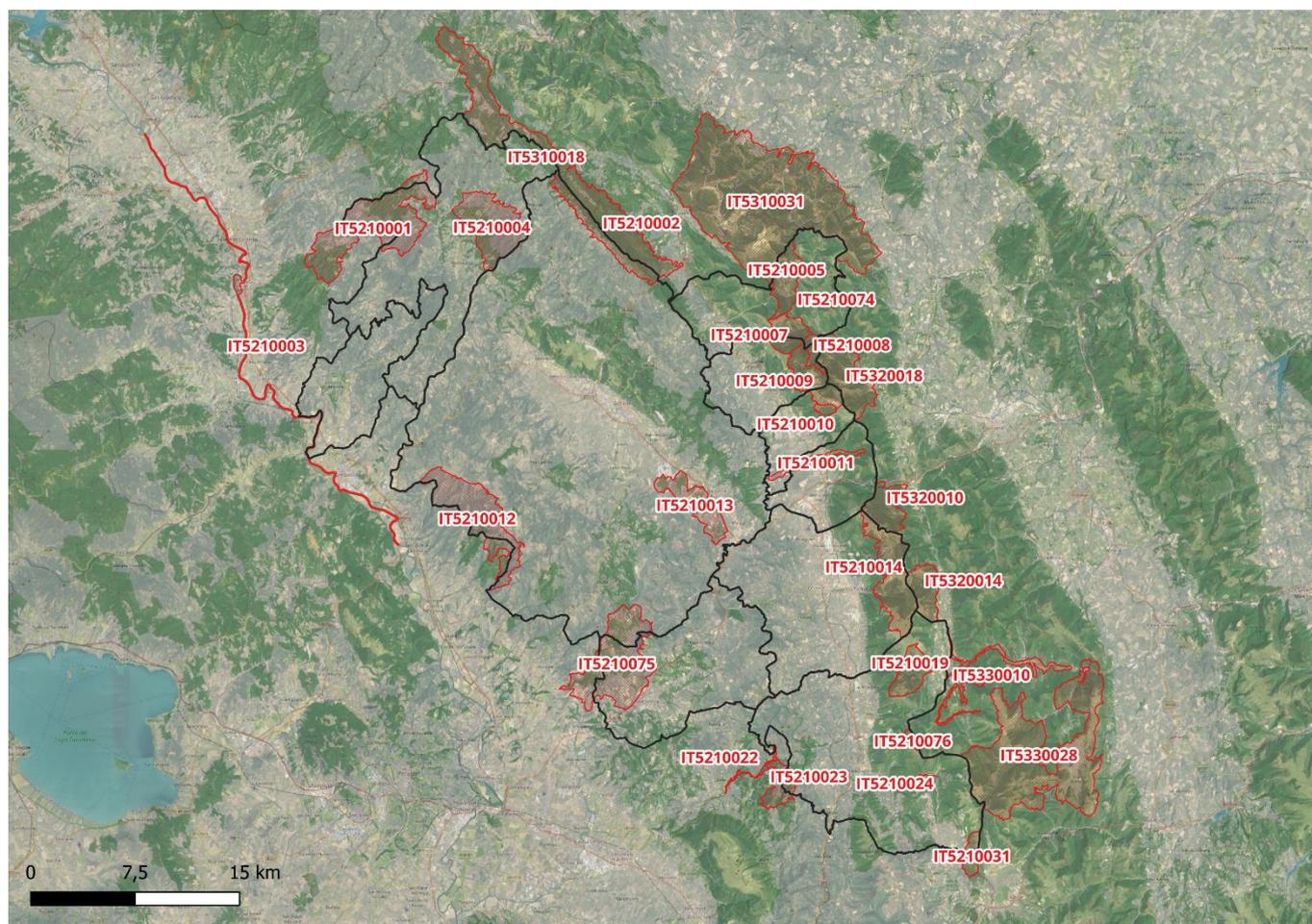


Figura 1 Inquadramento dei siti presenti sul territorio dell'Area Interna Nord-Est dell'Umbria.

1 Metodologia e principali riferimenti normativi

La rete Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS). L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE "Uccelli". Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003.

Si riportano di seguito i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

1.1 Normativa comunitaria

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Articolo 6

- 1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di*

cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti. MISURE DI CONSERVAZIONE

2. *Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva. DEGRADO DEL SITO*

3. *Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'Integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica. VALUTAZIONE DI INCIDENZA*

4. *Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. MISURE DI COMPENSAZIONE*

In generale, l'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socioeconomiche all'interno dei siti della rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 relativi alla Valutazione di Incidenza (VInCA), dispongono misure preventive e procedure progressive volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in

materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione. Infatti, ai sensi dell'art.6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta, al di là degli ambiti connessi o necessari alla gestione del Sito, lo strumento Individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La VInCA è pertanto il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

1.2 Normativa nazionale

D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza"

1. Nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico- ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione. CONTESTO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

2. I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico- venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla valutazione di incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti. STUDIO DI INCIDENZA - PIANI

3. I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. STUDIO DI

INCIDENZA - INTERVENTI (Nel D.P.R. 357/97, modificato ed integrato con D.P.R. 120/2003, oltre a piani e progetti, è introdotta la categoria degli interventi).

4. Per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n.349, e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 del 7 settembre 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione, come definiti dal presente regolamento, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati. A tale fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal presente regolamento, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato G. VALUTAZIONE DI INCIDENZA INTEGRATA ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

5. Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali. VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER PIANI ED INTERVENTI

6. Fino alla individuazione dei tempi per l'effettuazione della verifica di cui al comma 5, le autorità di cui ai commi 2 e 5 effettuano la verifica stessa entro sessanta giorni dal ricevimento dello studio di cui ai commi 2, 3 e 4 e possono chiedere una sola volta integrazioni dello stesso ovvero possono indicare prescrizioni alle quali il proponente deve attenersi. Nel caso in cui le predette autorità chiedano integrazioni dello studio, il termine per la valutazione di incidenza decorre nuovamente dalla data in cui le integrazioni pervengono alle autorità medesime. TEMPISTICHE

7. La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'ente di gestione dell'area stessa. VALUTAZIONE DI INCIDENZA IN AREE PROTETTE NAZIONALI

8. L'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza, eventualmente individuando modalità di

consultazione del pubblico interessato dalla realizzazione degli stessi. VALUTAZIONE DI INCIDENZA COME STRUMENTO PREVENTIVO E CONSULTAZIONE PUBBLICA

9. Qualora, nonostante le conclusioni negative della valutazione di incidenza sul sito ed in mancanza di soluzioni alternative possibili, il piano o l'intervento debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante Interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica, le amministrazioni competenti adottano ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete «Natura 2000» e ne danno comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per le finalità di cui all'articolo 13. MISURE DI COMPENSAZIONE

10. Qualora nei siti ricadano tipi di habitat naturali e specie prioritari, il piano o l'intervento di cui sia stata valutata l'incidenza negativa sul sito di importanza comunitaria, può essere realizzato soltanto con riferimento ad esigenze connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o ad esigenze di primaria importanza per l'ambiente, ovvero, previo parere della Commissione europea, per altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. MISURE DI COMPENSAZIONE IN CASO DI PRESENZA DI SPECIE ED HABITAT PRIORITARI

Habitat e specie di interesse comunitario nel Codice Penale: artt. 727-bis e 733-bis

Con il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, l'Italia ha modificato il codice penale inserendo i reati di "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette" e di "Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto".

Nello specifico il provvedimento recepisce la direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente che richiede agli Stati membri di sanzionare penalmente alcuni comportamenti che costituiscono gravi reati nel rispetto dell'obiettivo di tutela ambientale previsto dall'articolo 174 del trattato che istituisce la Comunità europea (trattato CE).

Le modifiche al Codice penale hanno portato all'inserimento di due nuovi articoli: l'Art. 727-bis relativo alle specie e l'Art. 733-bis relativo agli habitat.

Art. 727-bis. (*Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette*):

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una specie animale selvatica protetta è punito con l'arresto da uno a sei mesi o con l'ammenda fino a 4.000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta è punito con l'ammenda fino a 4000 euro, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.

Art. 733-bis. (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto):

1. *Chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione, è punito con l'arresto fino a diciotto mesi e con l'ammenda non inferiore a 3.000 euro.*

2. *Ai fini dell'applicazione dell'articolo 727 -bis del codice penale, per specie animali o vegetali selvatiche protette si intendono quelle indicate nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli).*

3. *Ai fini dell'applicazione dell'articolo 733 -bis del codice penale per 'habitat all'interno di un sito protetto' si intende qualsiasi habitat di specie per le quali una zona sia classificata come zona a tutela speciale a norma dell'articolo 4, paragrafi 1 o 2, della direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), o qualsiasi habitat naturale o un habitat di specie per cui un sito sia designato come zona speciale di conservazione a norma dell'art. 4, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat).*

Documenti di indirizzo della Commissione europea

La Valutazione di Incidenza Ambientale è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Pertanto, la Valutazione di Incidenza Ambientale si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, e che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

La Commissione europea, per rispettare le finalità della Valutazione di Incidenza e per ottemperare al suo ruolo di "controllo" previsto dall'art. 9 della direttiva Habitat, ha fornito suggerimenti interpretativi e indicazioni per un'attuazione omogenea della Valutazione di Incidenza in tutti gli Stati dell'Unione.

La bozza della **“Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat”** (2019) rimanda all'autorità individuata come competente dallo Stato membro il compito di esprimere il proprio parere di Valutazione di Incidenza, basato anche sul confronto di dati e informazioni provenienti da più interlocutori e che non può prescindere da consultazioni reciproche dei diversi portatori di interesse.

Lo stesso documento e i casi più importanti della prassi sviluppata in ambito comunitario hanno condotto a un consenso generalizzato sull'evidenza che le valutazioni richieste dall'art. 6.3 della Direttiva Habitat siano da realizzarsi per i seguenti livelli di valutazione:

Livello I: screening - E' disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito.

Livello II: valutazione appropriata - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni. Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

La bozza della Guida metodologica (2019), ha sostituito la precedente versione del 2002, che prevedeva una valutazione articolata su quattro livelli, uno dei quali, precedente all'attuale Livello III, consistente in una fase a se stante di valutazione delle soluzioni alternative, ovvero la "valutazione delle alternative della proposta in ordine alla localizzazione, al dimensionamento, alle caratteristiche e alle tipologie progettuali del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito Natura 2000".

La valutazione delle soluzioni alternative, rappresentando una delle condizioni per poter procedere alla deroga all'articolo 6, paragrafo 3, e quindi proseguire con la procedura prescritta dal paragrafo 4, nella Guida metodologica (2019) è stata inclusa, quale pre-requisito, nelle valutazioni del Livello III.

L'applicabilità della procedura dipende da diversi fattori e, nella sequenza di passaggi, ogni livello è influenzata dal passaggio precedente.

L'ordine in cui vengono seguite le fasi è quindi essenziale per la corretta applicazione dell'articolo 6, paragrafo 3. Per quanto riguarda l'ambito geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 non si limitano ai piani e ai progetti che si verificano esclusivamente all'interno o coprono un sito protetto, essi hanno come obiettivo anche piani e progetti situati al di fuori del sito ma che potrebbero avere un effetto significativo su di esso, indipendentemente dalla loro distanza dal sito in questione (cause C- 98/03, paragrafo 51, C-418/04, paragrafi 232, 233).

Inoltre, la Corte ha dichiarato che l'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva Habitat non osta a una misura di protezione nazionale più rigorosa che, ad esempio, potrebbe imporre un divieto assoluto di un determinato tipo di attività, senza alcun obbligo di valutazione dell'impatto ambientale del singolo progetto o piano sul sito Natura 2000 in questione (Causa C-2/10 39-75).

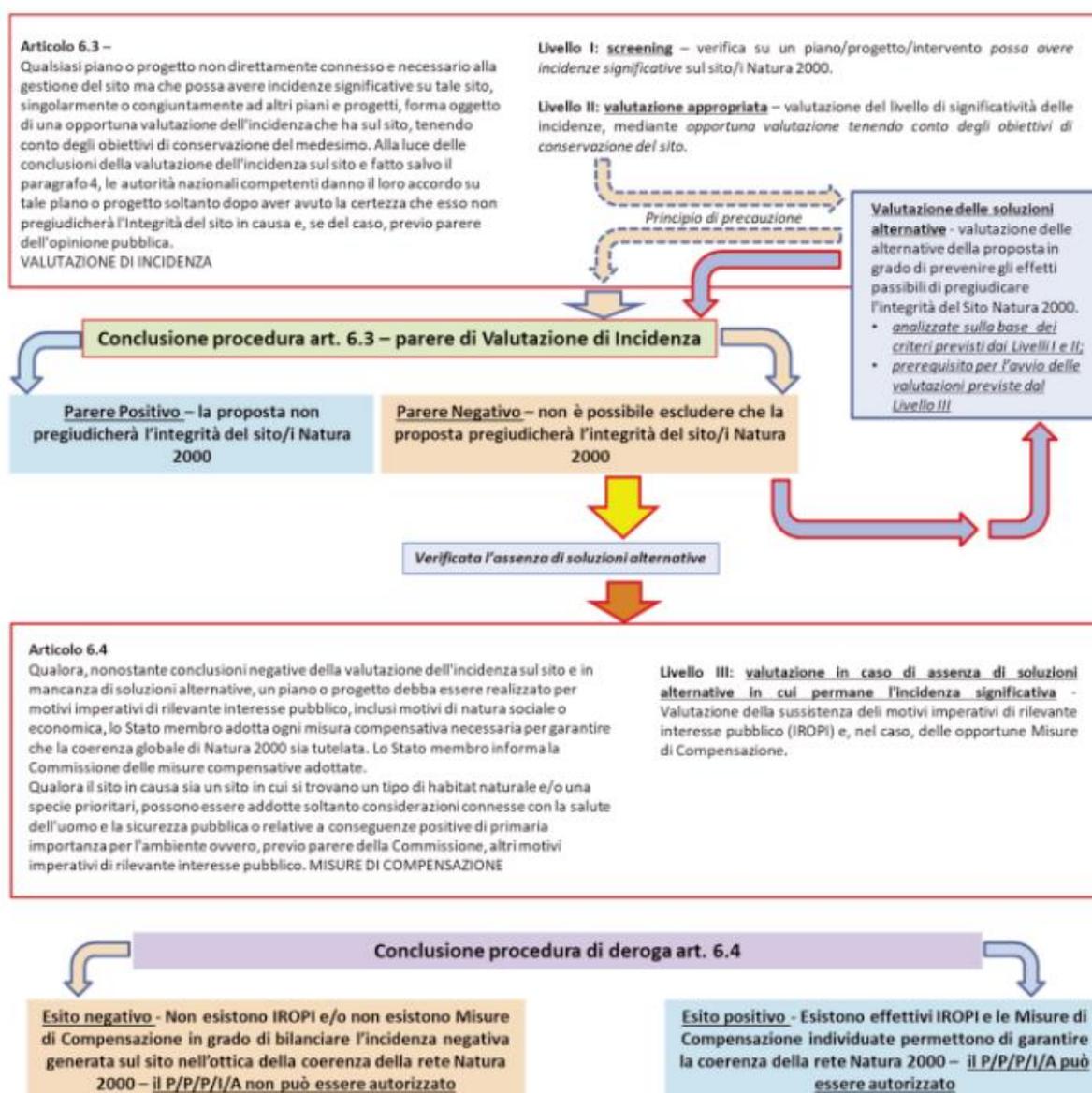


Figura 2 Schema della procedura Valutazione di Incidenza in relazione all'articolo 6, paragrafo 3 e della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

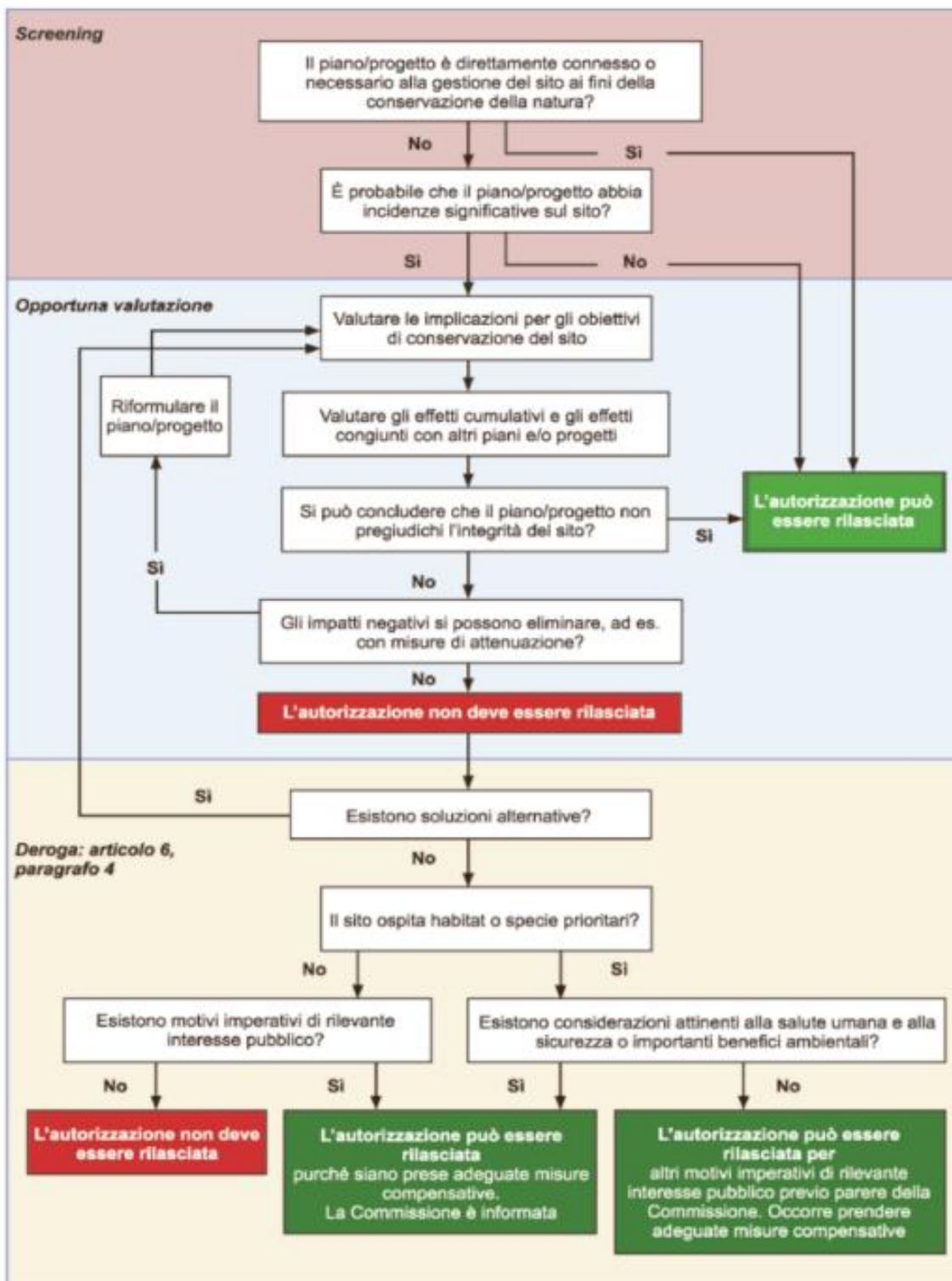


Figura 3 Livelli della Valutazione di Incidenza nella Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019).

1.3 Normativa regionale

La Regione Umbria ha recepito la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE con la L.R. 27/2000, istituendo la Rete Natura 2000 regionale (RN2000), costituita da 102 Siti che interessano il 15,9%

del territorio regionale per una superficie complessiva di circa 140.000 ettari. In particolare, nel 2014 è stato completato l'iter di trasformazione per tutti i SIC in ZSC ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.

I Siti Natura 2000 Umbri sono compresi in due regioni biogeografiche: la porzione nord-est della Regione, attraversata dall'Appennino umbro-marchigiano, rientra nella regione biogeografica Continentale e comprende 32 siti Natura 2000, mentre il restante territorio ricade nella regione biogeografica Mediterranea e interessa 70 siti.

Di seguito si riportano le disposizioni regionali in termini di selezione dei siti ed approvazione dei Piani di gestione:

D.G.R. N. 226 DEL 23/02/2009 "Recepimento DM n.184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17 ottobre 07.

D.G.R. N. 161 DEL 08/02/2010 "Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione."

D.G.R. N. 5 DEL 08/01/2009 "D.G.R. n. 1274/2008 relativa alle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti. Integrazioni, modificazioni."

Approvazione Piani di Gestione (98 su 104) con singole Deliberazioni per ogni sito Natura 2000 ([link a pagina Piani di gestione](#));

D.G.R. n. 323 del 16/04/2013 Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria relative al periodo 2014 – 2020.

D.G.R. n. 540 del 19/05/2014 Assenso all'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art. 3 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

D.G.R. n. 356 del 23/03/2015 Individuazione della Regione Umbria quale soggetto affidatario della gestione delle zone speciali di conservazione (ZSC) e affidamento all'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (comparto umbro) della gestione del Sito di Importanza Comunitaria/Zona Protezione Speciale (SIC/ZPS) IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)".

LEGGE REGIONALE 21 gennaio 2015, n. 1. Testo unico governo del territorio e materie correlate.

Con **D.G.R. n.360 del 21/04/2021** sono state recepite, a livello regionale le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 e i relativi allegati.

1.4 Necessità di procedere allo screening di incidenza

Nel caso in cui lo screening di incidenza sia ricompreso nelle procedure di cui al D.lgs. 152/06 e s.m.i., di VIA e VAS, l'Autorità competente per la valutazione, oltre ad acquisire gli elementi minimi individuati nel Format "Proponente", può richiedere anticipatamente anche le informazioni ed i dati concernenti i siti Natura 2000 interessati dalla proposta, con un livello minimo di dettaglio utile ad espletare in modo esaustivo lo screening di incidenza medesimo.

L'utilizzo del Format, nonché la raccolta delle suddette informazioni sui siti Natura 2000, può essere sostituita dai contenuti dello Studio preliminare ambientale e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), per la VIA, e dal Rapporto Preliminare o dal Rapporto Ambientale (RA), per la VAS. Tali studi devono quindi contenere gli aspetti riconducibili alla dislocazione del P/P/P/I/A in rapporto alla pianificazione e alle tutele ambientali presenti nell'area, ed è condizione fondamentale che le analisi svolte tengano in considerazione:

- La coerenza del P/P/P/I/A con le Misure di Conservazione dei siti Natura 2000 interessati;
- Gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 eventualmente interessati dal P/P/P/I/A;
- Lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti;
- Tutte le eventuali interferenze generate dal P/P/P/I/A sui siti Natura 2000;
- La presenza di altri P/P/P/I/A realizzati, in fase di realizzazione o approvazione, in fase di valutazione.

Se sulla base degli elementi forniti non è possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000, si avvia il Livello II di Valutazione Appropriata con la redazione di uno specifico Studio di Incidenza, che andrà integrato con lo Studio di Impatto Ambientale e con il Rapporto Ambientale.

Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi.

Come è noto, i Giudici della Corte di giustizia delle comunità europee, nella causa C-177/11, hanno interpretato l'art. 3, paragrafo 2, lettera (b) della direttiva VAS nel senso che esso "*subordina l'obbligo di sottoporre un determinato piano o programma a valutazione ambientale strategica al ricorrere, per tale piano, dei presupposti perché lo si debba sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale - ai sensi della direttiva habitat*", pertanto la verifica della sussistenza di

possibili impatti sui siti della rete Natura 2000 (esito negativo dello screening di incidenza) effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, determina il successivo assoggettamento dello stesso a VAS e a Valutazione di Incidenza appropriata.

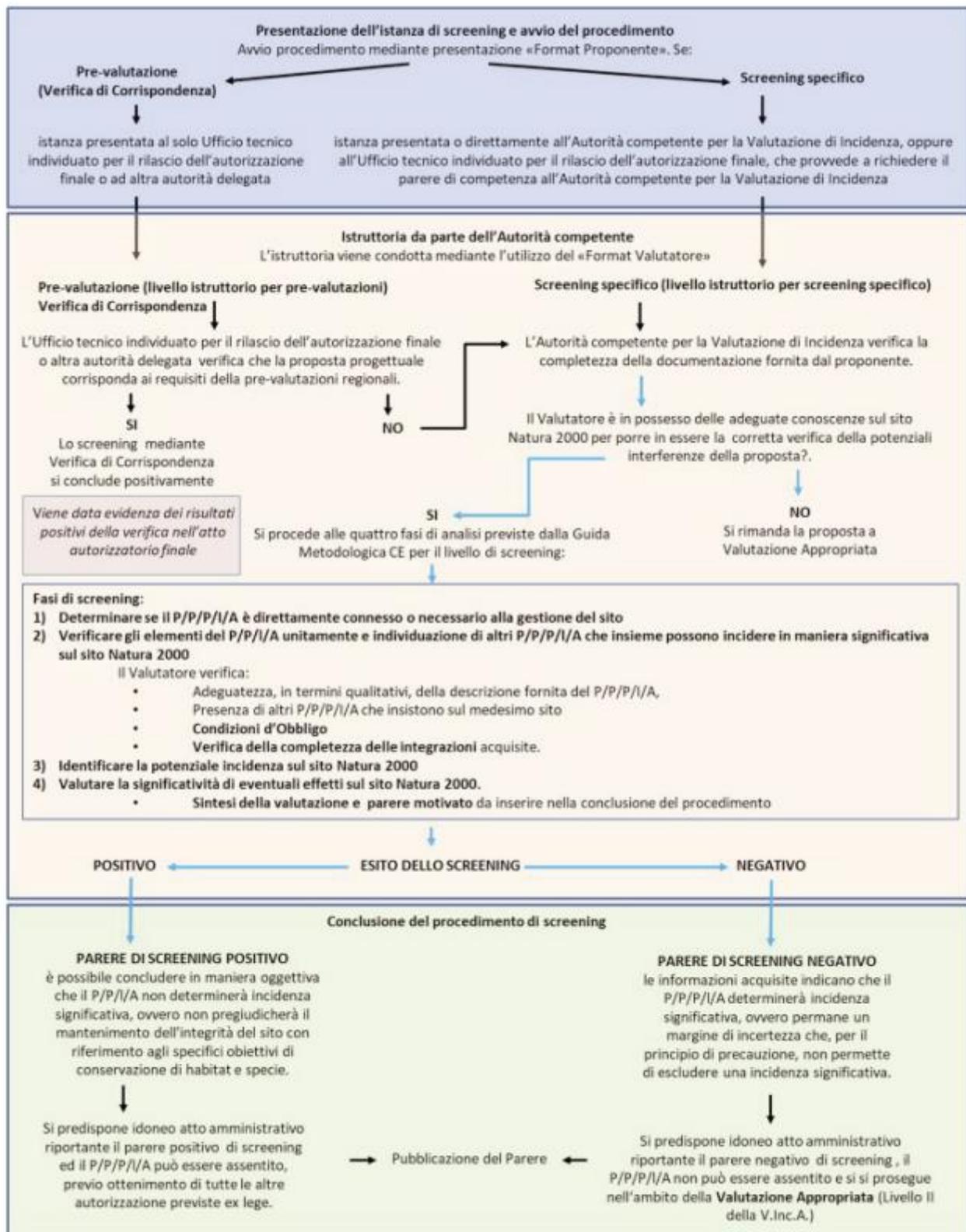


Figura 4 Diagramma di flusso della procedura di screening di incidenza.

1.5 Individuazione dell’Autorità Competente per la procedura di VInCA

In riferimento all’Allegato 1 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana” del D.A. n. 036/GAB del 14.02.2022 si specifica che:

Ai sensi dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13 e dell’art. 60 della legge 14 maggio 2009, n. 6:

- 1) Sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti della Rete Natura 2000, le determinazioni sulla valutazione di incidenza prevista dall’articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., per i singoli progetti, interventi e piani attuativi;
- 2) Qualora i siti della Rete Natura 2000 ricadano anche parzialmente all’interno di parchi naturali regionali, le determinazioni sulla valutazione di incidenza prevista dall’articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, sono attribuite agli Enti Parco.

Sono attribuite all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente:

- a) le Valutazioni di incidenza che riguardano l’intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale (piani regolatori generali comunali, piani territoriali provinciali, piani sovramunicipali e relative varianti.), ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori;
- b) le Valutazioni di incidenza di P/P/P/I/A sottoposti alle procedure di cui alla parte II del Decreto legislativo 152/2006 e smi;
- c) le Valutazioni di incidenza di P/P/P/I/A assoggettati alle procedure ambientali di cui all’art. 109 del D.Lgs 152/2006 e smi;
- d) le Valutazioni di incidenza nel caso in cui il proponente del P/P/P/I/A corrisponda al medesimo ente deputato al rilascio della Valutazione di incidenza;
- e) le Valutazioni di incidenza di P/P/P/I/A ricadenti nel territorio di due o più comuni con le eccezioni di cui al punto 2 del presente paragrafo e/o in due o più Parchi Regionali;
- f) qualora il P/P/P/I/A interessi siti Natura 2000 marini;

2 Descrizione delle caratteristiche e contenuti del Piano

Nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle Aree Interne del nostro Paese - è stata individuata l'Area Interna del Nord Est Umbria (riff. Deliberazione della Giunta Regionale n. 213/2015).

L'Area Interna Nord Est dell'Umbria si compone dei 10 Comuni; la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) costituisce lo strumento di sviluppo locale che persegue gli obiettivi legati al contrasto della caduta demografica e al rilancio di tali aree, recuperando e valorizzando le potenzialità dei territori.

Fra gli interventi previsti dalla Strategia d'Area e dall'Accordo di Programma Quadro, l'Area Interna Nord Est dell'Umbria, di cui Gubbio è Comune capofila, risulta essere soggetto attuatore dell'intervento inerente all'elaborazione del Piano della Mobilità Sostenibile - 1_M1.1 Piano della mobilità sostenibile dell'area interna - azione che trova attuazione nella redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria (PUMS AINEU).

In contesti territoriali quali quelli delle aree interne che si caratterizzano per fenomeni di contrazione della popolazione e abbandono dei territori, nonché di invecchiamento, le politiche per l'accessibilità costituiscono non solo un fattore abilitante per l'accesso ai servizi, quali quello della mobilità, ma anche una pre-condizione per il supporto allo sviluppo della dimensione economico-turistica dei luoghi.

In quest'ottica la Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI si rivela un'occasione chiave per lo sviluppo di questi territori e pertanto, per l'Area Interna Nord Est dell'Umbria il PUMS costituisce lo strumento operativo per la visione strategica della mobilità dell'Area nell'orizzonte di Piano.

Ciò premesso, il PUMS è lo *“strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso al definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali”*.

2.1 Finalità del Piano

La redazione del Piano della Mobilità Sostenibile è stata elaborata secondo l'approccio metodologico previsto dal Decreto Ministeriale n. 397 del 4 agosto 2017 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le Linee Guida europee Eltis con l'accezione dell'applicazione ad un contesto territoriale dell'Area Interna.

Il PUMS, coerentemente con quanto stabilito dalle linee di indirizzo emanate dalla Commissione Europea e dalla legislazione italiana, costituisce quindi il documento strategico avente la funzione di mettere a sistema le politiche per la mobilità e gli interventi sulle infrastrutture con le strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale. Il PUMS, pertanto, è a tutti gli effetti un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di breve e medio termine (10 anni), ma in un'ottica strategica di lungo termine, che prevede monitoraggi regolari e valutazione degli impatti nell'ambito di un processo strutturato e dinamico al fine di sostenere l'efficacia delle strategie individuate.

Il PUMS persegue altresì l'obiettivo prioritario di migliorare l'accessibilità alle aree urbane dando attuazione ad un sistema dei trasporti sostenibile che garantisca a tutti una adeguata accessibilità dei posti di lavoro e dei servizi, migliori la sicurezza, riduca inquinamento, emissioni di gas serra e consumo di energia; aumenti efficienza ed economicità del trasporto di persone e merci; aumenti l'attrattività e la qualità dell'ambiente urbano.

Compito specifico del PUMS è quello di analizzare e soddisfare i diversi segmenti della domanda di mobilità delle persone e delle merci nel territorio dell'Area Interna Nord-Est dell'Umbria, individuandone l'entità, le interazioni spaziali e temporali, i motivi dello spostamento e le modalità di soddisfacimento, al fine di migliorare la qualità della vita nel territorio secondo i principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione. Il PUMS fornisce indicazioni orientate a ricomporre l'equilibrio tra domanda e offerta di trasporto sulla base di scenari di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Le linee guida per la redazione dei PUMS definiscono le aree di interesse con i relativi macro-obiettivi di piano, le strategie di riferimento e le azioni che contribuiscono all'attuazione concreta delle stesse, nonché degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio delle previsioni di piano.

Tabella 1 Macro-Obiettivi del PUMS secondo le Linee Guida Nazionali.



A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	B. Sostenibilità energetica e ambientale	C. Sicurezza della mobilità stradale	D. Sostenibilità socio economica
a.1 -Miglioramento del TPL a.2 - Riequilibrio modale della mobilità a.3 - Riduzione della congestione a.4 -Miglioramento della accessibilità di persone e merci a.5 -Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici) a.6 - Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano	b.1 -Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi b.2 - Miglioramento della qualità dell'aria b.3 -Riduzione dell'inquinamento acustico	c.1 - Riduzione dell'incidentalità stradale c.2-Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti c.3-Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti c.4 - Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)	d.1. Miglioramento della inclusione sociale (accessibilità fisico-ergonomica) d.2. Aumento della soddisfazione della Cittadinanza d.3. Aumento del tasso di occupazione d.4. Riduzione della spesa per la mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)

Tabella 2 PUMS AINEU – Macro obiettivi Ministeriali e Macro obiettivi partecipazione PUMS.

Aree di Interesse	MACRO OBIETTIVI MINISTERIALI	MACRO OBIETTIVI FASE PARTECIPAZIONE	PESO
A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	A1. Miglioramento del TPL	Migliorare il servizio di Trasporto Pubblico	[Color scale from light to dark pink]
	A2. Riequilibrio modale della mobilità	Diminuire l'utilizzo dell'auto	
	A3. Riduzione della congestione	Riduzione del traffico	
	A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci	Migliorare l'accessibilità	
	A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio	Migliorare la qualità urbana	
	A6. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano		
B. Sostenibilità Energetica ed Ambientale	B1. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi;	Riduzione dell'inquinamento	
	B2. Miglioramento della qualità dell'aria;		
	B3. Riduzione dell'inquinamento acustico;		
C. Sicurezza della mobilità stradale	C1. Riduzione dell'incidentalità stradale	Riduzione dell'incidentalità	
	C2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti		
	C3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti		
	C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)		
D. Sostenibilità socio-economica	D1. Miglioramento della inclusione sociale	Aumento della qualità della vita	
	D2. Aumento della soddisfazione della cittadinanza		
	D3. Aumento del tasso di occupazione	Aumento dell'occupazione	
	D4. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)	Integrare mobilità e sviluppo del territorio	

Esito Pesì nella fase di partecipazione

Basso [light pink]
 Medio [medium pink]
 Alto [dark pink]

Esito della condivisione dei macro-obiettivi è stato il peso attribuito dagli stakeholder per cui nell'ultima colonna della Tabella 2 è riportato il riferimento secondo tre scale di incidenza.

Passo successivo all'individuazione dei pesi è stato quello di filtrare i macro-obiettivi alla luce degli obiettivi avanzati dalla Strategia d'Area per lo sviluppo del sistema della mobilità, ovvero:

- rafforzare le relazioni comprensoriali, soprattutto tra i piccoli centri dell'area Progetto e i tre comuni-polo, assicurando una fruizione dei servizi di base (scuola, sanità, amministrazione) sostenibile nei costi, nei tempi e degli impatti ambientali;
- rafforzare le relazioni territoriali allargate e l'accessibilità da e verso l'esterno, indispensabile per il sostegno alle attività economiche esistenti e la promozione di nuove opportunità; si pensa ai collegamenti interregionali con le aree limitrofe, ma anche con nodi e reti infrastrutturali (es. l'aeroporto di Perugia, la linea ferroviaria per la Capitale) il cui potenziamento è necessario per l'attrattività turistica ed economica del territorio (insediamento di imprese), oltre che per lo sviluppo commerciale degli operatori esistenti (relazioni di mercato);
- creare le condizioni favorevoli per una fruizione turistica sostenibile e diffusa sul territorio, in linea con un'evoluzione della domanda sempre più attenta a riscoprire i patrimoni "minori" di un territorio e magari di farlo con modalità slow, green and smart che incrementano il valore dell'esperienza del viaggio; si tratta quindi di intercettare (o di potenziare), grazie anche ad un'offerta di servizi innovativi di mobilità, un segmento turistico sempre più ampio, internazionale, con potenzialità di spesa significativa, indirizzato su tutto il territorio (mentre oggi di fatto i piccoli comuni sono ai margini del turismo attratto dall'area).

2.2 Descrizione dei contenuti del Piano

La dimensione caratterizzante il PUMS AINEU è il superamento della dinamica strettamente urbana della mobilità per caratterizzarsi nella dimensione territoriale dell'Area Interna con intrinseche tematiche d'ambito ma senza tralasciare quelle strettamente urbane e locali dei centri che la compongono. La visione guida del Piano, infatti, si muove lungo il binario composto da un lato dalla dimensione del Sistema Area e dall'altro dalle sue componenti urbane.

In particolare, una dimensione caratterizzante il sistema della mobilità del Piano deriva dall'assunto che la dimensione socio-economica dei fenomeni turistici costituisce una leva fondamentale per lo sviluppo dell'intera area e, con questa finalità, il sistema della mobilità e dell'accessibilità costituisce una condizione abilitante per la fruizione turistica dei territori dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria quanto un diritto della popolazione residente.

Alla visione strategica e metodologica del Piano si affianca la sovrapposizione dei diversi sistemi gerarchici di relazione dei livelli territoriali e degli ambiti tematici del Piano per cui, come proposto nello schema a seguire, il Piano è stato sviluppato nell'interazione dinamica degli ambiti Tematici e Territoriali.

		Ambito Tematico			
		Mob. Attiva	Mob. Collettiva	Mob. Privata	Mob. Management
Ambiti Territoriali	Area Interna Nord Est dell'Umbria	Gerarchia e ricucitura della rete	Accessibilità esterna al sistema	Manutenzione stradale e ITS	MM d'Area
	Borghi	Azioni puntuali	Accessibilità interna e di connessione	Aree sosta temporanee	Politiche diffuse di MM
		Tav.01	Tav.02	Tav.03	Tav.03

Figura 5 PUMS AINEU – Ambiti Tematici e Territoriali

La **Mobilità Attiva** viene quindi riconosciuta dal PUMS quale modalità principale non solo per gli spostamenti sistematici nei diversi borghi ma anche come *driver* di sviluppo per il cicloturismo, in particolare, in cui l'Area Interna è già inserita ma che può trovare un'importante leva per lo sviluppo economica dell'area.

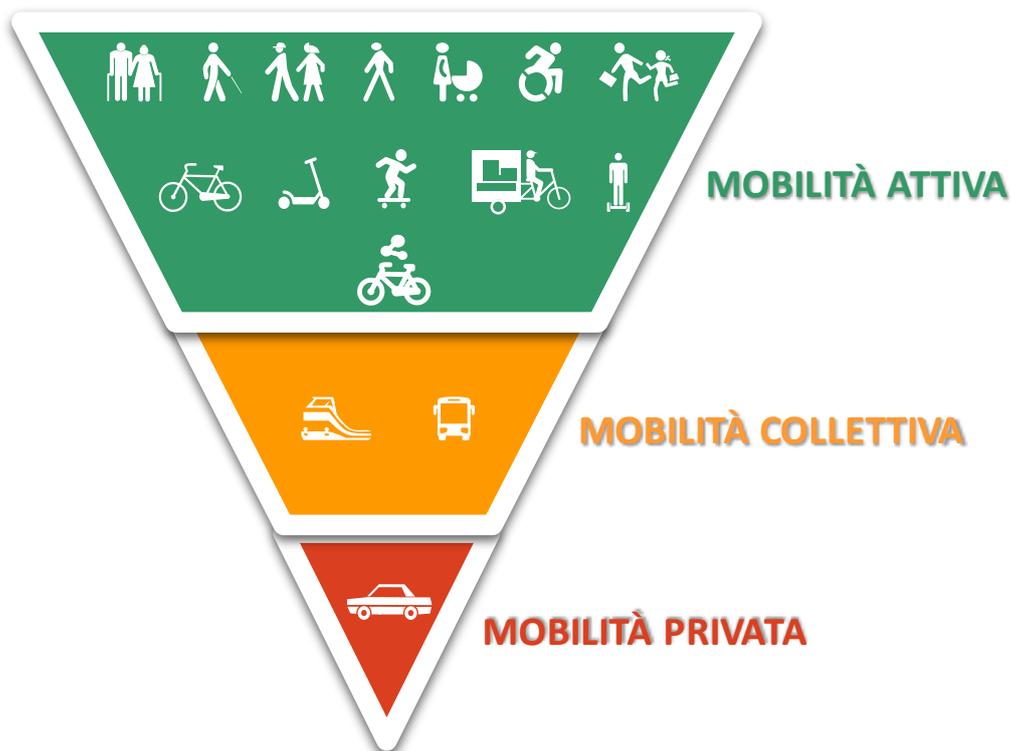


Figura 6 PUMS AINEU – Piramide della Mobilità del Piano

Della Mobilità Attiva il Piano compone il disegno a partire dagli Itinerari di interesse nazionale (Bicitalia 5 – Ciclovía Romea Tiberina e Bicitalia 8 – Ciclovía deli Appennini) e regionale in cui, in particolare, si innestano i percorsi della Ferrovia dismessa Fossato di Vico-Umbertide, della antica via Flaminia nel tratto Foligno–Fossato di Vico e della Via di Francesco.

Così la rete di progetto è frutto di un'operazione di *ricucitura* degli itinerari tra gli attuali sviluppi locali ed i percorsi principali per garantire la permeabilità dell'intero territorio. Oltre alla rete infrastrutturale una serie di servizi si localizzano puntualmente e strategicamente per garantire le condizioni ottimali dei servizi a supporto della ciclabilità. In questa ottica viene individuato, in particolare, un servizio di bike sharing d'Area.

La mobilità Attiva accoglie inoltre i temi dell'accessibilità Universale, applicando il diritto all'accessibilità riconosciuto anche dall'art.3 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Se la normativa nazionale ha introdotto i PEBA con la legge 41/86 che, all'articolo 32, prevedeva l'adozione entro un anno dai Comuni e dalle Province, solo con l'articolo 24 comma 9 della legge 104 del 1992 si sottolineava l'importanza dell'accessibilità degli spazi e degli edifici urbani. Tuttavia, molti Enti non hanno ancora adottato i Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, azione che invece viene riconosciuta prioritaria dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna.

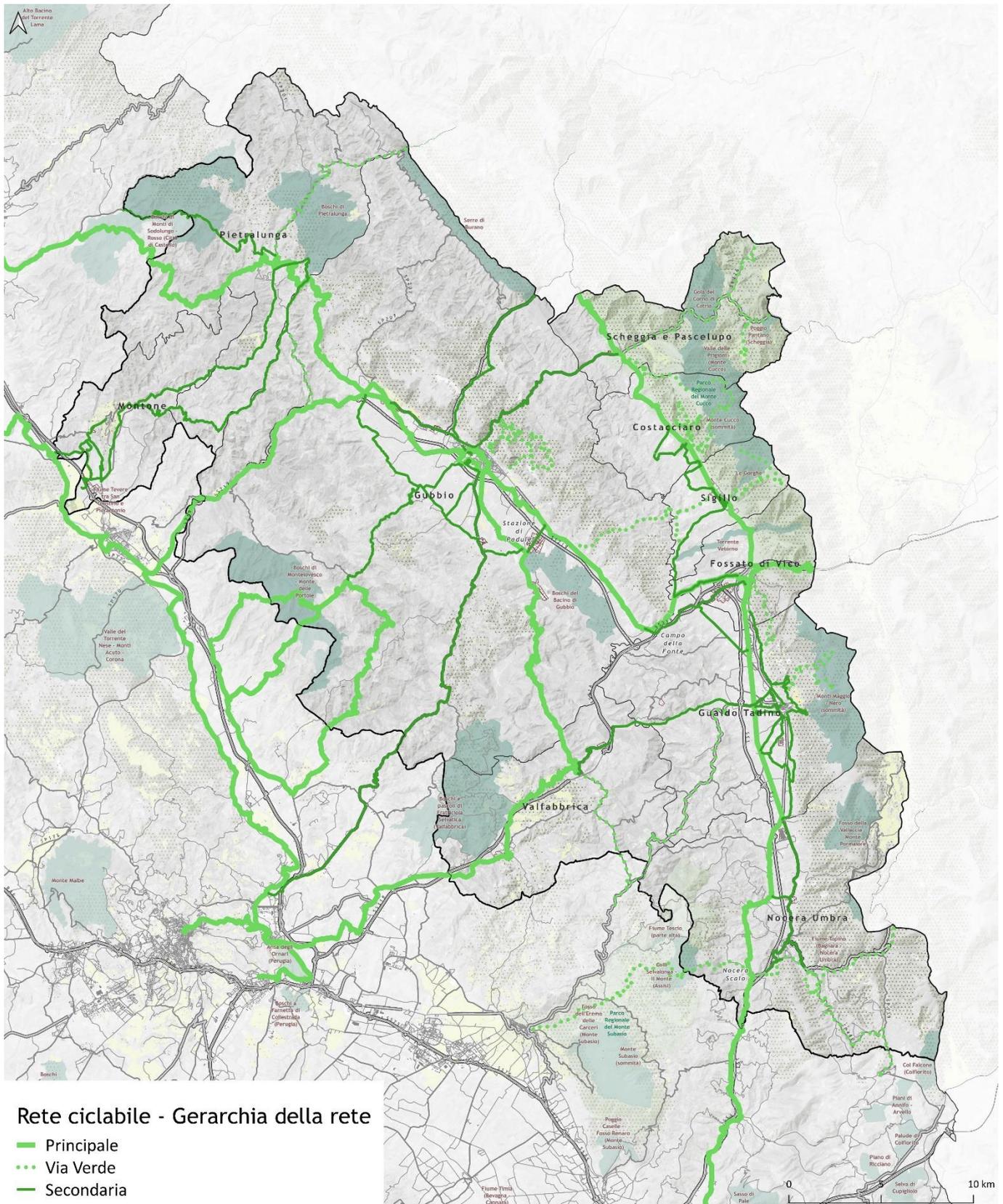


Figura 7 PUMS AINEU – Gerarchia della rete ciclopedonale (Rif. Scenario di Piano Tav1 - Mobilità attiva)

Al rinnovato ruolo della Mobilità Attiva il PUMS affianca, in misura complementare e sinergica, quello della **Mobilità Collettiva** che riveste un ruolo chiave per la connessione dell'area al territorio regionale e nazionale nonché per i servizi locali e di connessione interna all'area.

In merito al tema dell'accessibilità all'area, in particolare, risultano strategici i temi della connessione all'Aeroporto Regionale dell'Umbria e delle Marche e dei servizi Alta Velocità, esistenti e di progetto, utili ad intercettare quelle quote di domanda turistica con valori di permanenza nelle strutture dell'area potenzialmente più consistenti.

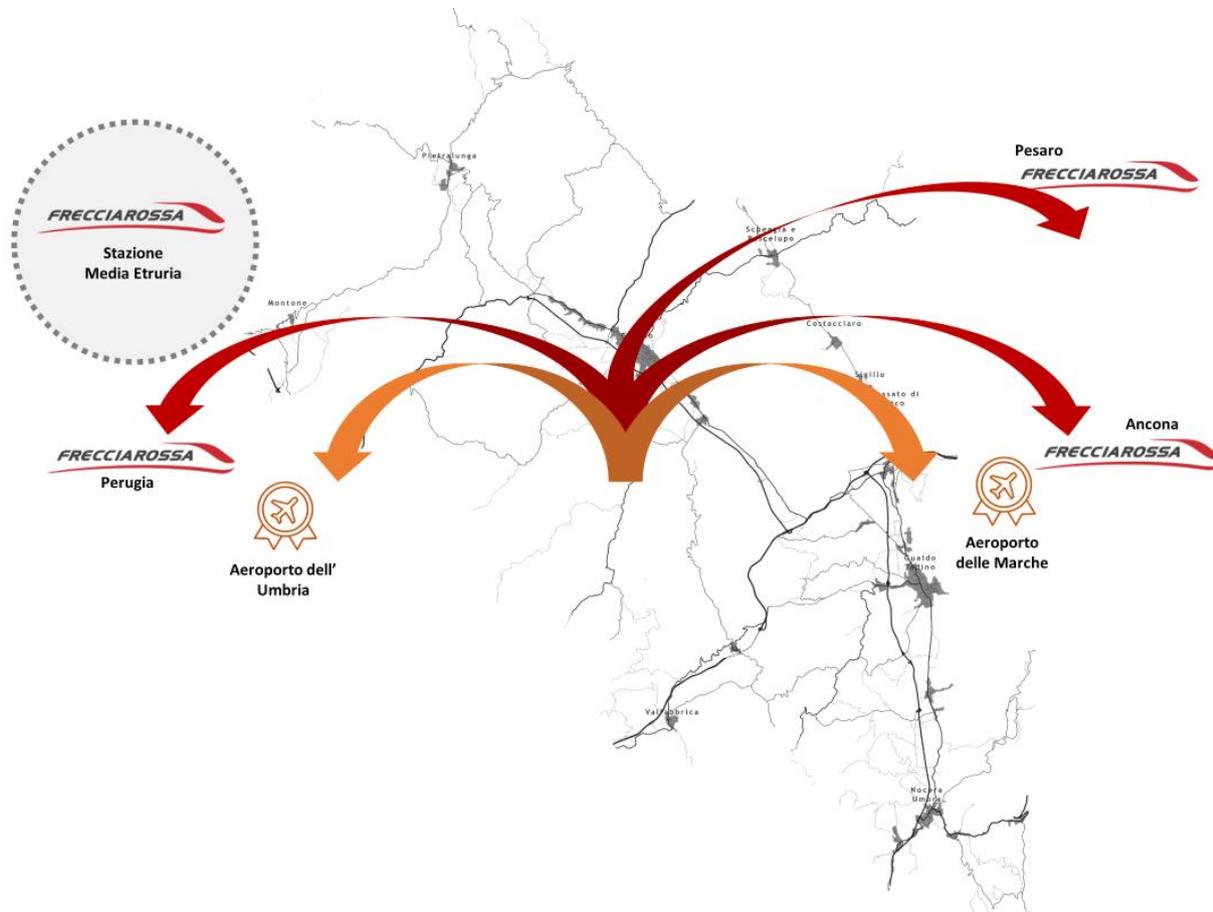


Figura 8 Area Interna Nord Est dell'Umbria – I temi strategici delle connessioni ai sistemi Aeroportuali e dell'Alta Velocità

Al fine di sostenere il turismo stanziale nei borghi e del turismo itinerante nell'Area Interna si rende necessario avere un accesso diretto ai principali vettori dei flussi turistici stranieri coincidenti principalmente con gli aeroporti dell'Umbria e delle Marche.

Le politiche adottate sin oggi hanno di fatto portato agli importanti numeri di successo dell'Aeroporto San Francesco¹ che nei primi otto mesi del 2023, con 373.592 passeggeri e 4.238 movimenti aerei, ha superato l'intero transito del 2022. Nel mese di agosto 2023 il traffico ha fatto registrare nuovi importanti incrementi: superati per la prima volta i 70mila transiti mensili (71.214), con una crescita del +53% rispetto all'agosto 2022 e del +203% rispetto allo stesso mese del 2019.

¹ ASSO AEROPORTI – Dati di traffico aeroportuale Agosto 2023

Il sistema dell'Alta Velocità costituisce un altro importante vettore di accesso all'Area Interna che si colloca al confine nord-orientale marchigiano della regione Umbria e si compone, in termini infrastrutturali ferroviari, della direttrice Orte Falconara e dei servizi disponibili nelle stazioni di Nocera Umbra, Gualdo Tadino e Fossato di Vico.

I servizi di Alta Velocità disponibili sono quelli di Perugia, Ancona e Pesaro. Relativamente alle connessioni con Ancona risulterebbe strategico il potenziamento della Orte Falconara, intervento previsto anche dal PNRR ma ad oggi allo stato di progettazione per il lotto relativo al Radoppio Foligno-Fabriano.

Il potenziamento della direttrice Orte Falconara risulta strategico anche per le connessioni tramite rete ferroviaria dell'Area Interna con Foligno.

Alle connessioni su gomma sono invece rimandati i servizi AV ad oggi disponibili su Perugia mentre, in funzione delle evoluzioni del Tavolo Tecnico attualmente in corso, saranno valutate le possibili connessioni con la Stazione AV Media Etruria.

Lo sviluppo della Mobilità Collettiva dell'Area Interna si compone inoltre dei servizi extraurbani ed urbani integrati con servizi flessibili per garantire la mobilità di prossimità anche nelle aree a domanda debole. Per i servizi extraurbani il Piano identifica nell'istituzione delle tre Linee Metrobus le principali direttrici di connessione con Perugia nonché dei centri e dei servizi di Gubbio-Fossato di Vico-Gualdo Tadino facendo perno sull'Ospedale di Branca, *hub* di convergenza dei servizi. Le linee, in un rinnovato disegno del Piano di Bacino in corso di aggiornamento, consentono la connessione con il Capoluogo regionale servendo la stazione ferroviaria di progetto di Collestrada che sarà di riferimento anche per i servizi aeroportuali.

La rete urbana trova variazione di servizi per la città di Gubbio il cui processo di efficientamento dei servizi mira a garantire servizi anche nei periodi non scolastici.

Il tema del trasporto a chiamata svolge poi un ruolo chiave del disegno complessivo della mobilità collettiva garantendo la flessibilità appunto necessaria per garantire opportuni livelli di accessibilità siano essi DRT – Demand Responsive Transport o Taxi Sociale.

Il **trasporto privato**, come riscontrato con l'elaborazione del Quadro Conoscitivo, costituisce la principale modalità degli spostamenti dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria e rappresenta un'imprescindibile modalità del sistema dei trasporti soprattutto in contesti di urbanizzazione diffusa quali quelli dell'area di Piano.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, come sin qui espresso, mira a riequilibrare la ripartizione modale del sistema della mobilità dell'area sostenendo principalmente la mobilità At-

tiva e Collettiva e, pur puntando ad una riduzione degli spostamenti tramite veicolo privato, riconosce l'importanza di garantire le ottimali condizioni di esercizio della rete e maggiori condizioni di sicurezza.

Il tema dell'incidentalità, in particolare, necessita un approccio olistico, fatto di azioni mirate dirette e indirette (riduzione flussi veicolari, riduzione delle velocità permesse e relativi controlli e sanzionamenti garantire alternative modali, interventi sull'infrastruttura stradale di traffic calming, campagne di comunicazione e sensibilizzazione).

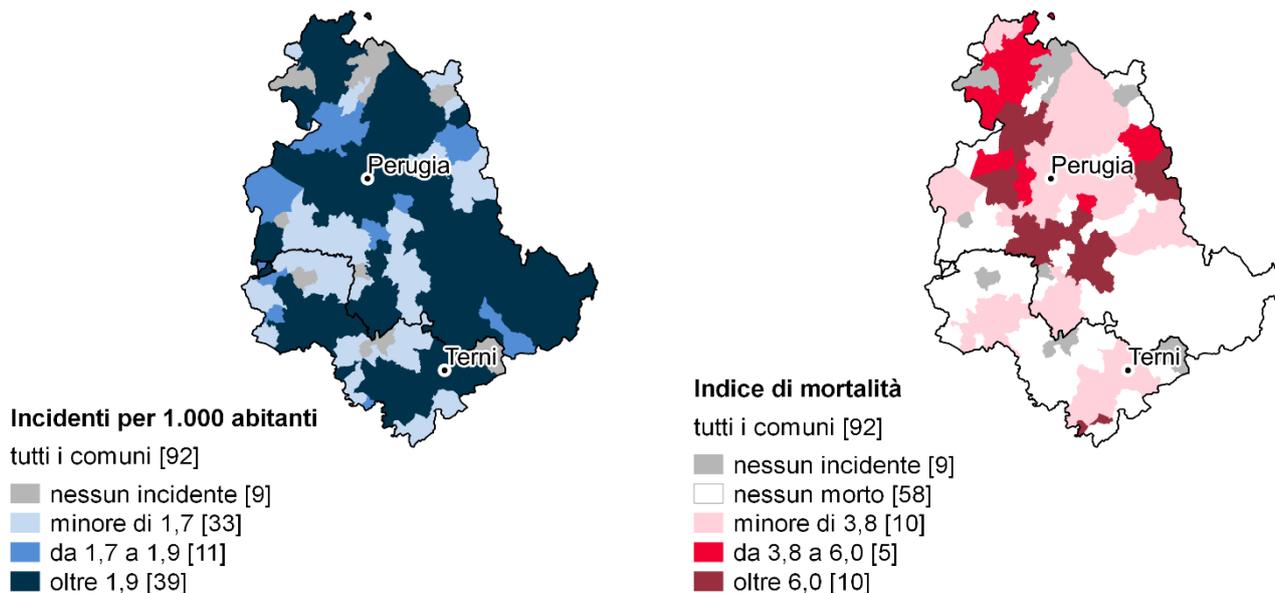


Figura 9 Incidenti per 1000 abitanti e Indice di mortalità - Umbria 2021 (ISTAT <https://www.istat.it/it/archivio/27791>)

A tal fine il PUMS riconosce necessario:

- Garantire elevati livelli di manutenzione stradale secondo gerarchie funzionali e competenze amministrative;
- Stabilire una priorità degli interventi sulla rete interna all'Area;
- Gestire la sosta nei periodi di maggiore domanda in misura flessibile per l'importante calendario di eventi che determina picchi di domanda di sosta;
- Individuare i punti prioritari per la messa in sicurezza della viabilità tramite azioni di *traffic calming* e attraversamenti pedonali;
- Applicare tecnologia ITS per la gestione dei flussi e per l'indirizzamento alla sosta;
- Sostenere l'*improve* per il parco veicolare, tramite la dotazione di sistemi di ricarica EV, nella più generale strategia ASI²;

² La strategia ASI è stata introdotta dall'EEA – Agenzia Europea dell'Ambiente e dall'UNEP - United Nations Environment Programme. La strategia si fonda sui tre pilastri: **AVOID** Promuovere l'accessibilità non la mobilità, **SHIFT** - Passare all'utilizzo di

- Promuovere forme di Mobilità condivisa, quali car sharing e car pooling;
- Efficientare la logistica urbana con l'individuazione di aree logistica di prossimità per "alleggerire" i centri storici nel trasporto merci.

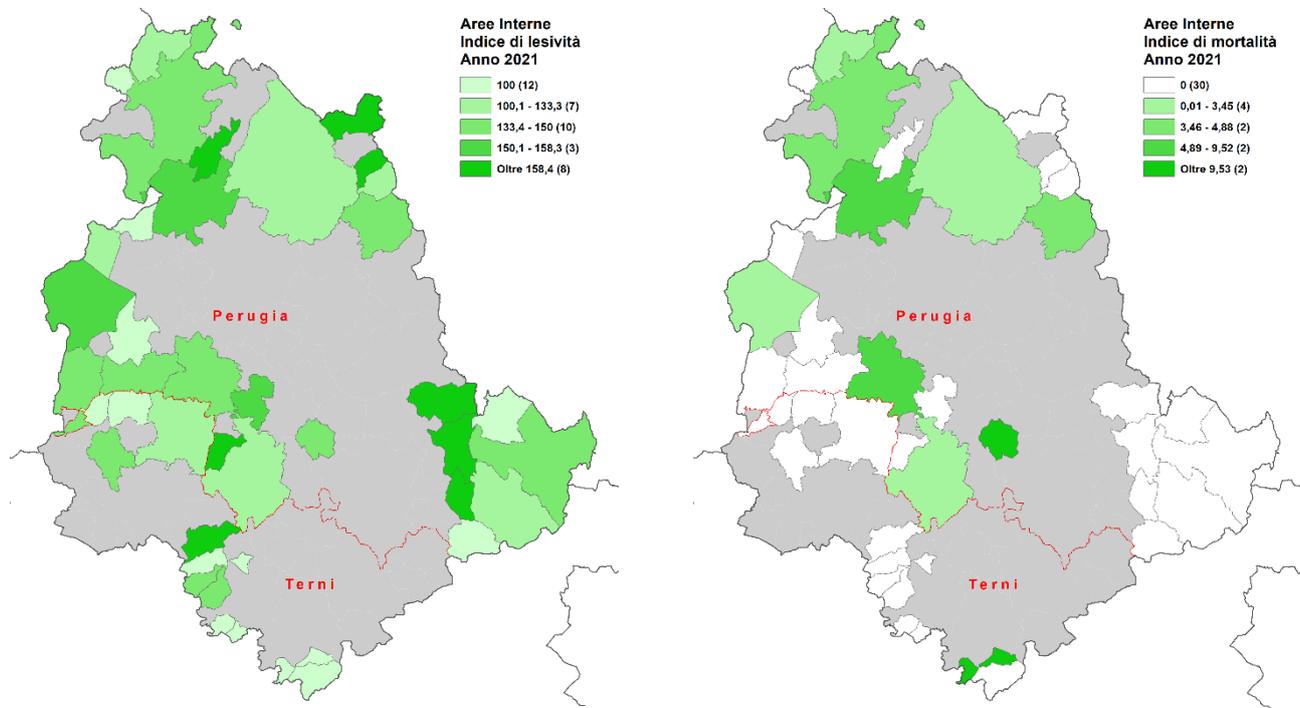


Figura 10 Indice di Lesività ed Indice di mortalità Aree Interne Umbria 2021 (ISTAT <https://www.istat.it/it/archivio/27791>)

Integrano la Mobilità Privata, pur avendo un carattere trasversale per i diversi ambiti tematici, le azioni relative a:

- Dotazione di app multimodale per la gestione della mobilità dell'Area;
- Azioni e politiche per lo sviluppo del Mobility Management di cui, oltre alle principali aziende dell'Area Interna, si prevede l'applicazione nelle pubbliche amministrazioni, nei poli scolastici ed in primis nel Comune Gubbio.

Lo sviluppo del Mobility Management, in particolare, consentirebbe un sistema diffuso, tramite le Aziende e gli Enti aderenti, di politiche orientate alla mobilità sostenibile.

I capitoli a seguire sono quindi destinati ad entrare nel merito delle azioni di Piano fin ora introdotte per la Mobilità Attiva, la Mobilità Collettiva e la Mobilità Privata.

modalità di trasporto meno nocive per l'uomo e l'ambiente, **IMPROVE** - Migliorare tecnologicamente i mezzi di trasporto in modo che siano energeticamente efficienti ed a basse emissioni inquinanti (<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/>). La citata strategia ha guidato la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria.

2.3 Area interessata dal Piano

L'area coinvolta dal piano è l'intero territorio dell'Area Interna Nord-Est dell'Umbria, costituita da 10 comuni: Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Valfabbrica.

2.4 Tipologia e dimensione delle principali opere previste dal Piano

L'analisi del quadro pianificatorio e programmatico delle 10 Amministrazioni Comunali costituenti l'Area Interna Nord Est dell'Umbria ha permesso l'individuazione di quegli interventi che sono in previsione sul territorio dell'Area di Piano.

In funzione dello stato di finanziamento e/o realizzazione del progetto sono stati distinti e associati a ciascun intervento il relativo Scenario secondo l'attribuzione:

- **SA** - Scenario attuale (intervento realizzato)
- **SR** - Scenario di riferimento (intervento progettuale finanziato)
- **SPP** - Scenario di progetto programmatico (intervento progettuale non oggetto di finanziamento);
- **SP** – Scenario di progetto di Piano (intervento proposto dal PUMS).

Mobilità attiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MA1_P1	Vecchia Flaminia	Gualdo Tadino	PRT vigente	SPP
MA1_P2	Percorso delle Sorgenti	Gualdo Tadino	Proposte comunali percorsi ciclabili	SPP
MA1_P3	Ciclovía Antica Flaminia	Gualdo Tadino-Nocera Umbra	PRT vigente	SPP
MA1_P4	Percorso ciclopedonale Feo	Gualdo Tadino	Studio di Fattibilità Percorso ciclopedonale Feo	SPP
MA1_P5	Montone-Santa Maria di Sette	Montone	Progetto PNRR	SPP
MA1_P6	Collegamento con ciclabile della Valle del Carpina (Montone-Pietralunga)	Montone	Proposta comunale	SPP
MA1_R7	Completamento pista ciclabile del fiume Tevere	Montone	Progetto PSR 2007/2013	SR
MA1_P8	Potenziamento e riqualificazione della rete dei percorsi ciclopedonali intercomunali. Comuni di Sigillo, Costacciaro e Fossato di Vico - PUC3	Costacciaro-Sigillo-Fossato di Vico	Piano operativo di intervento del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020	SR

Mobilità attiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MA1_R9	Ciclabile nuova viabilità Madonna dei Perugini	Gubbio	Lavori di realizzazione strada di collegamento tra il pap.23 "Madonna dei Perugini" e viale Parruccini	SR
MA1_R10	Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia appennino centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico	Gubbio		SR
MA1_R11	Ciclovia Flaminia (Fossato di Vico - Foligno)	Fossato di Vico-Gualdo Tadino-Nocera Umbra	PRT-In costruzione	SR
MA1_P12	Ciclovia Flaminia (Cantiano - Fossato di Vico)	Scheggia e Pascelupo-Costacciaro-Sigillo-Fossato di Vico	PRT vigente	SPP
MA2_R13a	Manutenzione straordinaria. Intervento di rigenerazione dei percorsi pedonali e aree verdi attrezzate-Via Flaminia	Scheggia e Pascelupo	Intervento finanziato	SR
MA2_R13b	Manutenzione straordinaria. Intervento di rigenerazione dei percorsi pedonali e aree verdi attrezzate- Via del campo sportivo	Scheggia e Pascelupo	Intervento finanziato	SR
MA2_R14a	Miglioramento e completamento della rete degli itinerari regionali. Realizzazione Percorso delle abbazie e degli eremi- tratto 1	Scheggia e Pascelupo	Intervento finanziato	SR
MA2_R14b	Miglioramento e completamento della rete degli itinerari regionali. Realizzazione Percorso delle abbazie e degli eremi- tratto 2	Scheggia e Pascelupo	Intervento finanziato	SR
MA2_P15	P.S.R. int. 7.5.1 infrastrutture turistiche su piccola scala-sentieristica	Sigillo	Intervento finanziato	SR
MA2_A16	Progetto di realizzazione di percorsi protetti-mobilità sostenibile. Casa scuola - casa lavoro	Gubbio		SA
MA2_A17a	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone.Opere di completamento.TRATTO I	Gubbio	Terminato	SA
MA2_A17b	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone.Opere di completamento.TRATTO II	Gubbio	Terminato	SA
MA2_A17c	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone.Opere di completamento.TRATTO III	Gubbio	Terminato	SA
MA2_R18	P.S.R.2014/2022 - Intervento 7.5.1.- Comune di Valfabbrica - Recupero e valorizzazione di tratti e di collegamento della rete regionale di mobilità ecologica. Tratto a: Giomici-Barcaccia, Tratto b: Coccorano - Vocabolo Piansaluccio	Valfabbrica	Da PSR	SPP
MA2_P19	Progetto di riqualificazione, valorizzazione e innovazione della Via di Francesco nel tratto compreso nel Comune di Valfabbrica	Valfabbrica		SA
MA2_R20	Via di Francesco - interventi di miglioramento dell'infrastruttura	Pietralunga-Gubbio-Valfabbrica		SR
MA1_SP1	Via verde Pietralunga - Cagli	Pietralunga	PUMS	SP
MA1_SP2	Via verde Pietralunga – SP 106	Pietralunga	PUMS	SP
MA1_SP4	Via verde Pietralunga-Gubbio	Gubbio	PUMS	SP

Mobilità attiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MA1_SP5	Anello di Gubbio	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP6	Gubbio – SP205	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP7	Gubbio – Canalecce - Fontanelle	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP8	Gubbio – Madonna dei Perugini	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP9	Gubbio – Ponte d’assi - Cipolletto	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP10	Castiglione aldobrando-Gubbio	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP11a	Ponte Felcino-Gubbio	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP11b	Ponte Felcino-Gubbio (esterno)	Tratto esterno all’area	PUMS	SP
MA1_SP12	Gubbio-Scheggia	Gubbio-Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
MA1_SP13	MTB Gubbio	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP14	Gubbio-Scheggia	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
MA1_SP15	Via verde Coldipecchio	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
MA1_SP16	Costacciaro MTB Montecuccio 1	Costacciaro	PUMS	SP
MA1_SP17	Costacciaro MTB Montecuccio 2	Costacciaro	PUMS	SP
MA1_SP18	Sigillo MBT Montecuccio	Sigillo	PUMS	SP
MA1_SP19	Sigillo – Strada del Masseggio	Sigillo	PUMS	SP
MA1_SP20	Gubbio-Sigillo	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP21	Branca - Fossato	Fossato di Vico-Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP22	Via verde Fossato - Gualdo	Fossato di Vico-Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP23	MTB Gualdo Tadino	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP24	Gualdo Tadino - Perugia	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP25	Gualdo Tadino – via Flaminia sud	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP26	Gualdo Tadino – Zona industriale sud	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP27	Petroia	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP28	Valfabbrica-Gualdo Tadino	Valfabbrica-Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP29	San Presto-Gualdo Tadino	Gualdo Tadino	PUMS	SP
MA1_SP30	Valfabbrica-Gualdo Tadino	Valfabbrica	PUMS	SP
MA1_SP31	MTB Casacastalda	Valfabbrica	PUMS	SP
MA1_SP32	Gualdo - Nocera	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP33	Ponte Parrano – Nocera Umbra	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP34	Nocera Umbra – via Flaminia	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP35	Nocera Umbra Septempedana	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP36	Nocera Scalo	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP38	MTB Nocera Umbra – SP 440	Nocera Umbra	PUMS	SP
MA1_SP39	Montone alto	Montone	PUMS	SP
MA1_SP40	Padule	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP41	Gubbio	Gubbio	PUMS	SP
MA1_SP42	Via verde Pascelupo	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
MA1_SP43	Costacciaro MTB Montecuccio 3	Costacciaro	PUMS	SP
1	rastrelliere	Gubbio	PUMS	SP
2	rastrelliere	Gubbio	PUMS	SP
3	rastrelliere	Gubbio	PUMS	SP
4	rastrelliere	Fossato di Vico	PUMS	SP
5	colonnina multiservice	Gualdo Tadino	PUMS	SP

Mobilità attiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
6	colonnina multiservice	Gualdo Tadino	PUMS	SP
7	colonnina multiservice	Gualdo Tadino	PUMS	SP
8	rastrelliere	Gualdo Tadino	PUMS	SP
9	colonnina multiservice	Gualdo Tadino	PUMS	SP
10	rastrelliere	Valfabbrica	PUMS	SP
11	colonnina multiservice	Valfabbrica	PUMS	SP
12	colonnina multiservice	Gubbio	PUMS	SP
13	colonnina multiservice	Gubbio	PUMS	SP
14	colonnina multiservice	Pietralunga	PUMS	SP
15	rastrelliere	Pietralunga	PUMS	SP
16	colonnina multiservice	Pietralunga	PUMS	SP
17	colonnina multiservice	Montone	PUMS	SP
18	colonnina multiservice	Scheggia	PUMS	SP
19	colonnina multiservice	Scheggia	PUMS	SP
20	colonnina multiservice	Scheggia	PUMS	SP
21	rastrelliere	Scheggia	PUMS	SP
22	colonnina multiservice	Sigillo	PUMS	SP
23	colonnina multiservice	Sigillo	PUMS	SP
24	colonnina multiservice	Sigillo	PUMS	SP
25	rastrelliere	Nocera Umbra	PUMS	SP
26	rastrelliere	Montone	PUMS	SP
27	Punto di ricarica leggera	Valfabbrica	PUMS	SP
28	Ciclostazione	Gubbio	PUMS	SP
29	Ciclostazione	Gubbio	PUMS	SP
30	Ciclostazione	Fossato di Vico	PUMS	SP
31	Ciclostazione	Gualdo Tadino	PUMS	SP
32	Ciclostazione	Costacciaro	PUMS	SP
33	Ciclostazione	Valfabbrica	PUMS	SP
34	Ciclostazione	Nocera Umbra	PUMS	SP
35	Punto di ricarica leggera	Gualdo Tadino	PUMS	SP
36	Punto di ricarica leggera	Gualdo Tadino	PUMS	SP
37	Punto di ricarica leggera	Nocera Umbra	PUMS	SP
38	Punto di ricarica leggera	Nocera Umbra	PUMS	SP
39	Punto di ricarica leggera	Fossato di Vico	PUMS	SP
40	Punto di ricarica leggera	Fossato di Vico	PUMS	SP
41	Punto di ricarica leggera	Sigillo	PUMS	SP
42	Punto di ricarica leggera	Sigillo	PUMS	SP
43	Punto di ricarica leggera	Sigillo	PUMS	SP
44	Punto di ricarica leggera	Costacciaro	PUMS	SP
45	Punto di ricarica leggera	Costacciaro	PUMS	SP
46	Punto di ricarica leggera	Scheggia	PUMS	SP
47	Punto di ricarica leggera	Scheggia	PUMS	SP
48	Punto di ricarica leggera	Gubbio	PUMS	SP
49	Punto di ricarica leggera	Gubbio	PUMS	SP

Mobilità attiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
50	Punto di ricarica leggera	Gubbio	PUMS	SP
51	Punto di ricarica leggera	Gubbio	PUMS	SP
52	Punto di ricarica leggera	Gubbio	PUMS	SP
53	Punto di ricarica leggera	Pietralunga	PUMS	SP
54	Punto di ricarica leggera	Montone	PUMS	SP
55	Punto di ricarica leggera	Montone	PUMS	SP
56	Punto di ricarica leggera	Montone	PUMS	SP
62	rastrelliere	Sigillo	PUMS	SP

Mobilità privata				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MP3_R1	Riqualificazione strada comunale della Pezza e Fosso della Pezza	Scheggia e Pascelupo		SR
MP3_R2	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e messa in sicurezza del tratto di strada comunale del Masseggio - Efficiamento energetico	Sigillo		SA
MP3_R3	Manutenzione straordinaria delle strade comunali - Ministero dell'interno	Sigillo		SA
MP3_R4	Miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie P.S.R. int. 7.2.1 - Strada comunale Capoluogo, Piano, Vige, Barcarella, Vetorno	Sigillo		SR
MP3_R5	Previsione di PRG strada e rotatoria. Macroarea Santa Maria di Sette	Montone	PRG	SPP
MP3_R6	Lavori di realizzazione strada di collegamento tra il pap.23 "Madonna dei Perugini" e viale Parruccini	Gubbio		SR
MP3_R7	Nuova SS 219	Gubbio	PRT	SR
MP3_R8	Nuova viabilità locale di previsione da PRG	Gubbio	PRT	SR
MP3_R9	Nuova viabilità locale in esecuzione o oggetto di convenzioni urbanistiche	Gubbio	PRT	SR
MP3_R10	Lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Leonardo da Vinci e via dell'Arboreto	Gubbio	PRT	SR
MP3_R11	Adeguamento SS 219 "Pian d'Assino". Mocaiana-Pietralunga	Gubbio	PRT	SR
MP3_R12	Adeguamento SS 219 "Pian d'Assino". Pietralunga-Umbertide	Gubbio	PRT	SPP
MP4_R13	Sistemazione area camper in località Valsorda	Gualdo Tadino	Da PSR (Valutazione di Incidenza già effettuata)	SPP
MP4_R14	Parcheggio multipiano di San Pietro. Progetto di completamento	Gubbio		SR
MP5_R15	Intervento 7.5.1 - Punti di ricarica elettrica di progetto per bici	Valfabbrica	Da PSR	SPP
MP5_R16	Intervento 7.5.1 - Punti di ricarica elettrica di progetto per bici	Valfabbrica	Da PSR	SPP
MP5_R17	Punti di ricarica elettrica di progetto EB	Sigillo		SR
MP5_R18	Punti di ricarica elettrica di progetto EB	Sigillo		SR
MP3_R19	Adeguamento e manutenzione della S.P. 201 Montone – Pietralunga	Montone e Pietralunga		SPP
12	Punto di ricarica elettrica	Valfabbrica	PUMS	SP
13	Punto di ricarica elettrica	Gualdo Tadino	PUMS	SP
14	Punto di ricarica elettrica	Gualdo Tadino	PUMS	SP

Mobilità privata				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
15	Punto di ricarica elettrica	Nocera Umbra	PUMS	SP
16	Punto di ricarica elettrica	Nocera Umbra	PUMS	SP
17	Punto di ricarica elettrica	Fossato di Vico	PUMS	SP
18	Punto di ricarica elettrica	Fossato di Vico	PUMS	SP
19	Punto di ricarica elettrica	Sigillo	PUMS	SP
20	Punto di ricarica elettrica	Sigillo	PUMS	SP
21	Punto di ricarica elettrica	Sigillo	PUMS	SP
22	Punto di ricarica elettrica	Costacciaro	PUMS	SP
23	Punto di ricarica elettrica	Costacciaro	PUMS	SP
24	Punto di ricarica elettrica	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
25	Punto di ricarica elettrica	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
26	Punto di ricarica elettrica	Gubbio	PUMS	SP
27	Punto di ricarica elettrica	Gubbio	PUMS	SP
28	Punto di ricarica elettrica	Gubbio	PUMS	SP
29	Punto di ricarica elettrica	Gubbio	PUMS	SP
30	Punto di ricarica elettrica	Gubbio	PUMS	SP
31	Punto di ricarica elettrica	Pietralunga	PUMS	SP
32	Punto di ricarica elettrica	Montone	PUMS	SP
33	Punto di ricarica elettrica	Montone	PUMS	SP
34	Punto di ricarica elettrica	Montone	PUMS	SP
1	Area di sosta temporanea	Gualdo Tadino	PUMS	SP
2	Area di sosta temporanea	Gubbio	PUMS	SP
3	Area di sosta temporanea	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
4	Area di sosta temporanea	Sigillo	PUMS	SP
5	Area di sosta temporanea	Montone	PUMS	SP
6	ITS	Gualdo Tadino	PUMS	SP
7	ITS	Gubbio	PUMS	SP
8	ITS	Scheggia e Pascelupo	PUMS	SP
9	ITS	Sigillo	PUMS	SP
10	ITS	Montone	PUMS	SP

Mobilità collettiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MC6_R1	(M5) Razionalizzazione e potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Comuni dell'AINEU	APQ AINEU	SR
MC7_R2	(M2) Polo principale "intermodale" di Gubbio. "Centro per la mobilità sostenibile"	Gubbio	APQ AINEU	SR
MC7_R3	(M3) Polo principale "intermodale" di Gualdo Tadino. "Centro per la mobilità sostenibile"	Gualdo Tadino	APQ AINEU	SR
MC7_R4	(M4) Polo principale "intermodale" di Fossato di Vico	Fossato di Vico	APQ AINEU	SR
MC8_R5	Rigenerazione urbana e relativo completamento del Parcheggio multimodale presente a Nocera Umbra località san Felicissimo	Nocera Umbra		SR
MC8_P6	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Coldipecchio	Scheggia e Pascelupo		SR

Mobilità collettiva				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
MC8_P7	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Scheggia	Scheggia e Pascelupo		SR
MC8_P8	PAL ALTA UMBRIA 2014 - 2020. Progetto "Punto di approdo di Sigillo"	Sigillo		SA
MC8_P9	PAL ALTA UMBRIA 2014-2020. Realizzazione punto di approdo urbano	Valfabbrica		SR
MC8_P10	Realizzazione punto di approdo urbano	Costacciaro		SR
MC8_P11	Realizzazione punto di approdo urbano	Pietralunga		SA
MC8_P12	Realizzazione punto di approdo urbano	Montone		SR
-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico - Buotano (direttrice gomma)	Fossato di Vico, Gubbio	PUMS	SP
-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico – Umbertide (direttrice gomma)	Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico	PUMS	SP
-	TPL a supporto della ciclabilità Umbertide – Perugia (direttrice ferro)	Fuori comuni AINEU	PUMS	SP
-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico – Foligno (direttrice ferro)	Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra	PUMS	SP
-	DRT Montone – Santa Maria di Sette	Montone	PUMS	SP
-	DRT SS3 Scheggia – Fossato di Vico	Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico	PUMS	SP
-	DRT Branca – Osteria del Gatto	Fossato di Vico, Gubbio, Gualdo Tadino	PUMS	SP
-	DRT Gualdo Tadino - Cerqueto	Gualdo Tadino	PUMS	SP
1	Metrobus Perugia-Valfabbrica-Branca-Gubbio	Gualdo Tadino, Valfabbrica	PUMS	SP
2	Metrobus Gubbio-Branca-Fossato di vico-Gualdo Tadino	Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico	PUMS	SP
3	Metrobus Perugia-Valfabbrica-Branca-Gualdo Tadino	Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Valfabbrica	PUMS	SP
5	Metrobus Alternativa di tracciato (Gubbio-Piccione-Perugia)	Gubbio	PUMS	SP

Rigenerazione urbana				
ID	Nome	Comune	Fonte	Scenario
RU_R1	Attrattività dei borghi. Linea di azione B. Borgo di Scheggia	Scheggia e Pascelupo	PNNR	SPP
RU_P2	Attrattività dei borghi. Linea di azione A. Borgo di Isola Fossara	Scheggia e Pascelupo	NO	SPP
RU_P3	Interventi di risistemazione dei campi sportivi e costruzione di un centro servizi e accoglienza	Scheggia e Pascelupo	No geoloc	SPP
RU_R4	Attrattività dei borghi storici. Progetto locale di rigenerazione Costacciaro Cinema Village	Costacciaro	PNNR	SPP
RU_R5	Punti di ristoro P.S.R. Intervento 7.5.1 Recupero e valorizzazione di tratti di collegamento della rete regionale di mobilità ecologica (punti da RU_R5a a RU_R5f)	Valfabbrica	PSR	SPP

2.4.1 INTERVENTI PER LA MOBILITÀ ATTIVA

L'impianto della rete ciclabile dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria è stato scandito, nella sua configurazione esistente, di riferimento e di progetto, secondo una gerarchia, descritta come segue.

I percorsi della **rete principale** sono:

- gli itinerari nazionali (Bicitalia 5 Ciclovía Tomea Tiberina, Bicitalia 18 Fano Grosseto, Bicitalia 8 Ciclovía degli Appennini);
- l'itinerario regionale de La Via di Francesco con particolare attenzione delle tratte Pietralunga Gubbio e Gubbio Valfabbrica;
- la ciclabile della ex ferrovia Fossato di Vico-Umbertide;
- la ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno–Fossato di Vico.

Compongono, inoltre, la rete secondaria i percorsi di scala locale e di raccordo.

A partire dalla gerarchia della rete nell'assetto attuale, di riferimento e programmatico, si sono individuati i percorsi dello Scenario.

La rete di progetto è frutto della sovrapposizione dei criteri di:

- connessione della rete esistente e della rete principale;
- sviluppo locale degli itinerari;
- messa a sistema degli itinerari e delle emergenze storico/naturalistiche;
- riscontro tramite Strava³ dell'utenza ciclistica.

Si rimanda all'Allegato 1 - Atlante della rete ciclabile di progetto per tutti i dettagli degli itinerari di progetto.

³ Strava è un'applicazione per smartphone rivolta soprattutto a corridori e ciclisti ma in generale a persone che praticano sport all'aperto. Per chi si iscrive alla piattaforma, è possibile registrare e monitorare una attività che si sta compiendo, tramite GPS. L'applicazione è studiata per offrire svariati servizi agli atleti e nel mentre registra tramite GPS gli spostamenti. Per le amministrazioni è possibile fare richiesta di accesso ai dati anonimizzati degli spostamenti. I dati sono spaziali e numerici, e mostrano il numero di utenti che frequenta uno specifico percorso.

I dati rilevati da Strava, per quanto non esaustivi e parziali, descrivono un quadro dell'utenza ciclabile, nello specifico quella a scopo ricreativo. Strava mette a disposizione le Global Heatmap al sito: <https://www.strava.com/heatmap>.

La mappa allegata presenta la "Global Heatmap di Strava" disponibile grazie al servizio WMS per l'intero territorio nazionale. Queste mappe mostrano il "calore" generato dalle attività pubbliche aggregate svolte dai ciclisti nel corso dell'ultimo anno, indicando **in rosso i percorsi maggiormente frequentati**. Questa indicazione risulta molto utile nella selezione dei percorsi da proporre per l'eventuale completamento della rete ciclabile.

Il Biciplan d'Area, così come individuato da azione specifica, stabilirà la priorità degli interventi e le soluzioni tipologiche adottabili a partire dalle indicazioni del Piano Generale della Mobilità Ciclistica, Urbana ed Extraurbana, 2022-2024.

Le soluzioni tipologiche degli itinerari ciclabili previste dal Piano sono le seguenti:

- pista ciclabile in sede propria
- pista ciclabile su corsia riservata su carreggiata;
- pista ciclabile su corsia riservata su marciapiedi;
- corsie ciclabili;
- percorso promiscuo ciclo-veicolare.

Infine, alla ricucitura della rete ciclabile dell'Area, il Piano affianca un set di azioni puntuali tese ad incrementare i servizi utili alla Mobilità ciclistica, quali predisporre:

- soluzioni che incrementino la sicurezza dei percorsi ciclopedonali (illuminazione, ecc.);
- punti di ricarica leggeri per bici elettriche e micromobilità.

Al fine di sostenere la messa in sicurezza dell'utenza debole, quali ciclisti e pedoni, il Piano sostiene l'introduzione di soluzioni volte all'incremento della sicurezza dei percorsi ciclopedonali. L'azione, prevista in tutti i Comuni dell'Area, sarà oggetto di una puntuale localizzazione da parte degli Uffici competenti.

In ciascun Comune dell'Area di Piano è prevista la localizzazione di punti di ricarica per biciclette a pedalata assistita. Il Biciplan definirà la localizzazione puntuale dei servizi anche lungo i principali itinerari ciclabili, esistenti e di progetto. I servizi ciclabili previsti sono:

- colonnine multiservice;
- rastrelliere;
- attrezzare delle ciclostazioni con punti di Servizio Multiservice in corrispondenza dei luoghi di interscambio;
- rinnovo e completamento di un sistema di WayFinding coerente con la nuova identità comunicativa del territorio;

2.4.2 INTERVENTI PER LA MOBILITÀ COLLETTIVA

Il sistema di progetto della Mobilità Collettiva avanzato dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile si articola tra livelli territoriali di servizi complementari a flessibilità variabile e composti da:

- una rete di connessione agli aeroporti regionali dell'Umbria e delle Marche con servizi attuabili anche tramite App dedicate per intercettare soprattutto la domanda turistica, attuale e potenziale, dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria;
- oltre ai riferimenti dei nodi AV di Ancona e Pesaro, il tema dell'accesso ai servizi dell'Alta Velocità rappresenta un tema chiave per lo sviluppo dei flussi turistici, pertanto, saranno fondamentali per il Piano le evoluzioni del Tavolo Tecnico ad oggi in corso per la stazione Medietruria (Nota⁴);
- la connessione con il Capoluogo regionale svolge poi un ruolo strategico per le connessioni di medio raggio ed a tal fine, come trattato nel paragrafo dedicato, il PUMS ipotizza un nuovo assetto dei servizi extraurbani Metrobus per Perugia;
- i servizi ferroviari in accesso tramite le stazioni di Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Nocera Umbra restano di riferimento per le connessioni con Foligno e Ancona ma anche per Roma;
- relativamente ai servizi implementabili del trasporto extraurbano, un'azione mirata al sostegno della mobilità ciclistica e del cicloturismo, è l'opzione del trasporto delle biciclette sui mezzi, azione già intrapresa in Valnerina, ad esempio;
- i servizi di trasporto pubblico sono di riferimento per gli ambiti urbani dei Comuni dell'Area Interna dotati di servizio che, nel caso di Gubbio, vedono un potenziamento tramite il PUMS al fine di garantire servizi anche oltre quelli scolastici;
- i servizi a chiamata, nell'accezione DRT Demand responsive transport, vengono introdotti dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per la gestione della domanda debole dei Comuni della fascia Costacciaro-Scheggia e Pascelupo-Sigillo ma anche Fossato di Vico e Gualdo Tadino, anche se in configurazioni diverse;
- il Taxi sociale, progetto già promosso nell'Area Interna viene confermato come servizio flessibile per i trasporti urbani di tutti i Comuni dell'Area Interna;
- i servizi navetta vengono invece introdotti dal Piano per servizi punto-punto mirati in particolari condizioni di domanda di utenza generata con la gestione della sosta in caso di eventi quale servizio combinato alle aree di sosta temporanea.

⁴ I temi dell'Alta Velocità e dei servizi ferroviari lungo la direttrice Orte-Falconara, pur non rappresentando delle azioni dirette nello scenario di Piano, restano comunque dei temi strategici per l'accessibilità dell'Area Interna, pertanto, sono comunque dichiarati quali temi da attenzionare per lo sviluppo della mobilità dell'Area

Azioni		Comuni AINEU									
		Gubbio	Gualdo Tadino	Fossato di Vico	Nocera Umbra	Montone	Pietralunga	Scheggia e Pascelupo	Costacciaro	Sigillo	Valfabbrica
Mobilità collettiva	 Servizi di connessione con gli Aeroporti dell'Umbria e delle Marche e dei nodi AV										
	 Servizio metrobus extraurbano										
	 TPL a supporto della mobilità ciclistica										
	 Trasporto urbano di progetto										
	 DRT - demand responsive transport										
	 Taxi Sociale										
	 Servizi navetta										

2.4.3 INTERVENTI PER LA MOBILITÀ PRIVATA

La Mobilità Privata costituisce una modalità imprescindibile nei sistemi territoriali diffusi quali quelli delle Aree Interne, dove le aree urbanizzate dei borghi si combinano con gli agglomerati delle frazioni. Il PUMS ne ridisegna il ruolo all'interno della piramide della Mobilità mirando in particolare a:

- ridurre l'attuale incidenza tramite il potenziamento della Mobilità Attiva e Collettiva;
- incrementarne i livelli di sicurezza per sostenere la riduzione dell'incidentalità;
- garantire alti livelli di accessibilità territoriale;
- sostenere l'*improve* delle alimentazioni alternative per l'elettificazione del parco circolante;
- gestire la domanda di sosta generata da eventi turistici generando benefici anche per gli utenti residenti;

- promuovere la logistica sostenibile nei borghi;
- adottare il *Mobility Management* come politica principale di gestione della mobilità dell'Area Interna.

Azioni		Comuni AINEU									
		Gubbio	Gualdo Tadino	Fossato di Vico	Nocera Umbra	Montone	Pietralunga	Scheggia e Pascelupo	Costacciaro	Sigillo	Valfabbrica
Mobilità privata	 ITS										
	 Aree di sosta temporanea										
	 Traffic calming										
	 Car Sharing										
	 Punti di ricarica EV										
	 Manutenzione sulla viabilità principale										
	 Logistica urbana sostenibile										
Mobility Management	 PSCL (principali aziende)										
	 PSCS (principali poli scolastici)										
	 PSCL (Comune di Gubbio, Ospedale)										

Il tema dell'accessibilità interna all'Area quanto quello della sicurezza stradale sono fondamentali per il sistema della Mobilità Privata. In quest'ottica la manutenzione della rete stradale interna all'Area si presta a costituire l'azione di riferimento per la Mobilità privata ed in particolare in corrispondenza della viabilità:

- viabilità di connessione Valfabbrica – SR 298;
- viabilità di connessione Gubbio – Sigillo;

- SP 201;
- SP 208

Gli interventi di manutenzione stradale in proposta di Piano si combinano con quelli previsti nello scenario di Riferimento e nello Scenario di Progetto Programmatico per una sostanziale potenziamento della rete viabilistica interna all'AI Nord Est dell'Umbria.

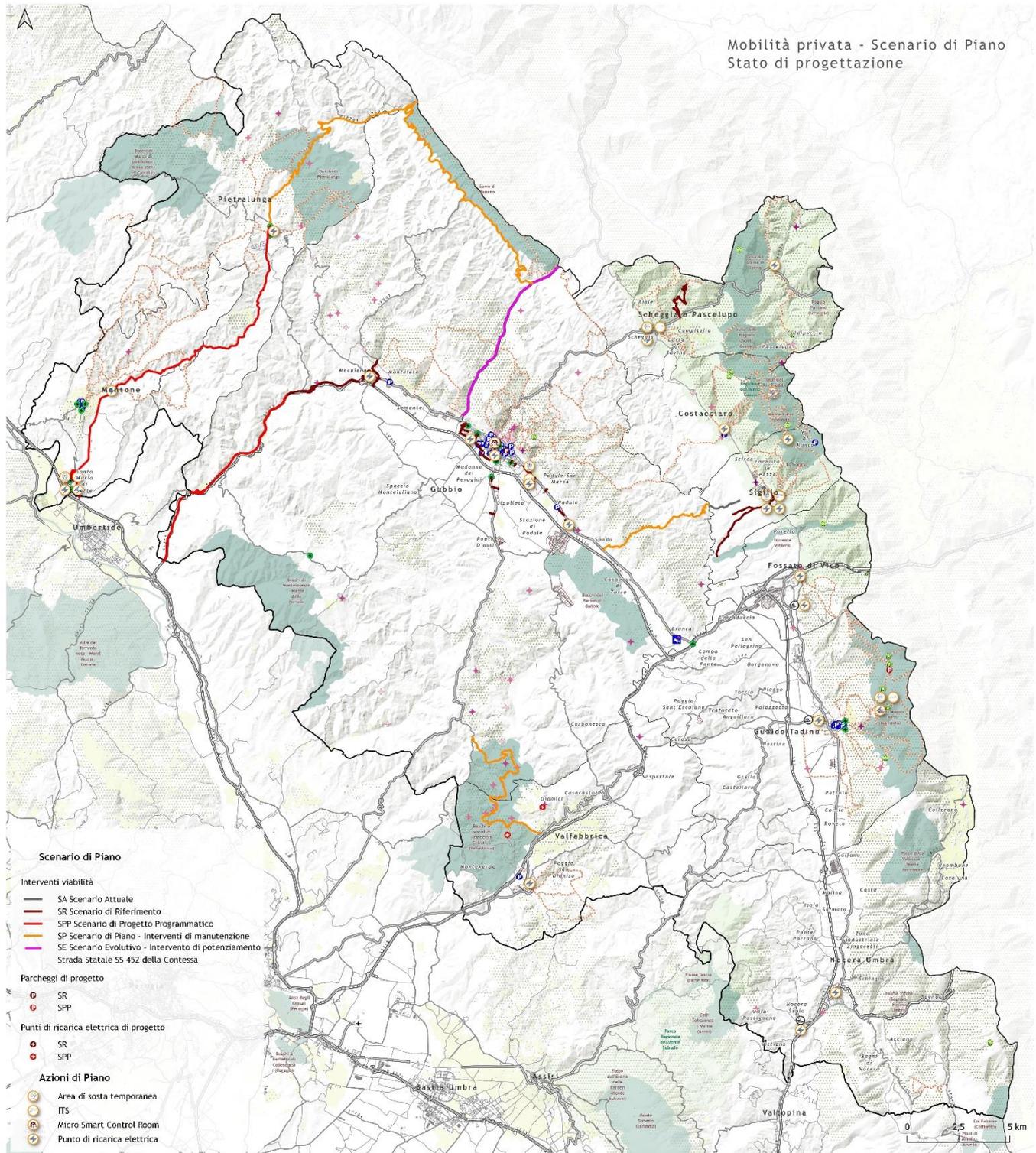


Figura 11 PUMS AINEU - Mobilità Privata - Scenario di Piano.

Inoltre, il tema della sicurezza stradale risulta prioritario per la rete infrastrutturale urbana dei borghi dell'area Interna Nord Est dell'Umbria.

In quest'ottica le misure di *traffic calming* e si pongono come azioni utili a:

- gestire la circolazione urbana consentendo la promiscuità di diversi profili di utenza della strada;
- ridurre il numero e la gravità degli incidenti;
- ridurre i volumi di traffico quindi di inquinamento acustico e atmosferico;
- migliorare la qualità della vita per i residenti, i lavoratori e i turisti;
- incrementare la capacità attrattiva dei luoghi;
- maggiore introduzione del verde urbano.

La localizzazione e le soluzioni per le misure di *traffic calming* sono da definire nei piani attuativi.

La pluralità dell'offerta di eventi stagionali legati alla storia, alla tradizione ed al pregio dei luoghi dell'Area Interna determina dei picchi di domanda di turismo soprattutto di prossimità che si traduce in importanti valori di presenze e di domanda di mobilità.

Attestare i flussi veicolari, in particolare, risulta un'emergenza importante per la gestione efficace della mobilità dei borghi e per l'accessibilità dei luoghi.

A tal fine il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria individua nelle azioni di Piano la misura relativa alla dotazione di Aree di sosta temporanee per l'attestamento dei veicoli in occasione di eventi.

Le aree, da individuare in ciascun Comune, saranno servite da navette bus per il trasporto dell'utenza qualora non possa essere garantita l'immediata prossimità fisica delle zone di sosta ai borghi.

L'utilizzo degli Intelligent Transport System (ITS) e di sistemi di infomobilità, per favorire l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto, lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità, l'introduzione di strumenti per il monitoraggio, la raccolta continua dei dati necessari agli strumenti per l'analisi e il supporto alle decisioni, sono parte integrante della cosiddetta Smart Mobility.

L'ampliamento della copertura della rete di stazioni di ricarica per veicoli elettrici sul territorio dell'Area Interna è incrementabile al fine di:

- ottenere una copertura omogenea del territorio;
- potenziare il servizio in corrispondenza ai nodi di attestamento della mobilità privata.

La dotazione di progetto, partendo dalla dotazione attuale, ha assunto quale criterio: **+50% rispetto all'attuale e minimo due unità in totale per Comune (attuale + progetto)**

I punti di ricarica elettrica previsti e relativo numero sono:

- Montone (3),
- Pietralunga (1),
- Gubbio (5),
- Scheggia e Pascelupo (2),
- Costacciaro (2),
- Sigillo (2),
- Fossato di Vico (2),
- Gualdo Tadino (2),
- Valfabbrica (1),
- Nocera Umbra (2)

3 Contesto ambientale di riferimento

Questo capitolo mira a definire le condizioni dello stato ambientale di riferimento, a prescindere dalle azioni e degli obiettivi che il piano in valutazione potrebbe introdurre. La finalità di quest'analisi consiste nell'identificare le problematiche ambientali esistenti e strettamente connesse al PUMS.

È questo il contesto entro il quale sono descritti gli aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente, le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche.

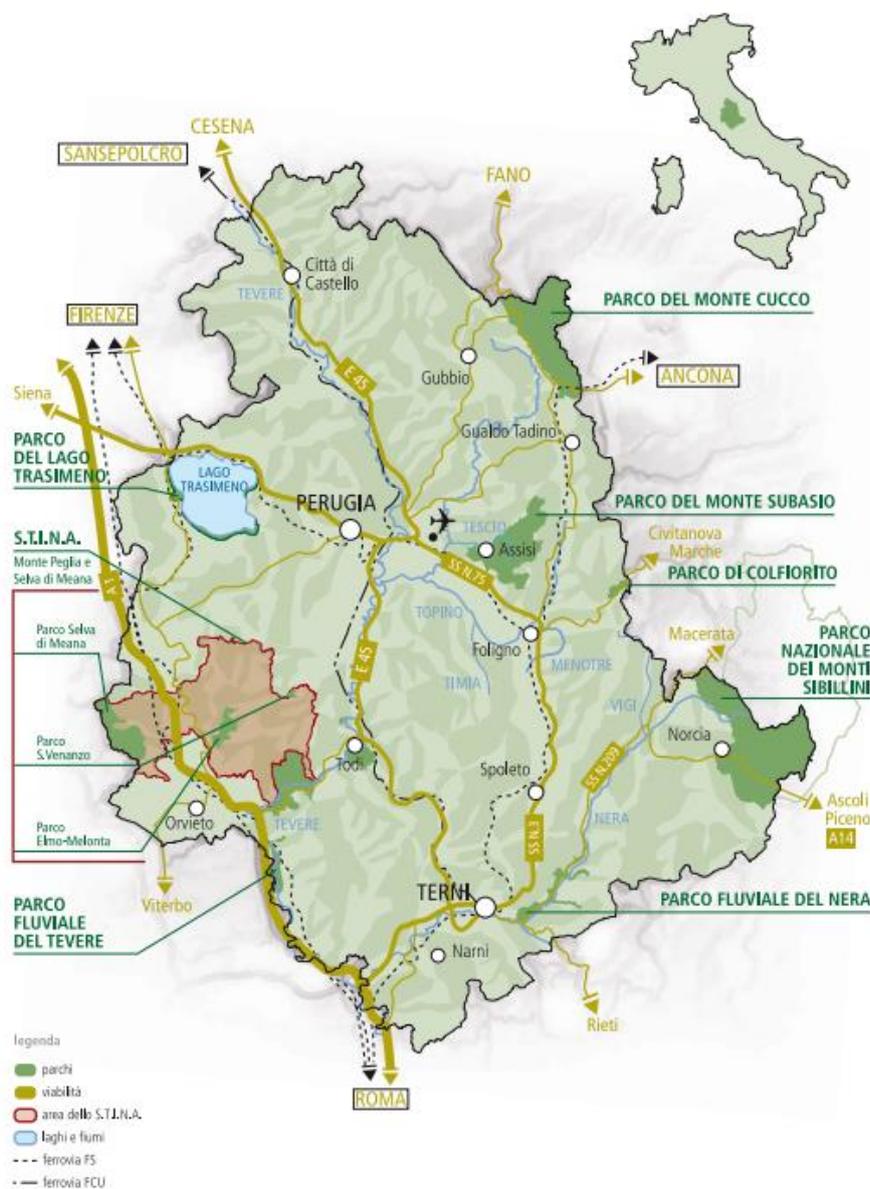


Figura 12 Schema dell'assetto territoriale umbro.

L'analisi sulle Aree Protette e i Siti Natura 2000 presenti nel territorio può essere svolta consultando il materiale disponibile sul Sistema Informativo Territoriale Regionale della Regione Umbria (<https://www.regione.umbria.it/ambiente/rete-natura-2000>) che consente l'accesso alla documentazione georeferita afferente i singoli Siti (Elenco dei Siti, Mappe, Formulare standard).

3.1 Parco Regionale del Monte Cucco

Il Parco si estende per circa 10.480 ettari, al confine nord-orientale dell'Umbria, tra la SS 3 Flaminia, da Fossato di Vico fin oltre il valico di Scheggia, e il confine umbro-marchigiano; rappresenta un'area dell'Appennino umbro-marchigiano con un cospicuo patrimonio ambientale e naturalistico. Definito il "ventre degli Appennini" si caratterizza per il complesso sistema di grotte e fenomeni carsici, oltre per le numerose emergenze geologico-naturalistiche che presentano un alto grado di integrità e conservazione.

L'area protetta include i comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Sigillo, Scheggia e Pascelupo, e raggiunge il suo culmine in corrispondenza della cima del Monte Cucco. Dopo i Monti Sibillini è questa la zona dove maggiormente si elevano le cime dell'Appennino umbro-marchigiano, con il Monte Catria che svetta fino a 1.707 metri di quota, seguito dai 1.566 metri del Monte Cucco.

I confini dell'area protetta sono dati dal crinale del monte stesso, dai fiumi Chiascio e Sentino e dal tracciato storico della via Flaminia.

Tutto il complesso montuoso è costituito da stratificazioni calcaree di origine sedimentaria marina, originatesi in seguito ad eventi geologici che hanno generato uno dei sistemi di grotte carsiche tra le più importanti dell'Italia centrale. Il fenomeno carsico più imponente è sicuramente la Grotta di Monte Cucco, un vastissimo sistema sotterraneo che si estende per oltre 30 chilometri, raggiungendo la profondità massima di 923 metri.

Il Massiccio del Monte Cucco è una delle poche zone appenniniche che possiede, a quote elevate, due corsi d'acqua permanente, il Rio Freddo e il Rio delle Prigioni, che segnano profondamente quasi tutto il versante orientale della catena, con profonde gole, come l'imponente fenomeno di corrosione-erosione della Forra di Rio Freddo, che marca gran parte del confine orientale del Parco.

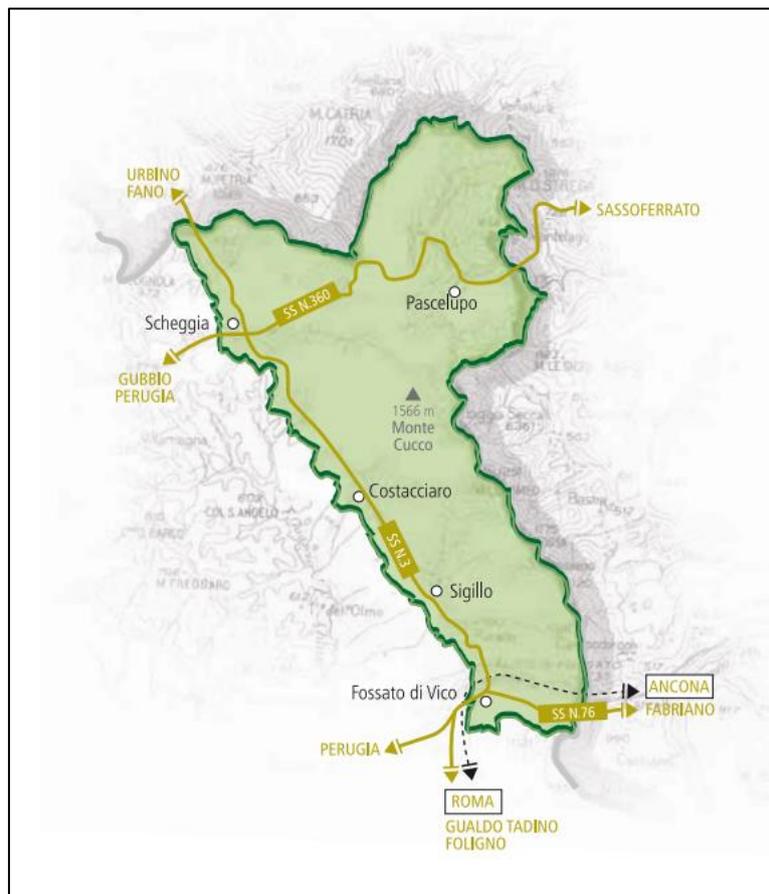


Figura 13 Schema dell'assetto territoriale umbro.

Il Piano del Parco, ai sensi della L.R. n. 9 del 3 marzo 1995 in base ad un'analisi territoriale delle valenze ambientali e storico-culturali, suddivide il territorio, analogamente a quanto disposto Legge n. 394/1991, in:

- zona B «Riserve generali orientate» per 1.830 ha;
- zona C «Aree di protezione» per 6.775 ha;
- zona D «Aree di promozione economica e sociale» per 2.094 ha.

L'area contigua, come definita ai sensi della L.R. n. 9/1995 dal Piano dell'Area Naturale Protetta di cui al DPGR n. 88/99, è stata modificata in attuazione della L.R. n. 11 del 25 luglio 2012, riconducendola ad una superficie di 835 ettari.

Il territorio del Parco interessa due catene montuose ben definite, la prima e più occidentale è quella che dal valico di Scheggia (632 m), attraverso Monte Calvario (943 m), prosegue verso sud-est con il Monte Le Gronde (1.373 m), il Monte Cucco (1.566 m), il Monte Testagrossa (1.175 m) ed il Monte della Rocca (1.016 m) fino a raggiungere il valico di Fossato di Vico (733 m); questa unità orografica è interrotta solo in corrispondenza dell'abitato di Scheggia dove è incisa trasversalmente dal corso del Torrente Sentino.

La seconda dorsale più ad oriente comprende il Monte Motette (1.331 m) e raccorda la dorsale del Monte Cucco con il Monte Catria (1.701 m), il Monte Corno di Catria (1.185 m), il Monte Foria (1.115 m) ed il Monte della Strega, ancora più ad oriente. Ai rilievi si accompagnano le emergenze costituite dalle Gorghe, dalla Gola del Corno, dalla Valle di S. Pietro e dalla Valle delle Prigioni.

L'area del Monte Cucco fa parte della “Serie Umbro-Marchigiana” nella quale è possibile individuare due distinte zone: l'anticlinale appenninica M. Motette-M. Culumeo che presenta una serie di tipo completo e di elevato spessore, tutti i termini della quale affiorano nella Valle delle Prigioni e nella Valle dell'Eremo di M. Cucco e una serie fortemente condensata e lacunosa che interessa la struttura tettonica di M. Cucco. La serie completa è costituita dalle unità del Calcareo Massiccio, Corniola, Marne del Serrone, Rosso Ammonitico, Calcari diasprini, Maiolica, Marne a Furoidi, Scaglia bianca, rosata e rossa e Scaglia cinerea, Bisciario e Schlier. Nella serie ridotta invece la Corniola raggiunge lo spessore massimo di pochi metri, il Rosso Ammonitico, le Marne del Serrone e dal Grigio Ammonitico. Al di sopra di queste rocce sono presenti depositi di origine continentale legati alla degradazione delle rocce sottostanti e rappresentati da: depositi alluvionali antichi, detriti e brecce cementate e detriti di falda. Dal punto di vista pedologico, secondo quanto riportato nella Carta dei suoli dell'Umbria, il territorio interessato è localizzato quasi interamente nel sistema pedologico “Montagna della dorsale umbro – marchigiana” costituito da altopiani carsico-tettonici; solo una piccola porzione di territorio è localizzata nei sistemi “Collina di Scheggia, Costacciaro e Sigillo” e “Pianura di Scheggia, Costacciaro e Sigillo”.

VEGETAZIONE

La fascia pedemontana della dorsale di Monte Cucco, a ridosso della Flaminia, è occupata da seminativi e prati, talvolta abbandonati e colonizzati da vegetazione spontanea pioniera, con pruni, ginestre e ginepri. Altre modeste zone agricole sono localizzate presso Ponte Calcara, Campitello, Isola Fossara, Coldipeccio e Pascelupo. Lungo il Torrente Sentino e il Fosso Vetorno si sviluppano formazioni arbustive e arboree a prevalenza di salici. La fascia sovrastante, sempre appartenente al piano collinare, mostra estesi boschi di caducifoglie submontane in cui prevalgono roverella, carpino nero e orniello. Di notevole interesse sono i piccoli nuclei di leccio, per lo più arbustivi, sviluppati sulle formazioni rupestri.

Nella valle di Rio Freddo si rinvengono peculiari formazioni di alloro che crescono su piccoli terrazzi dei dirupati versanti calcarei; di notevole rilevanza naturalistica è anche un bosco di acero napoletano presente lungo un fosso affluente dello stesso torrente. In alcune zone, il passaggio tra i boschi del piano collinare e di quello montano è segnato dalla presenza di formazioni legnose

dominate da sorbo montano, maggiociondolo alpino e ramno alpino. La vegetazione del piano montano si caratterizza in particolare per lo sviluppo di estese faggete. Un primo tipo di questi boschi occupa le quote superiori ai 1200 metri, con strato arboreo costituito quasi esclusivamente dal faggio. Un secondo tipo di faggeta è sviluppato tra gli 800 e 1200 m di quota, caratterizzato da abbondante presenza di tasso, di agrifoglio e di alcune specie proprie del sottostante piano collinare quali carpino nero, cerro e acero napoletano. Prati, prati-pascolo e praterie secondarie (create dall'uomo), occupano le sommità di molti rilievi del parco. Queste formazioni erbacee di grande interesse conservazionistico sono diversificate in più tipi: da quelle aride con copertura discontinua ai densi prati pingui. Sulle praterie montane crescono numerose specie di orchidee spontanee, tra cui *Orchis papilionacea*; altri elementi floristici di notevole interesse sono la primula orecchia d'orso, che fiorisce tra le balze rocciose del versante est di Monte Cucco, la fritillaria montana e alcune sassifraghe.

FAUNA

Il “valore aggiunto” del popolamento a vertebrati di Monte Cucco, rispetto a tante altre parti dell'Appennino Umbro, è dato da tutte quelle specie che dipendono dalla presenza diffusa, abbondante e articolata di ambienti rocciosi, dal sottosuolo alla cima dei rilievi.

Il geotritone italiano, ad esempio, è un anfibio endemico dell'Appennino centro-settentrionale, abitatore di grotte, cunicoli e zone con affioramenti e detriti, in Umbria rilevato sulla dorsale di Monte Cucco e in pochissime altre località del Perugino e della Valnerina. Le tante cavità naturali del parco sono anche la casa di specie di pipistrelli rare e minacciate, come il vespertilio di Natterer e il miniottero di Schreiber. Il merlo acquaiolo costruisce il suo nido nelle nicchie delle sponde rocciose dei torrenti, uno o due metri sopra il pelo dell'acqua, mentre le rondini montane lo pongono più in alto, di solito sotto un tetto delle pareti calcaree. La taccola, il gheppio, il falco pellegrino e, appena fuori parco, l'aquila reale, sfruttano soprattutto le formazioni rocciose “a mezza costa”; ancora più in alto, a riprodursi nelle fenditure o in cavità profonde, sono il picchio muraiolo e il gracchio corallino, un corvide in declino in gran parte d'Europa, un tempo più diffuso e abbondante anche nel Parco del Cucco.

I boschi del parco, e in particolare le estese fustaie di faggio con alberi maturi e senescenti, sono popolati sia da tante specie di uccelli comuni, che da alcune altrove scarse o addirittura assenti, come il ciuffolotto, il luì verde e la rarissima balia dal collare, della quale, comunque, necessitano ancora prove di nidificazione. Rapaci forestali accertati sono lo sparviero e il più potente e raro astore. Più in alto dei boschi, o inframezzate ad essi, sono le praterie montane a impreziosire la fauna del parco, ora aride e interrotte da rocce, ora dense e compatte. Tante delle

100 specie di uccelli nidificanti nell'area protetta dipendono da esse per un motivo o per l'altro. Molti passeriformi vi si riproducono e vi si alimentano: ben distribuiti sonotottavilla, allodola, calandro, prispolone, codirossone, culbianco, fanello e zigolo muciatto, più localizzati zigolo giallo e ortolano. Quasi incredibile, per la persecuzione subita in passato, appare la permanenza, sulle praterie dirupate del Cucco e del Catria, di due o tre coppie di coturnice appenninica. Molti rapaci diurni utilizzano le distese erbacee della dorsale per cacciare o come "via" preferenziale di migrazione; tra essi gli immancabili gheppio e poiana, l'aquila reale, il falco pecchiaiolo, il biancone, il falco di palude e il grillaio.

Altri animali degni di nota presenti nel parco sono il gambero di fiume, gli autoctoni trota fario, vairone, rovela e barbo tiberino che abitano il Torrente Sentino, la salamandra pezzata, la salamandrina dagli occhiali e la rana appenninica. Tra i carnivori sono presenti il lupo, ricomparso spontaneamente nei primi anni '80, e probabilmente il gatto selvatico. Cinghiali e caprioli abitano ormai tutto il territorio del Cucco.

3.2 Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU)

Con il Progetto di Rete Ecologica Regionale (RERU), la Regione Umbria ha realizzato il disegno di una rete ecologica multifunzionale, a intera copertura regionale, basata sulla lettura e sulla interpretazione delle esigenze eco-relazionali della fauna sia con gli aspetti dell'assetto ecosistemico, nei processi delle trasformazioni dei suoli, sia con le attività di gestione del territorio umbro. Il progetto contribuisce inoltre a favorire l'attuazione di strategie di carattere sia nazionale che europeo.

Il concetto di rete ecologica, sviluppato nel contesto scientifico dall'ecologia, della biogeografia e dell'ecologia del paesaggio, viene a porsi come un paradigma alternativo per conseguire l'obiettivo di conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile.

Si passa infatti da una concezione gerarchico-insulare dei valori ambientali, che utilizza soltanto le aree protette quali strumenti di controllo del degrado e del consumo di ambiente, ad un approccio sistemico-relazionale esteso a tutto il territorio.

L'obiettivo è quello di trovare alternative sostenibili alle precarie condizioni attuali di ecosistemi e specie collocati in un paesaggio fortemente sottoposto allo sfruttamento antropico.

Lo scopo della rete ecologica, in primo luogo è quello di evitare la frammentazione degli habitat, conseguente ai fenomeni di antropizzazione e, in secondo luogo, è quello di connettere la politica specifica delle aree protette a quella più globale della conservazione della natura.

Per rete ecologica, quindi, si intende una rete di ecosistemi di importanza locale o globale. La rete è costituita da corridoi quali: zone umide, aree boscate, prati, pascoli, parchi di ville, corsi d'acqua naturali e artificiali, siepi, filari e viali alberati che connettono aree naturali di maggiore estensione, che sono di fatto serbatoi di biodiversità.

Nello specifico il progetto permette di individuare sull'intero territorio regionale quelle connessioni vegetazionali "corridoi" che favoriscono la biopermeabilità collegando tra loro i "nodi" rappresentati dalle Aree Naturali Protette e dai siti Natura 2000.

Si tratta concretamente di trovare soluzioni al fenomeno della frammentazione mediante la realizzazione di corridoi di vegetazione forestale tra i frammenti e ove possibile, operare il ripristino ambientale di aree lungo i corridoi o tra frammenti con la funzione di sosta e collegamento per le specie animali.

L'efficacia di un corridoio ecologico dipende quindi dalla sua struttura, in termini di lunghezza, larghezza, forma, oltre che dal tipo e qualità degli habitat compresi.

La funzionalità del corridoio ecologico dipende inoltre dal grado di permeabilità dei suoi margini e quindi dalla possibilità di essere attraversato da parte a parte.

Il progetto di Rete Ecologica Regionale dell'Umbria ha permesso l'individuazione degli elementi della rete quali nodi e corridoi ecologici mediante raccolta e valutazione di studi, lavori e dati esistenti in campo ambientale.

Il livello di dettaglio è stato particolarmente raffinato fino a giungere alla scala 1:10.000, consentendo pertanto il dialogo tra il prodotto regionale e gli strati informativi elaborati alla dimensione locale (Province e Comuni).

Il progetto di Rete Ecologica Regionale dell'Umbria, recepito con Legge Regionale 22 febbraio 2005 n. 11 "Modifiche della L.R. 24 marzo 2000 n. 27" (PUT), è il supporto fondamentale per azioni da intraprendere e interventi possibili in ambiti quali:

- biodiversità mediante interventi legati alla conservazione, gestione e miglioramento a scala locale;
- corsi d'acqua individuando modalità gestionali che garantiscano la sicurezza idraulica e la qualità ecologica;
- agricoltura incentivando, promuovendo e predisponendo azioni di tutela e miglioramento dell'agro-ecosistema;
- forestazione migliorando l'efficacia degli interventi di conservazione, gestione e miglioramento a scala locale;

- recupero ambientale realizzando interventi di restauro di aree degradate per il miglioramento ecologico del territorio, la conservazione della natura e la fruizione compatibile;
- viabilità individuando le situazioni di conflitto tra strade e fauna selvatica per predisporre azioni di mitigazione e/o compensazione

Le azioni previste e le circostanze tratteggiate devono prevedere il coinvolgimento dei soggetti sociali interessati e degli amministratori locali e già da ora consentono di delineare politicamente almeno due ordini di azioni che presuppongono altrettante modalità di approfondimento cognitivo da riferire a modelli diversi.

La continuità ambientale dell'area vasta diagnosticata per l'Appennino è gestibile con la strumentazione di piano, utilizzando l'apporto naturalistico per "riconoscere" ruoli ecoconnettivi sui quali poi far confluire attenzioni e cautele gestionali nei disegni delle trasformazioni future.

Ciò può anche tradursi in disposizioni di orientamento per gli enti locali (province, comuni, consorzi, etc..) che elaborino traiettorie comportamentali per il territorio tali da mantenere, o migliorare, le attuali prerogative di permeabilità ecologica anche mediante il confezionamento di repertori, di regole trasferibili trasversalmente su tutte le realtà amministrative, che tengano anche conto della reversibilità delle trasformazioni stesse applicabile sia al piano che al progetto.

Nelle aree già oggi molto compromesse, nel senso ecosistemico del termine, gli indirizzi di recupero di un certo grado di funzionalità debbono vedere nel progetto di ecoingegneria il protagonista principale per poter risolvere le problematiche rilevabili.

4 Rete Natura 2000

Il Progetto LIFE Strategia per la Rete Natura 2000 della Regione Umbria - SUN (LIFE13 NAT/IT/000371)

Con Il progetto “SUN” LIFE13 NAT/IT/000371, completato nel settembre 2018, la Regione Umbria ha definito una Strategia integrata, unitaria e coordinata della Rete Natura 2000 regionale finalizzata allo sviluppo equilibrato del territorio compatibile con la conservazione della biodiversità.

Attraverso azioni mirate il progetto SUN LIFE ha svolto delle analisi e ricognizioni per CONOSCERE lo stato attuale della Rete Natura 2000 regionale, ha messo a punto documenti e progetti con lo scopo di PROGRAMMARE una gestione integrata ed efficace della Rete Natura 2000, impegnandosi a COINVOLGERE tutte le parti interessate per garantire risultati a lungo termine.

Il progetto ha portato allo sviluppo della Strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria, elaborata sulla base dei risultati di tutte le azioni del progetto ad utilizzo dei funzionari regionali e la cittadinanza, come base strategica per la gestione di Natura 2000 in Umbria.

Sulla base della Strategia di gestione è stato realizzato l’aggiornamento del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF). Il Quadro di Azioni Prioritarie della Regione Umbria presenta le azioni prioritarie di intervento per la pianificazione della gestione pluriennale della Rete Natura 2000 e la relativa copertura finanziaria. La definizione delle priorità di finanziamento permetterà di utilizzare al meglio le limitate risorse finanziarie disponibili per la gestione della Rete Natura 2000 e faciliterà il raggiungimento degli obiettivi di conservazione per gli habitat e le specie.

Con D.G.R. n. 973 del 10/09/2018 sono state recepite la Strategia di gestione per la rete Natura 2000 e il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Umbria.

Con D.D. n. 1023 del 31-01-2023 è stato approvato il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Umbria ai sensi dell’articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat) per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, integrato sulla base delle richieste della Commissione europea, quale documento di indirizzo e programmazione delle risorse e delle azioni da attuare per il periodo 2021 – 2027.

4.1 ZSC – IT5210001 – Boschi di Sodolungo - Rosso (Città di Castello)

L'area del sito copre una superficie di circa 2.598 ha che ricade nei Comuni di Città di Castello e di Pietralunga.

Il sito comprende il sistema collinare tra gli abitati di Città di Castello ad ovest e di Pietralunga a sud-est, con quote comprese fra i circa 450 m e i 778 m di Monte Frontano. L'area, che occupa il settore nord-orientale della Regione Umbria a ridosso del confine umbro-marchigiano, è caratterizzata da un sistema collinare con affioramenti marnoso-arenacei scarsamente abitato, dove le estese foreste a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*) si alternano ampie aree aperte con cespuglietti, lungo le sponde dei corsi d'acqua sono presenti boscaglie igrofile.

Si tratta di rilievi collinari di natura marnoso-arenacea dove, oltre agli habitat segnalati con codice e rappresentati da cenosi del *Salicion albae* (92A0), sono presenti estesi boschi di *Quercus cerris* e *Ostrya carpinifolia* inquadrabili nell' associazione *Aceri obtusati-Quercetum cerris* interrotti da pascoli del *Centaureo bracheateae-Brometum erecti* e formazioni camefitiche del *Coronillo emeri-Astragaletum monspessulanum*. Sono, inoltre, presenti rimboschimenti a conifere.

Nel sito si svolgono attività forestali (ceduazione) troppo intense, in rapporto alle caratteristiche edafo-climatiche dell'area, che hanno portato ad un'eccessiva semplificazione degli elementi strutturali ed ecologici dei boschi. Molte delle piccole aree pascolive derivano dall'abbandono dei campi e vi sono in corso dei processi dinamici naturali che tendono alla ricostituzione delle cenosi forestali originarie. Vulnerabilità: bassa (pericolo di incendi).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno della ZSC:

- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*);
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

All'interno del sito è stata segnalata una specie vegetale di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE:

Himantoglossum adriaticum.

Sono state segnalate inoltre specie vegetali di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Pulmonaria apennina;

Salix apennina.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE:

Circus cyaneus;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex carnifex;

Testudo hermanni.

Pesci di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus souffia;

Leuciscus lucumonis;

Rutilus rubilio;

Padogobius nigricans.

Invertebrati di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo.

4.2 ZSC – IT5210002 – Serre di Burano

Il sito si estende per una superficie complessiva pari a circa 769 ettari interamente ricompresa nel territorio del comune di Gubbio. Il sito comprende zone alto-collinari e montane caratterizzate da affioramenti marnoso-arenacei nel nord dell'Umbria a ridosso del confine con le Marche. I rilievi, di modesta entità, sono ricoperti da estese cenosi forestali a tratti interrotte da pascoli

e da brughiere. L'area si contraddistingue per la presenza di estesi arbusteti acidofili con Brugo (*Calluna vulgaris*).

Si tratta di una catena di piccoli rilievi arenacei che si sviluppa per circa 37 Km lungo il settore nord del confine umbro-marchigiano. I rilievi, di modesta altezza, sono ricoperti da estese cenosi forestali, a tratti interrotte da pascoli mesofili e da brughiere. Oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti al *Danthonio-Callunetum* ed ai *Prunetalia spinosae* (5030), si rinvengono boschi: di *Quercus cerris*, dell'alleanza *Laburno-Ostryon*; di *Fagus sylvatica*, dell'associazione *Carici sylvaticae-Fagetum*; di *Carpinus betulus*, dell'associazione *Geranio nodosi-Carpinetum betuli*. I pascoli che interrompono la continuità forestale sono costituiti da: praterie a *Cynosurus cristatus* dell'*Achilleo collinae-Cynosuretum*; pascoli a *Brachypodium rupestre*, del *Centaureo bracteatae-Brometum erecti* e praterie meso-igrofile del *Deschampsio-Caricetum distantis*.

In alcuni tratti si svolgono attività forestali (ceduazione dei boschi) troppo intense, in rapporto alle caratteristiche edafo-climatiche dell'area. Nelle aree pascolive c'è il pericolo di un'eccessiva diminuzione della pastorizia, che potrebbe causare la riduzione della superficie degli ecosistemi prativi ed arbustivi. Vulnerabilità: bassa (pericolo di incendi).

Nel sito è presente un solo habitat di interesse comunitario:

- **4030 Lande secche europee.**

L'Habitat è rappresentato dalle brughiere basso-arbustive, a carattere acidofilo e subatlantico, generalmente dominate da *Calluna vulgaris* ma talora anche da *Erica scoparia*, accompagnate da *Tuberaria lignosa*, *Genista germanica*, *G. pilosa*, *Erica arborea*, *Cytisus scoparius*, *Pteridium aquilinum*, che si sviluppano su terreni silicei sabbiosi, poveri di nutrienti, dal piano basale a quello submontano-montano. In Umbria rivestono un'importanza particolare perché *Calluna vulgaris*, specie con distribuzione circumboreale largamente diffusa in Europa centro-settentrionale, scende in Italia fino all'Umbria, alla bassa Toscana e all'alto Lazio, che ne rappresentano il limite meridionale di areale.

Minacce IUCN: A02- Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose); A07- Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici; A08- Fertilizzazione; B01- Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiere); I01- Specie esotiche invasive (animali e vegetali); J03.02- Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione); K02- Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del ceppuglieto); M01- Cambiamenti nelle condizioni abiotiche; M02- Cambiamenti nelle condizioni biotiche

All'interno del sito non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

- *Calluna vulgaris*;
- *Genista germanica*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

- *Lullula arborea*.

Mammiferi di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

- *Canis lupus*.

Anfibi e Rettili di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

- *Triturus carnifex carnifex*.

Pesci di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

- *Leuciscus souffia*;
- *Rutilus rubilio*.

Invertebrati di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

- *Lucanus cervus*;
- *Rosalia alpina*;
- *Cerambyx cerdo*.

4.3 ZSC – IT5210004 – Boschi di Pietralunga

Il sito, che ha una superficie di circa 1.557 ha, è situato a nord-est dell'abitato di Pietralunga ed occupa il settore nord-orientale della regione Umbria a ridosso del confine umbro-marchigiano. Il territorio è caratterizzato dall'ampio sistema collinare, di natura marnoso-arenacea, in cui la copertura boschiva si alterna a ampie zone di praterie secondarie e interessanti cespuglieti.

Nel sito si svolgono attività forestali (ceduazione) troppo intense, in rapporto alle caratteristiche edafo-climatiche dell'area, che hanno portato ad un'eccessiva semplificazione degli elementi strutturali ed ecologici dei boschi. Molte delle piccole aree pascolive derivano dall'abbandono dei campi e vi sono in corso dei processi dinamici naturali che tendono alla ricostituzione delle cenosi forestali originarie. Vulnerabilità: bassa (pericolo di incendi).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:
5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;

6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);

6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*); - Habitat
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile;

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Monotropa hypopitys;

Salix apennina.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex carnifex.

Pesci di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus souffia.

Invertebrati di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo.

4.4 ZSC – IT5210005 – Gola del Corno del Catria

Il territorio della ZSC ricade nel comune di Scheggia e Pascelupo nell'estremo lembo dell'Umbria nordorientale, al confine con le Marche e comprende il versante sud orientale del massiccio del Monte Catria. Dopo i Monti Sibillini, è questa la zona dove sono localizzate le più alte cime dell'Appennino umbro marchigiano, il Monte Catria che svetta fino a 1.707 m di quota, seguito dai 1.566 m del Cucco. Il territorio del Sito ricade in prossimità del confine con la Regione Marche, e comprende il versante sud-orientale del gruppo calcareo del Monte Catria fino alla stretta gola solcata dal torrente Sentino, tutelando una superficie di circa 715 ha. L'area è caratterizzata da una geologia spiccatamente calcarea che ha prodotto un paesaggio aspro e ricco di fessurazioni rocciose. Il sito è caratterizzato dalla presenza di gole calcaree tipiche dell'Appennino umbro-marchigiano, sia da un punto di vista geomorfologico che floristico-vegetazionale. Sono presenti boschi di Orniello (*Fraxinus ornus*), di Roverella (*Quercus pubescens*), di Cerro (*Quercus cerris*) e boschi di Faggio (*Fagus sylvatica*) che rivestono le pendici montane, interrotti solo da pareti rocciose e, verso l'alto, da pascoli, appartenenti a diverse associazioni, che contribuiscono a rendere elevata la biodiversità del sito.

Il sito costituisce un ottimo campione delle gole calcaree tipiche dell'Appennino umbro-marchigiano, sia da un punto di vista geomorfologico che floristico-vegetazionale. Di particolare importanza per l'estensione, la completezza floristica ed il buon stato di conservazione, sono le cenosi del *Saxifraga australis-Trisetetum bertolonii*. Di rilievo sono anche le cenosi semirupesci a *Buxus sempervirens*. L'area presenta, inoltre, un basso grado di antropizzazione. Tra le specie floristiche, dove numerosi sono gli endemismi, è segnalata *Leopoldia tenuiflora*, rara a livello nazionale, qui presente in una delle due stazioni conosciute per l'Umbria. Tra la fauna da segnalare *Coronella austriaca* (specie vulnerabile).

Il sito, nel tratto attraversato dalla strada provinciale, presenta installazioni di reti antisismotamento che hanno impoverito la composizione floristica. Vulnerabilità nulla.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* p.p.);
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;

- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE:

Aquila chrysaetos;

Circus cyaneus

Falco peregrinus;

Bubo bubo;

Alcedo atthis;

Caprimulgus europaeus;

Anthus campestris;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Pyrhocorax pyrrhocorax.

Mammiferi di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Salamandrina terdigitata.

Pesci di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus souffia;

Rutilus rubilio;

Cottus gobio.

Invertebrati di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Rosalia alpina;

Cerambyx cerdo.

4.5 ZSC – IT5210007 – Valle delle Prigioni (Monte Cucco)

Il Sito, che ha una superficie di circa 713 ha, è localizzato nel settore nord-orientale della regione Umbria lungo la dorsale calcarea dell'Appennino umbro-marchigiano. L'area comprende una vallata scarsamente abitata che si contraddistingue per la presenza di un paesaggio e di tipi vegetali caratteristici delle aree collinari e basso-montane dell'Appennino calcareo umbro-marchigiano. Sono presenti boschi di Orniello (*Fraxinus ornus*) e boschi di Faggio (*Fagus sylvatica*) che rivestono entrambe le pendici vallive, interrotti da piccole pareti rocciose e, verso l'alto, da pascoli appartenenti a diverse associazioni, che contribuiscono a rendere elevata la biodiversità del sito.

Trattasi di una vallata con bassa antropizzazione, che si caratterizza per comprendere un significativo modello di paesaggio e di tipi vegetazionali caratteristici delle aree collinari e basso-montane dell'Appennino calcareo umbro-marchigiano. Sono presenti boschi di *Ostrya carpinifolia* e boschi a *Fagus sylvatica* i quali, nell'insieme, rivestono entrambe le pendici vallive, interrotti solo da piccole pareti rocciose e, verso l'alto da cenosi pascolive appartenenti a diverse associazioni, che contribuiscono a rendere piuttosto elevata la biodiversità del sito. Di particolare rilievo floristico è la presenza di *Primula auricola*, specie rara a livello regionale. Tra la fauna si segnala *Rana graeca* (specie vulnerabile), *Accipiter nisus* (specie rara), *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus* e *Tichodroma muraria* (specie poco comuni), *Lepus europaeus* (elemento fondamentale per la catena alimentare dell'aquila reale), *Martes martes* (molto rara).

Una certa alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che in tutta l'area i boschi sono governati a ceduo e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Vulnerabilità molto bassa (pericolo di incendi).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Aquila chrysaetos;

Pernis apivorus;

Falco peregrinus;

Falco vespertinus;

Bubo bubo;

Alcedo atthis;

Caprimulgus europaeus;

Anthus campestris;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Pyrrhocorax pyrrhocorax.

Mammiferi di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Canis lupus.

Anfibi e Rettili di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Salamandrina terdigitata.

Invertebrati di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Lucanus cervus;

Rosalia alpina;

Austropotamobius pallipes.

4.6 ZSC – IT5210008 – Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)

La ZSC, che ha una superficie di circa 196 ha, ricade nel settore nord-est del complesso del Monte Cucco e comprende interamente la valle del Rio Freddo che costituisce una delle forre più rappresentative dell'Appennino umbro-marchigiano. Gli ambienti rupestri e semirupestri presenti nel sito sono particolarmente interessanti per la presenza di vegetazioni tipiche (casimofitiche) e boscaglie a Lauro (*Laurus nobilis*) di grande interesse geografico e storico. Le pendici delle forre sono contornate da formazioni forestali a Faggio (*Fagus sylvatica*). Sono presenti inoltre, lembi di foreste a Leccio (*Quercus ilex*), boscaglie igrofile, pascoli caratteristici dei substrati calcarei. Peculiare è la presenza di un tratto, di limitata estensione, a Castagno (*Castanea sativa*) che rappresenta il relitto di un castagneto da frutto realizzato in prossimità dell'Eremo di Monte Cucco.

Il sito comprende una delle più importanti forre dell'Appennino umbro-marchigiano. In particolare, il settore rupestre e semirupestre, si contraddistinguono per il basso grado di antropizzazione (per ampi tratti assente) e per la presenza di associazioni casmofitiche (*Saxifraga autralis-Trisetetum bertolonii*) ed alto arbustive (boscaglia a *Laurus nobilis*) di grande interesse fitogeografico, storico e naturalistico. La forra è contornata dalle più tipiche associazioni forestali e pascolive dei settori collinari dell'Appennino calcareo umbro marchigiano. Oltre alle entità endemiche, sono state indicate *Primula auricola* (rara a livello regionale) e *Laurus nobilis* (di particolare interesse fitogeografico). Tra la fauna da segnalare *Potamon fluviatile fluviatile* (specie in rarefazione) e *Tichodroma muraria* (poco comune).

L'area è soggetta ad un moderato turismo escursionistico. Vulnerabilità: nulla.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno della ZSC:

- 5230* *Matorral* arborescenti di *Laurus nobilis*;
- 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*;
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Aquila chrysaetos;

Pernis apivorus;

Bubo bubo;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Pyrrhocorax pyrrhocorax.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Canis lupus

Myotis emarginatus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Salamandrina terdigitata;

Triturus carnifex carnifex.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Austrpotamobius pallipes;

Lucanus cervus;

Rosalia alpina;

Cerambyx cerdo.

4.7 ZSC – IT5210009 – Monte Cucco (sommità)

La ZSC, che si estende per circa 827 ha, comprende il settore a quote più elevate del complesso del Monte Cucco che rappresenta uno dei maggiori e meglio conservati modelli di ambiente montano dell'Appennino umbro-marchigiano. Il substrato geologico di natura calcarea del Monte Cucco si distingue per le notevoli manifestazioni carsiche ipogee che formano un sistema di grotte ritenuto tra i più vasti e profondi d'Europa. Di rilevante interesse sono le faggete della Val di Ranco e di Pian degli Spilli e le formazioni rupestri.

Il sito rappresenta uno dei migliori esempi dell'Appennino umbro-marchigiano di ambiente montano. Tutte le cenosi sono in buono stato di conservazione. Un particolare interesse rivestono i cespuglieti a *Genista radiata* del versante meridionale del Cucco, unici nell'Appennino umbro-marchigiano. L'area racchiude uno dei sistemi carsici ipogei più vasti d'Europa. Assai ricca e diversificata è la flora, tra cui spiccano, oltre alle endemiche, *Astragalus vesicarius* e *Primula auricola*, rare a livello regionale. Tra la fauna da segnalare anche *Rana graeca* (specie vulnerabile), *Speleomantes italicus* (specie stenotopa e vulnerabile), *Coronella austriaca* (specie vulnerabile), *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, e *Tichodroma muraria* (specie poco comuni), *Lepus europaeus* (specie importante per la catena alimentare dell'aquila reale).

Il sito è soggetto ad una fortissima pressione turistica (volo a vela, escursionismo, equitazione, speleologia, soggiorni residenziali) favorita dal facile raggiungimento delle aree mediante comode strade montane. Urbanizzazioni degli scorsi decenni hanno profondamente alterato l'Alta Val di Ranco. Vulnerabilità: media.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);

- 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili;
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
- 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

- Aquila chrysaetos*;
- Falco vespertinus*;
- Pernis apivorus*;
- Falco peregrinus*;
- Bubo bubo*;
- Alcedo atthis*;
- Caprimulgus europaeus*;
- Anthus campestris*;
- Lullula arborea*;
- Lanius collurio*;
- Pyrhacorax pyrrhacorax*;
- Emberiza hortulana*.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

- Canis lupus*;
- Rhinolophus ferrumequinum*;
- Myotis emarginatus*.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

- Salamandrina terdigitata*;
- Triturus carnifex carnifex*.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

- Austrpotamobius pallipes*;
- Lucanus cervus*;
- Rosalia alpina*;
- Euphydryas aurinia*.

4.8 ZSC – IT5210010 – Le Gorghe

Il sito, che ha una superficie di 126 ha, ricade nel comune di Sigillo e fa parte del complesso sistema del Monte Cucco, è solcato dal Torrente delle Gorghe che, con l'incisione di una muraglia di Maiolica, conosciuta con il nome di "Spaccatura delle Lecce", ha dato origine ad una gola stretta e profonda particolarmente suggestiva per la presenza di archi rocciosi.

Gli ambiti rupestri e semirupestri che caratterizzano il Sito sono particolarmente interessanti per la presenza di vegetazioni rupestri tipiche (casmofitiche) e le boscaglie a Lauro (*Laurus nobilis*) di grande interesse fitogeografico e storico.

Il valore di questo sito è dato dai caratteristici affioramenti a muraglia di calcare rupestre, dove si sviluppa un'interessante vegetazione casmofitica ed arbustiva, con popolamenti di *Laurus nobilis* (di particolare interesse fitogeografico). L'aspetto geomorfologico e vegetazionale di questo sito è unico nell'Appennino-umbro-marchigiano. Tra la fauna è stata segnalata anche *Rana graeca* (specie vulnerabile), *Buteo buteo*, *Sitta europaea* e *Tichodroma muraria* (specie poco comuni), *Martes martes* (specie molto rara).

In generale, una modesta alterazione dell'ambiente è dovuta al fatto che, attorno alle mura-
glie, i boschi sono governati a ceduo ed a tratti si presentano degradati. Vulnerabilità: nulla.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili;
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Aquila chrysaetos;

Circaetus gallicus;

Pernis apivorus;

Falco peregrinus;

Bubo bubo;

Caprimulgus europaeus;

Anthus campestris;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Pyrhacorax pyrrhacorax;

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Triturus carnifex carnifex.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Austrpotamobius pallipes;

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo.

4.9 ZSC – IT5210011 – Torrente Vetorno

La ZSC ha una superficie di circa 245 ha e si trova a sud dell'abitato di Sigillo e a nord di Fossato di Vico, non distante dal confine amministrativo che separa la regione Umbria dalle Marche. In particolare, il sito interessa il letto e le sponde del Fosso Vetorno, affluente di sinistra del Fiume Chiascio. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di lembi di vegetazione ripariale a salici arbustivi, dell'associazione *Saponario-Salicetum purpureae* e nuclei arborei, dell'associazione *Salicetum albae*.

Si tratta di un'asta fluviale che, soprattutto nel tratto superiore, conserva in buono stato interessanti lembi di vegetazione ripariale a salici arbustivi e nuclei discontinui di specie idrofite. Tra le specie animali da segnalare anche *Leuciscus cephalus* (specie autoctona importante nei confronti della banalizzazione della comunità ittica), *Cettia cetti* (specie stenotopa, indicatore della qualità della vegetazione ripariale).

Pressione antropica bassa, buon equilibrio ambientale. Vulnerabilità: bassa.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Alcedo atthis;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Triturus carnifex carnifex.

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Lampetra planeri;

Leuciscus souffia;

Rutilus rubilio;

Padogobius nigricans.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Austrpotamobius pallipes.

4.10 ZSC – IT5210012 – Boschi di Montelovesco – Monte delle Portole

Il sito si estende per circa 2.196 ha ed è localizzato in sinistra orografica del Fiume Tevere a nord – est del centro abitato di Perugia; interessa il territorio di tre comuni: Perugia, Umbertide e Gubbio. L'area comprende i rilievi collinari di natura marnoso-arenacea, che raggiungono la quota più elevata in corrispondenza della cima del Monte delle Portole (735 m); il sistema idrografico è costituito principalmente dai torrenti Mussino e Resina, affluenti di sinistra del Fiume Tevere. La copertura forestale è caratterizzata quasi esclusivamente dai boschi caducifogli a prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*) e Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), che rappresentano le fitocenosi forestali tipiche delle colline marnoso-arenacee dell'Umbria nord-occidentale. Sui rilievi si sviluppano inoltre gli aggruppamenti arbustivi a prevalenza di Ginepro (*Juniperus communis*) e Ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) e lungo i corsi d'acqua le boscaglie ripariali igrofile delle alleanze *Salicion albae* e *Salicion elaeagni*.

I valloni di questo sito si contraddistinguono per essere quasi completamente disabitati. Tuttavia, molto intenso resta l'utilizzo a ceduo dei boschi di caducifoglie submediterranee, che rappresentano la vegetazione tipica delle colline marnoso-arenacee dell'Umbria. Tra la fauna da segnalare anche *Leuciscus cephalus* (specie autoctona), *Buteo buteo* (specie poco comune).

Nel sito non sono stati rilevati habitat di interesse comunitario.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Pernis apivorus;

Nycticorax nycticorax;

Alcedo atthis;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio;

Emberiza hortulana.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Salamandrina terdigitata;

Triturus carnifex carnifex.

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Leuciscus lucumonis;

Leuciscus souffia;

Rutilus rubilio;

Padogobius nigricans.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo;

Melanargia arge.

4.11 ZSC – IT5210013 – Boschi del Bacino di Gubbio

La ZSC si estende per circa 912 ha ed è situata a sud-est dell'abitato di Gubbio. L'area è delimitata verso oriente pedemontane calcaree e verso occidente dal Torrente Saonda con le colline marnoso-arenacee. Tale area occupa buona parte della conca tettonica semipianeggiante che, attraversata da piccole valli subparalleli, è stata sede di un antico lago nel quaternario.

L'area contiene uno degli ultimi lembi di bosco planiziale acidofilo dell'Umbria e, più in generale, dell'Italia centrale. Questa cenosi forestale, assieme alle fitocenosi ad essa legate dinamicamente (brughiera a *Calluna vulgaris* e stagni temporanei del *Cicendietum filiformis*), costituisce un importante esempio del *Quercion robori-petraeae*, tipica del centro Europa, e qui al limite meridionale della distribuzione, e pertanto, di grande valore fitogeografico. Notevole è anche l'importanza floristica per la presenza di: *Cicendia filiformis*, *Anagallis minima*, *Radiola linoides*, *Frangula alnus*, *Cardamine granulosa*, *Cardamine rivularis*, *Viburnum opulus* e *Baldellia ranunculoides* (rare a livello nazionale); *Malus florentina*, *Quercus robur*, *Quercus dalechampii* (rare a livello regionale) e *Calluna vulgaris* di particolare interesse fitogeografico. Tra la fauna da segnalare anche *Leuciscus cephalus* (specie autoctona importante nei confronti della banalizzazione della comunità ittica), *Buteo buteo*, *Cettia cetti*, *Falco tinnunculus* (specie poco comuni).

I boschi sono assediati da colture intensive, urbanizzazioni ed attività estrattive che fanno di questi lembi boschivi isole di vegetazione naturale in un contesto fortemente antropizzato. Inoltre, in considerazione dell'enorme importanza fitogeografica di queste cenosi e della loro scarsa estensione, l'utilizzo forestale è troppo intenso, con una conseguente diminuzione degli elementi biotici floristici e faunistici. Vulnerabilità: elevata.

Il Sito racchiude uno degli ultimi lembi di bosco planiziale acidofilo dell'Umbria e, più in generale, dell'Italia centrale.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 4030 Lande secche europee
- 3170 *Stagni temporanei mediterranei
- 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*);
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Pernis apivorus;

Circus cyaneus;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex carnifex.

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus lucumonis;

Leuciscus souffia;

Rutilus rubilio;

Padogobius nigricans.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo.

4.12 ZSC – IT5210014 – Monti Maggio-Nero (sommità)

La ZSC è localizzata ad est dell'abitato di Gualdo Tadino, al confine con la regione Marche, ed interessa i comuni di Gualdo Tadino e Nocera Umbra, coprendo una superficie di circa 1.563 ha. L'area è contraddistinta sul versante occidentale da forre e pareti rocciose e da vasti pianori sulle aree sommitali, dove sono presenti manifestazioni carsiche ipogee.

La vegetazione forestale è rappresentata da boschi di Faggio (*Fagus sylvatica*) che si sviluppano su Monte Nero e da cenosi cedue dell'associazione *Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae*. I pascoli sommitali, molto estesi, sono rappresentati da seslerieti a *Sesleria nitida*, da brometi dell'*Asperulo purpureae-Brometum erecti* e del *Brizo mediae-Brometum erecti*. Sulle balze del settore sud sono presenti formazioni a Leccio (*Quercus ilex*), sui versanti ombrosi si trovano nuclei di Castagno (*Castanea sativa*).

Il sito rappresenta un ottimo esempio di ambiente appenninico alto-collinare e montano. Tutte le fitocenosi sono in buono stato di conservazione; in particolar modo le faggete ad alto fusto del M. Nero, ed i vastissimi pascoli sommitali inquadrati in numerose associazioni. Ricca e diversificata è anche la flora che, oltre alle endemiche, mostra specie rare a livello nazionale come *Dictamnus albus*, rare a livello regionale come *Gagea pratensis* ed *Anthericum ramosum* e di particolare interesse fitogeografico per l'Umbria come *Poa chaixi*. Tra la fauna, da segnalare anche Helicigona (*Chilostoma cingulata philippi* (mollusco poco comune presente solo nei massicci carbonatici dell'Appennino centrale), *Medora albescens* (altro mollusco poco comune), *Rana graeca* (specie vulnerabile), *Accipiter nisus* (specie rara), *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus* (poco comuni), *Capreolus capreolus* (reintrodotto, importante per la catena alimentare del lupo), *Lepus europaeus* (importante per la catena alimentare dell'aquila reale),

Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che la maggior parte dei boschi sono governati a ceduo e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Vulnerabilità: bassa (pericolo di abbandono della pastorizia).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*;
- 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Aquila chrysaetos;

Circus cyaneus;

Pernis apivorus;

Falco peregrinus

Circaetus gallicus;

Perdix perdix;

Caprimulgus europaeus;

Anthus campestris;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus;

Rhinolophus ferrumequinum.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Salamandrina terdigitata;

Triturus carnifex carnifex;

Testudo hermanni.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo;

Rosalia alpina;

Euphydryas aurinia.

4.13 ZSC – IT5210019 – Fosso della Vallaccia – Monte Pormaiore

Il sito, che ricade nei Comuni di Gualdo Tadino e Nocera Umbra, ha una superficie di circa 643 ha. Il Sito tutela il Fosso della Vallaccia incassato in una stretta valle calcarea fittamente boscata e il versante del rilievo che la sovrasta ed è di particolare interesse per la conservazione degli ambienti di pascolo, che in taluni casi hanno assunto l'aspetto di arbusteti a ginepro, e per la vegetazione forestale che presenta diverse specie caratteristiche, di particolare importanza sono fossi e impluvi indisturbati, habitat rari in Umbria, con la presenza di endemismi vegetali.

Il sito si contraddistingue per la notevole biodiversità in relazione allo spazio ristretto, dovuta alla presenza di numerosi habitat in buono stato di conservazione. Di particolare importanza sono le cerrete a fustaia, che costituiscono un campione dei boschi mesofili con numerose specie acidofile ed entità appartenenti ai *Fagetalia sylvaticae*, che sono sviluppati solo in corrispondenza di limitate aree con particolari condizioni geomorfologiche e bioclimatiche dell'Appennino umbro-marchigiano. Tra la fauna da segnalare anche *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus* (poco comuni).

Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che la maggior parte dei boschi sono governati a ceduo matricinato e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Vulnerabilità: molto bassa.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*;
- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;
- 6210 * Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee);
- 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- 91AA * Boschi orientali di quercia bianca;
- 91M0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 9210 * Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;

All'interno del sito non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Acer neapolitanum;

Centaurea ambigua ssp. *Ambigua*;

Digitalis micrantha;

Helleborus bocconeii ssp. *bocconeii*;

Pulmonaria vallarsae;

Cerastium tomentosum;

Polygala flavescens;

Crepis lacera;

Salix apennina;

Viola eugeniae ssp. *eugeniae*;

Erysimum pseudorhaeticum.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno della ZSC:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Salamandrina terdigitata.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo;

Rosalia alpina.

4.14 ZSC – IT5210022 – Fiume Tescio (parte alta)

Il sito, che ricade nei Comuni di Nocera Umbra e Assisi, ha una superficie di circa 82 ha e interessa il tratto di Fiume Tescio compreso fra le località Piano della Pieve e Case Torre. Il corso d'acqua, caratterizzato da un regime torrentizio, è affluente di sinistra del Fiume Chiascio e scorre in una valle con versanti dalla morfologia aspra, contraddistinti da affioramenti marnoso-arenacei e più a valle da calcari con componenti argillose.

Il Fiume Tescio scorre in una vallata a bassissima antropizzazione a causa della morfologia aspra delle pendici che sono quasi interamente ricoperte da boschi. Di conseguenza, la vegetazione igrofila, pur se saltuariamente ceduta, costituisce un ottimo esempio della boscaglia ripariale tipica dei fiumi minori appenninici.

Torrente di scarsa portata, buon equilibrio ambientale del tratto a monte a differenza del tratto terminale del corso che è soggetto ad un'alta pressione antropica. L'area è soggetta ad una modesta attività silvocolturale che non ha influenze negative sugli ecosistemi. Vulnerabilità: bassa.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del Sito:

- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*;
- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche- Batrachion*;

- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p.;
- 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.;
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

All'interno del sito non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Orchis palustris;

Orchis laxiflora;

Galium palustre;

Pulmonaria vallisarsae.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus canifex.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo

4.15 ZSC – IT5210023 – Colli Selvalonga – Il Monte (Assisi)

Il Sito, che ricade nel Comune di Assisi e Nocera Umbra, ha una superficie di circa 478 ha.

Il Sito si trova in prossimità della cittadina di Valtopina ed comprende l'area a nord del massiccio di Monte Subasio. L'area è caratterizzata da una articolata morfologia alto collinare di natura calcarea e marnoso arenacea con valli aperte solcate da fossi e torrenti, in cui è presente una vegetazione forestale prevalentemente a Cerro (*Quercus cerris*) in buono stato di conservazione.

L'area collinare rappresenta uno dei migliori esempi del manto vegetale delle colline marnoso-arenacee dell'Umbria nord-occidentale. Vi è, infatti, un mosaico di vegetazione composto da boschi di varia natura (talvolta governati a fustaia), arbusteti, pascoli e piccole zone coltivate. Il sito presenta quindi una elevata biodiversità unita ad un discreto stato di conservazione generale che lo rendono di notevole interesse a livello appenninico. Tra la fauna da segnalare anche *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus* (specie poco comuni).

Una modesta alterazione degli ecosistemi è dovuta al fatto che parte dei boschi è governata a ceduo matricinato e pertanto vi è una diminuzione degli elementi floristici e faunistici legati alle foreste con alberi di alto fusto o secolari. Vulnerabilità: bassa (pericolo di incendi).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;
- 6220 * Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*;
- 91AA * Boschi orientali di quercia bianca;
- 91M0 * Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

All'interno del sito non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Digitalis micrantha;

Pulmonaria vallarsae;

Polygala flavescens;

Salix apennina.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del Sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Pernis apivorus;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Cerambyx cerdo;

Lucanus cervus.

4.16 ZSC – IT5210024 – Fiume Topino (Bagnara – Nocera Umbra)

Il Sito, che ha una superficie di circa 37 ha, tutela il tratto del fiume Topino compreso fra il centro abitato di Bagnara e quello di Nocera Umbra. Il territorio è stato parzialmente modificato dall'edilizia residenziale e dalle attività industriali, le coltivazioni agrarie sono disposte lungo il corso fluviale.

Il corso d'acqua è contraddistinto da una vegetazione idrofita sommersa e da un basso inquinamento delle acque.

Pressione antropica media (captazione delle acque per uso idropotabile, cave con conseguente lavaggio di inerti). Le colture sono spinte fino alle sponde fluviali con conseguente riduzione della vegetazione ripariale ad una sottile striscia boscata o a filari di pioppo cipressino. Bilancio ambientale complessivamente positivo. Vulnerabilità: medio-bassa.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*;
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.;

- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

All'interno del sito non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Galium palustre;

Salix apennina;

Salix cinerea.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Cottus gobio.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Austropotamobius pallipes.

4.17 ZSC – IT5210031 – Col Falcone (Colfiorito)

Il Sito è situato sulla dorsale basso-montana umbro marchigiana che, traendo origine dal Monte Pennino, si dirige verso sud, fino all'abitato di Colfiorito. Il SIC, che ha una superficie di circa 267 ha, comprende il rilievo calcareo di Col Falcone (1.044 m s.l.m.) con pendici piuttosto acclivi e sommità semipianeggianti.

L'area è caratterizzata da una copertura forestale a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*), con Carpino bianco (*Carpinus betulus*) e Faggio (*Fagus sylvatica*); ai margini dei boschi sono presenti aree a pascolo.

Limitata alterazione degli ecosistemi dovuta al fatto che il bosco è governato a ceduo matricinato. Vulnerabilità: nulla.

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*).

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Circus cyaneus;

Circus aeruginosus;

Perdix perdix;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Anthus campestris;

Lanius collurio;

Emberiza hortulana.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus;

Myotis blythii;

Myotis myotis.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Rosalia alpina;

Cerambyx cerdo

Euphydryas aurinia.

4.18 ZSC – IT5210074 – Poggio Pantano (Scheggia)

La ZSC interessa il versante settentrionale di Poggio Pantano (718 m s.l.m.), piccolo rilievo situato nel settore nord-orientale dell'Umbria, in prossimità del confine con le Marche, che copre una superficie di circa 55 ha, interamente compresa nel Comune di Scheggia-Pascelupo.

Si tratta di una piccola area collinare di natura calcarea che dalla cima del poggio si estende fino alle sponde del Torrente Sentino. Il Sito è quasi interamente ricoperto da boschi di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) interrotti, nei settori superiori, da piccole aree pascolive a Bromo (*Bromus erectus*) e da formazioni boscate a prevalenza di Faggio (*Fagus sylvatica*).

Il settore inferiore del bosco si contraddistingue per la folta presenza di esemplari alto-arbustivi di Lauro (*Laurus nobilis*) e di Bosso (*Buxus sempervirens*), considerate “relicti xerotermici del Terziario”, che in Italia vivono spontaneamente solo in situazioni puntiformi di alcune regioni.

La ceduzione periodica del bosco crea impatto sulle particolari condizioni ecologiche del sito, nonché sulla ricchezza biologica (soprattutto sull'alloro e sul bosso). Vulnerabilità; media (pericolo d'incendi).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

- 5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion* p.p.);
- 5230 *Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*;
- 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica;
- 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*;
- 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Alcedo atthis;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Salamandrina terdigitata.

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus lucumonis;

Rutilus rubilio.

4.19 ZSC – IT5210075 – Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)

Il SIC, che interessa i Comuni di Gubbio, Perugia e Valfabbrica, è attraversato dal tratto medio del Fiume Chiascio ed occupa una grande area (circa 2.569 ha) caratterizzata da una morfologia collinare di natura marnoso-arenacea molto articolata fra gli abitati di Valfabbrica e Fratticiola Selvatica.

Il territorio si contraddistingue per l'alternanza di boschi, arbusteti e campi. Le formazioni forestali sono costituite prevalentemente da Cerro (*Quercus cerris*) che, a seconda dell'esposizione dei versanti, si associa con Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) o con Roverella (*Quercus pubescens*).

Gli arbusteti sono per lo più costituiti da Ginestra (*Spartium junceum*) o da Ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) e Ginepro (*Juniperus communis*) o Rosa canina (*Rosa canina*).

Le uniche attività che possono rappresentare un rischio reale per l'area è da individuarsi in un possibile sfruttamento delle coperture forestali di tipo intenso. Vulnerabilità: medio-bassa.

Nel sito non sono stati rilevati habitat di interesse comunitario.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Circus cyaneus;

Alcedo atthis;

Lullula arborea;

Lanius collurio.

Mammiferi specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Canis lupus.

Anfibi e Rettili specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Triturus carnifex carnifex;

Testudo hermanni;

Emys orbicularis.

Pesci specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Leuciscus lucumonis;

Leuciscus souffia;

Rutilus rubilio;

Padogobius nigricans.

Invertebrati specie di cui all'allegato II Direttiva 92/43/CEE:

Lucanus cervus;

Cerambyx cerdo;

Melanargia arge.

4.20 ZSC – IT5210076 – Monti Alago (Nocera Umbra)

La ZSC ha una superficie di circa 72 ha e ricade nel Comune di Nocera Umbra.

Il Sito si trova a ridosso del confine con le Marche, in prossimità della città di Nocera Umbra, nella catena appenninica centrale. In particolare, nel Sito sono presenti praterie secondarie e boschi di Cerro (*Quercus cerris*) e Faggio (*Fagus sylvatica*) in buono stato di conservazione, sono frequenti anche arbusteti a Ginepro comune (*Juniperus communis*). In particolare, nel sito è presente un caratteristico bosco umido, l'acero – cerreta, che ospita specie rare ed endemismi regionali e nazionali, con esemplari arborei di notevoli dimensioni.

I boschi vengono periodicamente ceduati con un modesto impatto sulla ricchezza biologica del sito. L'area dei pascoli è utilizzata per turismo estivo (modesto) quale zona per pic-nic. Vulnerabilità: bassa (eccesso di calpestio nell'area prativa).

Di seguito vengono elencati gli habitat di interesse comunitario identificati all'interno del sito:

5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli;

6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*);

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere;

9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*.

All'interno del SIC non sono state segnalate specie vegetali di cui all'allegato II della Direttiva 92/43 CEE, d'altra parte sono state individuate specie di rilevante interesse floristico vegetazionale a livello regionale:

Acer neapolitanum;

Crepis lacera;

Digitalis micrantha;

Helleborus bocconeii;

Pulmonaria vallisarsae.

Di seguito sono elencate le specie animali di interesse comunitario segnalate all'interno del
Sito:

Uccelli specie di cui all'allegato I Direttiva 79/409/CEE

Circus pygargus;

Caprimulgus europaeus;

Lullula arborea;

Anthus campestris;

Lanius collurio.

5 Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali/vegetali presenti nei siti)

Nel presente paragrafo si propone una prima identificazione degli effetti potenziali, con riferimento a habitat, habitat di specie e specie, generati dall'attuazione del Piano in esame e delle alterazioni ad esso collegate. Gli effetti degli interventi sono stati individuati in considerazione dei seguenti aspetti:

- vulnerabilità di habitat e specie in funzione della fase del loro ciclo biologico e di ciascun fattore di perturbazione potenziale;
- caratteristiche e localizzazione delle azioni di Piano.

Questa parte della relazione costituisce la fase dello screening ed eventualmente il punto di partenza per successivi approfondimenti nonché per la cosiddetta "Valutazione appropriata" qualora necessaria.

Per quanto riguarda la conoscenza specifica dei Siti ci si è basati sulle fonti bibliografiche riportate nel sito della Regione Umbria – sezione Ambiente (<https://www.regione.umbria.it/ambiente/natura-e-biodiversita>).

Come anticipato, le azioni previste in attuazione delle Strategie del Piano insistono sul territorio in esame, e sebbene siano principalmente rivolte al comparto della mobilità, e interessino principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate, o gli assi infrastrutturali esistenti, possono comunque avere interferenze con i siti Natura 2000 presenti.

Risulta quindi opportuno valutare, azione per azione, gli eventuali effetti previsti sui siti Natura 2000 in esame.

A tal proposito, le azioni proposte dal PUMS possono essere ricondotte a due principali macro-tipologie: azioni "gestionali" e azioni "infrastrutturali".

Le azioni "gestionali", di tipo regolamentare e sui servizi, non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nella migliore regolamentazione delle infrastrutture esistenti, nell'implementazione di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un'ottica di sostenibilità e nell'incentivazione di comportamenti virtuosi. Queste politiche/azioni, seppur abbiano una notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano, generalmente non hanno un'espressione territoriale specifica; si ritiene, pertanto, che esse non abbiano una incidenza nulla sulla Rete Natura 2000 e quindi sono immediatamente escluse dal processo valutativo.

Le restanti politiche/azioni di Piano che possono sottendere interventi di tipo infrastrutturale, potrebbero, in funzione della localizzazione specifica, interessare direttamente o indirettamente i Siti Natura 2000 in oggetto: si è dunque proceduto ad una analisi basata sulla loro localizzazione.

Di seguito una tabella che analizza le possibili interazioni tra azioni e Siti e consente di escludere dalla presente valutazione quelle gestionali, che non prevedono interventi infrastrutturali (evidenziate in azzurro), e quelle pur essendo recepite dal PUMS, hanno già affrontato un percorso di valutazione degli effetti ambientali (VAS/VIA) all'interno di altri strumenti di pianificazione (PRG/PRT/PSR/PNRR) o in procedimenti di approvazione di opere pubbliche (evidenziati in grigio).

Tabella 3 Valutazione della possibile interazione tra interventi previsti e i siti Natura 2000.

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
Mobilità Attiva	MA1_P1	Vecchia Flaminia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_P2	Percorso delle Sorgenti	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_P3	Ciclovía Antica Flaminia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_P4	Percorso ciclopedonale Feo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_P5	Montone-Santa Maria di Sette	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_P6	Collegamento con ciclabile della Valle del Carpina (Montone-Pietralunga)	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_R7	Completamento pista ciclabile del fiume Tevere	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_P8	Potenziamento e riqualificazione della rete dei percorsi ciclopedonali intercomunali. Comuni di Sigillo, Costacciaro e Fossato di Vico - PUC3	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_R9	Ciclabile nuova viabilità Madonna dei Perugini	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_R10	Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia appennino centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_R11	Ciclovía Flaminia (Fossato di Vico - Foligno)	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_P12	Ciclovía Flaminia (Cantiano - Fossato di Vico)	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R13a	Manutenzione straordinaria. Intervento di rigenerazione dei percorsi pedonali e aree verdi attrezzate-Via Flaminia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R13b	Manutenzione straordinaria. Intervento di rigenerazione dei percorsi pedonali e aree verdi attrezzate- Via del campo sportivo	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R14a	Miglioramento e completamento della rete degli itinerari regionali. Realizzazione Percorso delle abbazie e degli eremi- tratto 1	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R14b	Miglioramento e completamento della rete degli itinerari regionali. Realizzazione Percorso delle abbazie e degli eremi- tratto 2	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	MA2_P15	P.S.R. int. 7.5.1 infrastrutture turistiche su piccola scala-sentieristica	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_A16	Progetto di realizzazione di percorsi protetti mobilità sostenibile. Casa scuola - casa lavoro	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_A17a	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone. Opere di completamento. TRATTO I	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_A17b	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone. Opere di completamento. TRATTO II	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_A17c	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione percorso protetto per favorire gli spostamenti in sicurezza a servizio del polo liceale Mazzatinti e dell'IIS C Gattapone. Opere di completamento. TRATTO III	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R18	P.S.R.2014/2022 - Intervento 7.5.1.- Comune di Valfabbrica - Recupero e valorizzazione di tratti e di collegamento della rete regionale di mobilità ecologica. Tratto a: Giomici-Barcaccia, Tratto b: Coccorano - Vocabolo Piansalucio	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_P19	Progetto di riqualificazione, valorizzazione e innovazione della Via di Francesco nel tratto ricompreso nel Comune di Valfabbrica	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA2_R20	Via di Francesco - interventi di miglioramento dell'infrastruttura	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MA1_SP1	Via verde Pietralunga - Cagli	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP2	Via verde Pietralunga – SP 106	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP4	Via verde Pietralunga-Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP5	Anello di Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP6	Gubbio – SP205	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP7	Gubbio – Canalecce - Fontanelle	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP8	Gubbio – Madonna dei Perugini	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP9	Gubbio – Ponte d'assi - Cipolletto	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP10	Castiglione aldobrando-Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP11a	Ponte Felcino-Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	MA1_SP11b	Ponte Felcino-Gubbio (esterno)	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP12	Gubbio-Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP13	MTB Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP14	Gubbio-Scheggia	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP15	Via verde Coldipecchio	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP16	Costacciaro MTB Montecucco 1	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP17	Costacciaro MTB Montecucco 2	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP18	Sigillo MBT Montecucco	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP19	Sigillo – Strada del Masseggio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP20	Gubbio-Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP21	Branca - Fossato	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP22	Via verde Fossato - Gualdo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP23	MTB Gualdo Tadino	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP24	Gualdo Tadino - Perugia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP25	Gualdo Tadino – via Flaminia sud	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP26	Gualdo Tadino – Zona industriale sud	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP27	Petroia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP28	Valfabbrica-Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP29	San Presto-Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP30	Valfabbrica-Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP31	MTB Casacastalda	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	MA1_SP32	Gualdo - Nocera	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP33	Ponte Parrano – Nocera Umbra	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP34	Nocera Umbra – via Flaminia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP35	Nocera Umbra Septempedana	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP36	Nocera Scalo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP38	MTB Nocera Umbra – SP 440	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP39	Montone alto	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP40	Padule	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	MA1_SP41	Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP42	Via verde Pascelupo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	MA1_SP43	Costacciaro MTB Montecucco 3	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	1	rastrelliere Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	2	rastrelliere Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	3	rastrelliere Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	4	rastrelliere Fossato di Vico	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	5	colonnina multiservice Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	6	colonnina multiservice Gualdo Tadino	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	7	colonnina multiservice Gualdo Tadino	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	8	rastrelliere Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	9	colonnina multiservice Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	10	rastrelliere Valfabbrica	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	11	colonnina multiservice Valfabbrica	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	12	colonnina multiservice Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	13	colonnina multiservice Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	14	colonnina multiservice Pietralunga	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	15	rastrelliere Pietralunga	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	16	colonnina multiservice Pietralunga	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	17	colonnina multiservice Montone	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	18	colonnina multiservice Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	19	colonnina multiservice Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	20	colonnina multiservice Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	21	rastrelliere Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	22	colonnina multiservice Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	23	colonnina multiservice Sigillo	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	24	colonnina multiservice Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	25	rastrelliere Nocera Umbra	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	26	rastrelliere Montone	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	27	Punto di ricarica leggera Valfabbrica	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	28	Ciclostazione Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	29	Ciclostazione Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	30	Ciclostazione Fossato di Vico	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	31	Ciclostazione Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	32	Ciclostazione Costacciaro	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	33	Ciclostazione Valfabbrica	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	34	Ciclostazione Nocera Umbra	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	35	Punto di ricarica leggera Gualdo Tadino	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	36	Punto di ricarica leggera Gualdo Tadino	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	37	Punto di ricarica leggera Nocera Umbra	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	38	Punto di ricarica leggera Nocera Umbra	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	39	Punto di ricarica leggera Fossato di Vico	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	40	Punto di ricarica leggera Fossato di Vico	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	41	Punto di ricarica leggera Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	42	Punto di ricarica leggera Sigillo	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	43	Punto di ricarica leggera Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	44	Punto di ricarica leggera Costacciaro	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	45	Punto di ricarica leggera Costacciaro	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000
	46	Punto di ricarica leggera Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	47	Punto di ricarica leggera Scheggia	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	48	Punto di ricarica leggera Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	49	Punto di ricarica leggera Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	50	Punto di ricarica leggera Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	51	Punto di ricarica leggera Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	52	Punto di ricarica leggera Gubbio	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	53	Punto di ricarica leggera Pietralunga	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	54	Punto di ricarica leggera Montone	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	55	Punto di ricarica leggera Montone	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	56	Punto di ricarica leggera Montone	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	62	rastrelliere Sigillo	Azione che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
Mobilità Collettiva	MC6_R1	(M5) Razionalizzazione e potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL)	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC7_R2	(M2) Polo principale "intermodale" di Gubbio. "Centro per la mobilità sostenibile"	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC7_R3	(M3) Polo principale "intermodale" di Gualdo Tadino. "Centro per la mobilità sostenibile"	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC7_R4	(M4) Polo principale "intermodale" di Fossato di Vico	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_R5	Rigenerazione urbana e relativo completamento del Parcheggio multimodale presente a Nocera Umbra località san Felicissimo	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P6	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Coldipecchio	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P7	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Scheggia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P8	PAL ALTA UMBRIA 2014 - 2020. Progetto "Punto di approdo di Sigillo"	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P9	PAL ALTA UMBRIA 2014-2020. Realizzazione punto di approdo urbano	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P10	Realizzazione punto di approdo urbano	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P11	Realizzazione punto di approdo urbano	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P12	Realizzazione punto di approdo urbano	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico - Buotano (direttrice gomma)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico - Umbertide (direttrice gomma)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	TPL a supporto della ciclabilità Umbertide - Perugia (direttrice ferro)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	TPL a supporto della ciclabilità Fossato di Vico - Foligno (direttrice ferro)	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	DRT Montone - Santa Maria di Sette	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	DRT SS3 Scheggia - Fossato di Vico	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	-	DRT Branca – Osteria del Gatto	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	-	DRT Gualdo Tadino - Cerqueto	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	1	Metrobus Perugia-Valfabbrica-Branca-Gubbio	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	2	Metrobus Gubbio-Branca-Fossato di vico-Gualdo Tadino	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000
	3	Metrobus Perugia-Valfabbrica-Branca-Gualdo Tadino	Azione gestionale; si ritiene che non possa determinare alcun impatto negativo a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
Mobilità Privata	MP3_R1	Riqualificazione strada comunale della Pezza e Fosso della Pezza	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R2	Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e messa in sicurezza del tratto di strada comunale del Masseggio - Efficientamento energetico	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R3	Manutenzione straordinaria delle strade comunali - Ministero dell'interno	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R4	Miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie P.S.R. int. 7.2.1 - Strada comunale Capoluogo, Piano, Vige, Barcarella, Vetorno	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R5	Previsione di PRG strada e rotatoria. Macroarea Santa Maria di Sette	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R6	Lavori di realizzazione strada di collegamento tra il pap.23 "Madonna dei Perugini" e viale Parruccini	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R7	Nuova SS 219	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R8	Nuova viabilità locale di previsione da PRG	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R9	Nuova viabilità locale in esecuzione o oggetto di convenzioni urbanistiche	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R10	Lavori di realizzazione strada di collegamento tra via Leonardo da Vinci e via dell'Arboreto	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R11	Adeguamento SS 219 "Pian d'Assino". Mo- caiana-Pietralunga	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R12	Adeguamento SS 219 "Pian d'Assino". Pietra- lunga-Umbertide	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP4_R13	Sistemazione area camper in località Val- sorda	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP4_R14	Parcheggio multipiano di San Pietro. Progetto di completamento	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP5_R15	Intervento 7.5.1 - Punti di ricarica elettrica di progetto per bici	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP5_R16	Intervento 7.5.1 - Punti di ricarica elettrica di progetto per bici	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP5_R17	Punti di ricarica elettrica di progetto EB	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP5_R18	Punti di ricarica elettrica di progetto EB	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MP3_R19	Adeguamento e manutenzione della S.P. 201 Montone – Pietralunga	Azione che si attua su infrastrutture esistenti da verificare in base alla localizzazione gli eventuali effetti sui siti Rete Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	12	Punto di ricarica elettrica - Valfabbrica	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	13	Punto di ricarica elettrica - Gualdo Tadino	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	14	Punto di ricarica elettrica - Gualdo Tadino	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	15	Punto di ricarica elettrica - Nocera Umbra	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	16	Punto di ricarica elettrica - Nocera Umbra	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	17	Punto di ricarica elettrica - Fossato di Vico	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	18	Punto di ricarica elettrica - Fossato di Vico	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	19	Punto di ricarica elettrica - Sigillo	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	20	Punto di ricarica elettrica - Sigillo	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	21	Punto di ricarica elettrica - Sigillo	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	22	Punto di ricarica elettrica - Costacciaro	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	23	Punto di ricarica elettrica - Costacciaro	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	24	Punto di ricarica elettrica - Scheggia	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	25	Punto di ricarica elettrica - Scheggia	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	26	Punto di ricarica elettrica - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	27	Punto di ricarica elettrica - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	28	Punto di ricarica elettrica - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	29	Punto di ricarica elettrica - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	30	Punto di ricarica elettrica - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	31	Punto di ricarica elettrica - Pietralunga	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	32	Punto di ricarica elettrica - Montone	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	33	Punto di ricarica elettrica - Montone	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	34	Punto di ricarica elettrica - Montone	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	1	Area di sosta temporanea - Gualdo Tadino	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	2	Area di sosta temporanea - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	3	Area di sosta temporanea - Scheggia	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	4	Area di sosta temporanea - Sigillo	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	5	Area di sosta temporanea - Montone	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	6	ITS - Gualdo Tadino	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	7	ITS - Gubbio	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	8	ITS - Scheggia	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000
	9	ITS - Sigillo	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
	10	ITS - Montone	Azione non localizzata che si attua in aree urbanizzate, su infrastrutture esistenti, che si ritiene che non possa determinare alcun impatto a carico dei Siti Natura 2000

AREA DI INTERVENTO	ID	INTERVENTO	POSSIBILI EFFETTI
Rigenerazione urbana	RU_R1	Attrattività dei borghi. Linea di azione B. Borgo di Scheggia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	RU_P2	Attrattività dei borghi. Linea di azione A. Borgo di Isola Fossara	Azione non localizzata che si attua in ambito urbano, che si ritiene che non possa determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
	RU_P3	Interventi di risistemazione dei campi sportivi e costruzione di un centro servizi e accoglienza - Scheggia e Pascelupo	Azione non localizzata che si attua in ambito urbano, che si ritiene che non possa determinare impatti negativi a carico dei Siti Natura 2000
	RU_R4	Attrattività dei borghi storici. Progetto locale di rigenerazione Costacciaro Cinema Village	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	RU_R5	Punti di ristoro P.S.R. Intervento 7.5.1 Recupero e valorizzazione di tratti di collegamento della rete regionale di mobilità ecologica (punti da RU_R5a a RU_R5f)	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P6	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Coldipecchio	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P7	Sistema della mobilità. Punti di approdo di Scheggia e del Parco del Cucco lato nord-est. Scheggia	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P8	PAL ALTA UMBRIA 2014 - 2020. Progetto "Punto di approdo di Sigillo" - Sigillo	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P9	PAL ALTA UMBRIA 2014-2020. Realizzazione punto di approdo urbano - Valfabbrica	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P10	Realizzazione punto di approdo urbano - Costacciaro	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P11	Realizzazione punto di approdo urbano - Pietralunga	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione
	MC8_P12	Realizzazione punto di approdo urbano - Montone	Azione già prevista in altri strumenti di pianificazione vigenti non oggetto della presente valutazione

Le azioni del Piano per le quali non è stata riscontrata alcuna possibile interazione con i siti Natura 2000 (es: azioni gestionali e immateriali, o che si esplicano all'interno di sedimi infrastrutturali attuali) e quelle già valutate nei loro aspetti ambientali sono escluse da ulteriori approfondimenti valutativi.

Come anticipato, le azioni **gestionali/immateriali**", di tipo regolamentare e sui servizi, non propongo modifiche significative all'assetto infrastrutturale della rete di trasporto, ma, al contrario, perseguono un uso più efficace ed efficiente della rete stradale esistente, intesa come sistema per i movimenti dei veicoli privati, pubblici e pedoni, e si ritiene di considerarne gli effetti non rilevanti per la componente. Come evidenziato in tabella, si tratta di azioni che riguardano i servizi

urbani di TPL; Assetto servizi a chiamata; Assetto servizi di mobilità condivisa; Integrazione tariffaria (assetto tecnologico); rinnovo del parco (bus); acquisizione nuovi mezzi) e altre azioni “immateriali.

Le azioni del Piano di interesse per la presente analisi sono invece quelle che comportano il cambio di destinazione d'uso di una porzione di territorio (sedime infrastrutture), e possono generare frammentazione/discontinuità, sottrazione/eliminazione di habitat protetti o habitat di specie, interruzione delle connessioni tra habitat e rispetto al territorio circostante.

Anche rispetto a queste azioni, si è analizzata la possibile relazione con le aree tutelate, considerando il tipo di intervento (nuova infrastruttura o adeguamento/potenziamento di infrastruttura esistente) ed il contesto in cui si collocano (aree urbanizzate, sedimi infrastrutturali).

Si è proceduto quindi ad una analisi (compatibilmente con il presente livello di progettazione) di queste ultime, ed alla sovrapposizione con la localizzazione delle aree tutelate, al fine di evidenziare le possibili interazioni.

Laddove si è evidenziata una localizzazione interferente o di prossimità, si sono considerati in relazione alla tipologia di azione (adeguamento o nuova realizzazione) gli effetti prevedibili sugli habitat, sulla fauna e sulla flora e sono indicate eventuali misure finalizzate a eliminare o comunque minimizzare gli effetti a carico dei siti Natura 2000 e degli habitat e delle specie in essi presenti.

Tale analisi è stata svolta con un livello di approfondimento corrispondente al presente livello di pianificazione degli interventi; nei casi in cui il grado di definizione degli interventi non permette di escludere impatti potenziali, si è rinviato a valutazioni da effettuarsi in fase di progettazione degli interventi medesimi.

Inoltre, per alcune azioni previste non è stato possibile identificare gli effetti potenziali in quanto, a questo livello pianificatorio, non si ha una precisa localizzazione degli interventi né dettagli progettuali.

Va specificato infatti che obiettivo della presente fase valutativa è quello di descrivere le probabili interferenze degli interventi infrastrutturali proposti nello scenario di progetto e rimandare ove necessario alle successive fasi di attuazione dei progetti la valutazione di incidenza specifica, nel caso si rilevi una significativa possibile incidenza di quanto previsto dal piano.

Pertanto, si è provveduto ad effettuare una prima valutazione basandosi sulla localizzazione degli interventi programmati nel Piano per lo “scenario PUMS”, rispetto alla posizione dei Siti della Rete Natura 2000.

5.1 Valutazione preliminare della possibile interazione con i siti Natura 2000

Al fine di evidenziare l'eventuale sviluppo di incidenze negative del Piano, si riporta di seguito una sovrapposizione tra le azioni proposte dal PUMS e le aree tutelate presenti nel territorio.

Le azioni del PUMS che potrebbero avere una interferenza con i Siti Natura 2000 in oggetto si riferiscono come evidenziato alle seguenti tipologie:

- Mobilità privata;
- Mobilità attiva.

Risulta necessario precisare che, in considerazione del fatto che nessuna delle azioni di Piano interferisce direttamente con gli habitat di interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE) presenti nei siti, si assume che la perturbazione degli stessi sia nulla o trascurabile (almeno per la valutazione in questa fase pianificatoria).

Si ricorda che in base all'analisi fatta al paragrafo precedente, gli interventi di attuazione del Piano passibili di provocare effetti sui Siti Natura 2000 sono le seguenti:

Tabella 4 Azioni del PUMS potenzialmente interferenti con i siti Natura 2000.

AREA INTERVENTO	ID	NOME	TIPOLOGIA	SITI INTERFERITI
Mobilità Attiva	MA1_P2	Percorso delle Sorgenti	Pista ciclabile in sede propria	IT5210014
	MA1_SP1	Via verde Pietralunga - Cagli	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210002, IT5210004, IT5310018
	MA1_SP2	Via verde Pietralunga – SP 106	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210001
	MA1_SP14	Gubbio-Scheggia	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210005, IT5310031
	MA1_SP15	Via verde Coldipecchio	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210074
	MA1_SP17	Costacciaro MTB Montecucco 2	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210009
	MA1_SP18	Sigillo MBT Montecucco	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210009, IT5210010
	MA1_SP23	MTB Gualdo Tadino	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210014
	MA1_SP35	Nocera Umbra Septempedana	Pista ciclabile su corsia riservata in carreggiata	IT5210024
	MA1_SP38	MTB Nocera Umbra – SP 440	Percorso promiscuo ciclo-veicolare su strade senza o a basso traffico	IT5210024
	MA1_SP40	Padule	Pista ciclabile su corsia riservata in carreggiata	IT5210013
	MA1_SP43	Costacciaro MTB Montecucco 3	Percorso promiscuo ciclo-pedonale	IT5210007, IT5210008, IT5210009
	6	colonnina multiservice Gualdo Tadino	installazione colonnina multiservice	IT5210014
	7	colonnina multiservice Gualdo Tadino	installazione colonnina multiservice	IT5210014
	16	colonnina multiservice Pietralunga	installazione colonnina multiservice	IT5210004

AREA INTERVENTO	ID	NOME	TIPOLOGIA	SITI INTERFERITI
	23	colonnina multiservice Sigillo	installazione colonnina multiservice	IT5210009
	36	Punto di ricarica leggera Gualdo Tadino	installazione punto di ricarica per biciclette elettriche	IT5210014
	42	Punto di ricarica leggera Sigillo	installazione punto di ricarica per biciclette elettriche	IT5210009
	45	Punto di ricarica leggera Costacciaro	installazione punto di ricarica per biciclette elettriche	IT5210009
Mobilità Privata	MP3_R19	Adeguamento e manutenzione della S.P. 201 Montone – Pietralunga	adeguamento e manutenzione	IT5210004

Si evidenzia che le azioni del PUMS, essendo rivolte al comparto della mobilità, interessano principalmente le aree urbanizzate e insediate, o gli assi infrastrutturali esistenti di collegamento tra queste e il resto del territorio, o ambiti prossimi alle stazioni o nodi infrastrutturali di rilievo: per questo, tendono a coinvolgere aree già utilizzate da insediamenti ed infrastrutture.

In riferimento alle azioni che si sviluppano esclusivamente nelle aree urbanizzate, a distanza dalle aree sensibili e tutelate, si ritiene di considerarne gli effetti non rilevanti per la conservazione delle dotazioni ecologiche.

Inoltre, le politiche/azioni che riguardano interventi di **adeguamento o manutenzione di infrastrutture già esistenti** sono qui considerate poco significative, in quanto interessano ambiti già attraversati dalle infrastrutture: si tratta di azioni sulla viabilità.

In riferimento agli interventi che riguardano **la mobilità ciclabile**, descritti in tabella, si evidenzia che il Piano prevede esclusivamente la messa a sistema di percorrenze che utilizzano tracciati esistenti, o di viabilità o sentieri. In questi casi, l'azione del PUMS si concretizza nel miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale, senza opere di modifica dei sedimi, con particolare ed esplicito riferimento alle porzioni interferenti con i Siti Natura 2000 e le aree protette. Si tratta dunque di interventi privi di effetti rispetto alla rete Natura 2000.

La sovrapposizione riportata nel seguito mostra alcune interferenze tra interventi e Siti, e dunque come non sia possibile escludere incidenze dirette sulle aree tutelate: nel seguito si riporta la disamina delle situazioni di interferenza al fine di esplicitare se siano possibili effetti negativi a carico dei Siti.

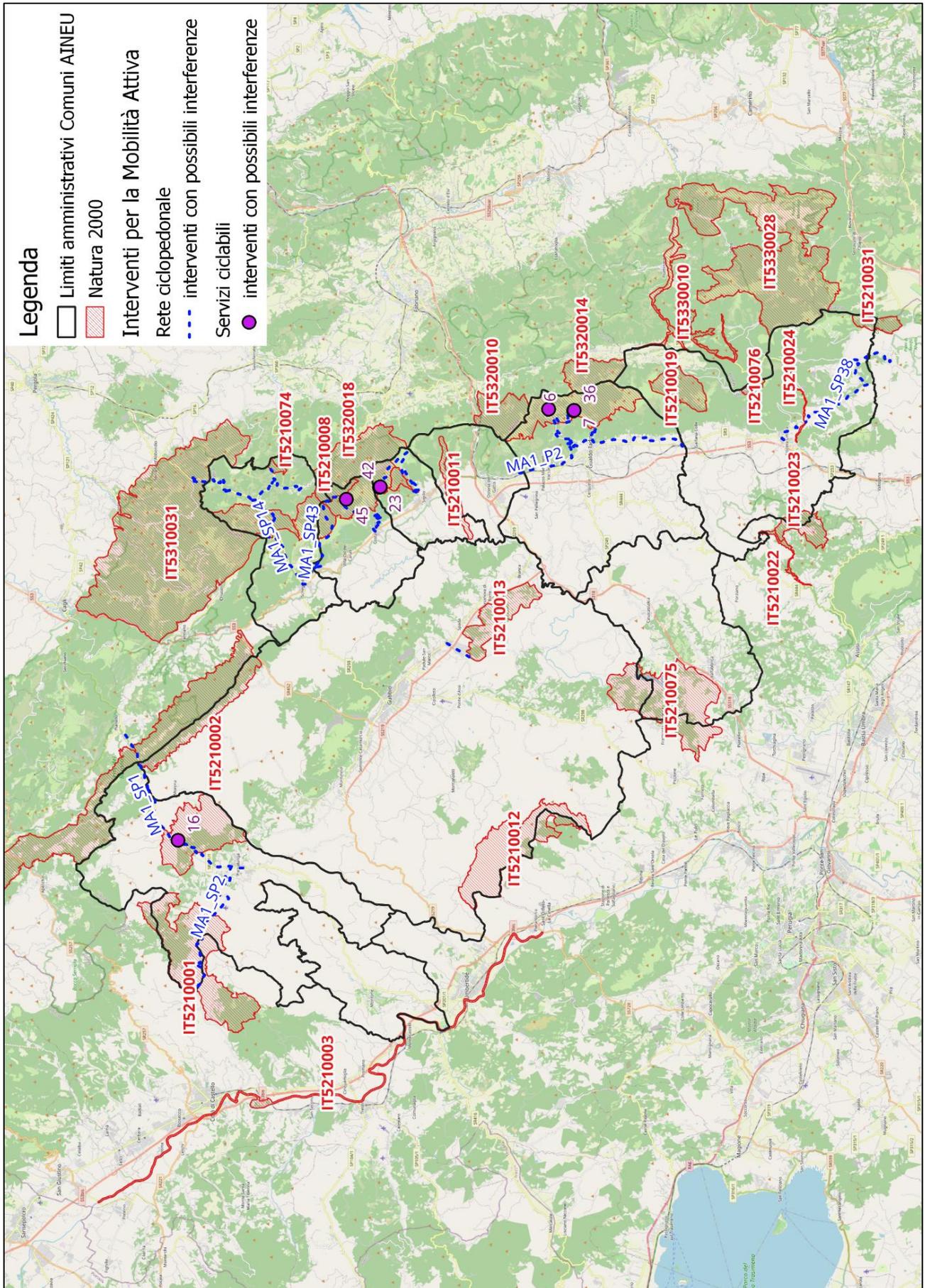


Figura 14 Relazione tra le azioni sulla Mobilità attiva e i siti Natura 2000.

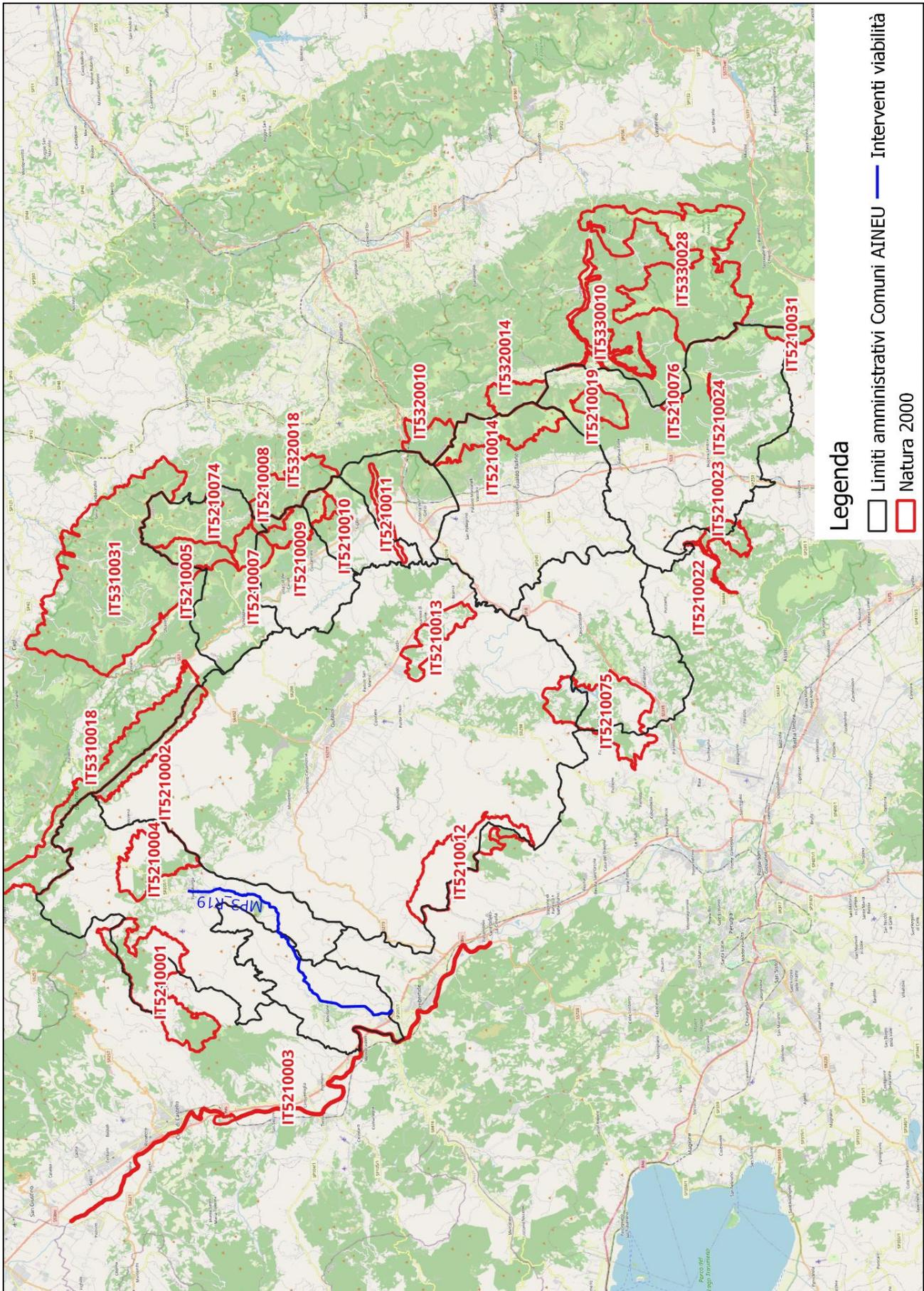


Figura 15 Relazione tra le azioni sulla Mobilità Privata e i siti Natura 2000.

6 Valutazione della significatività delle incidenze

Di seguito, si riportano le visualizzazioni delle situazioni di contiguità/interferenza tra interventi previsti e zone tutelate, al fine di evidenziare in quali condizioni esse si sviluppano e se è possibile prevedere impatti a carico di habitat e specie presenti nei siti, anche in relazione alla presenza di aree urbanizzate e infrastrutture.

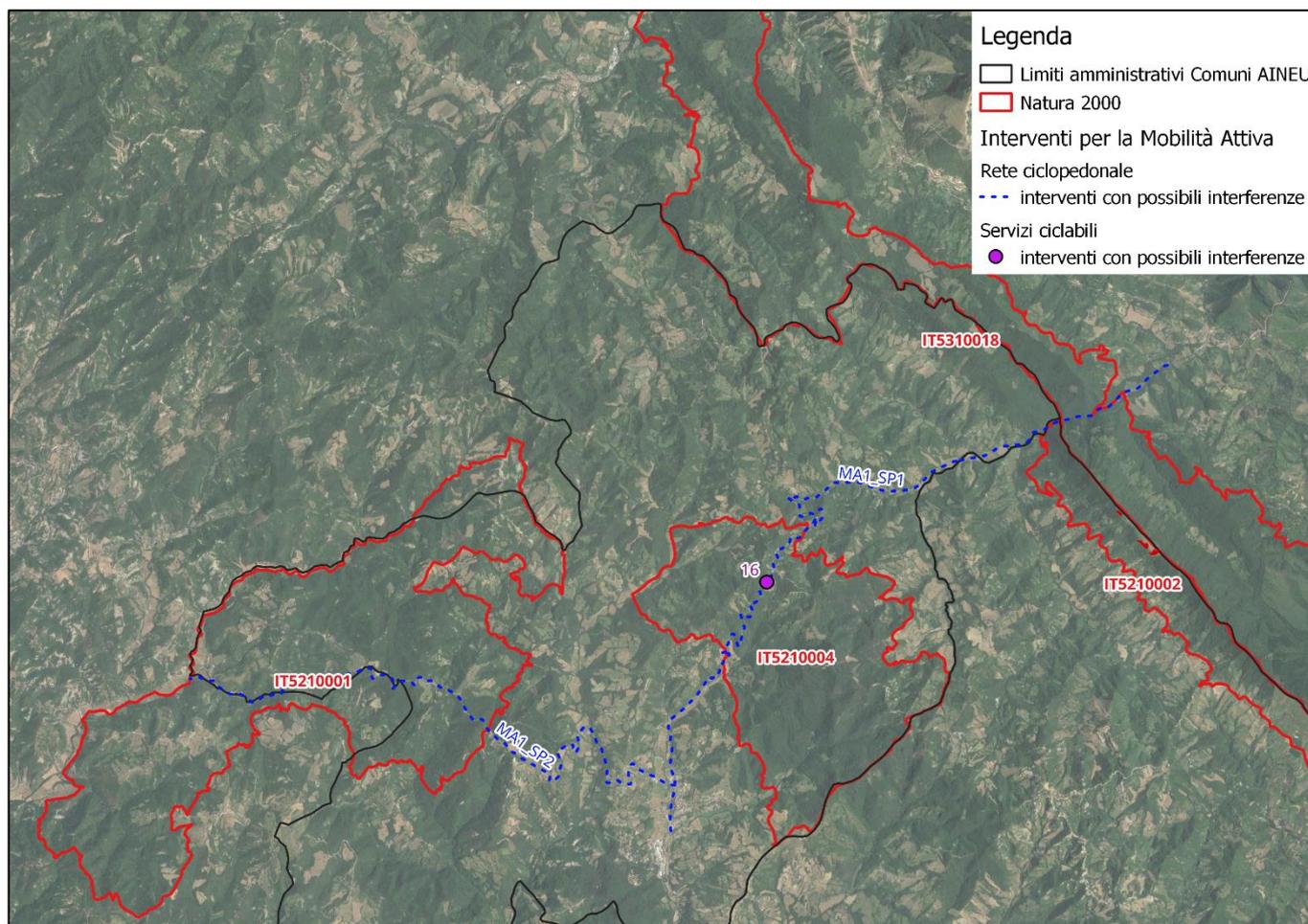


Figura 16 Relazione tra interventi sulla Mobilità Attiva e siti Natura 2000 (zona Nord).

In riferimento agli interventi MA1_SP1 e MA1_SP2 di adeguamento delle piste ciclabili si evidenzia come queste siano da considerarsi come un percorso promiscuo ciclo-veicolare su Strade Provinciali già presenti (SP 106, SP 201/1). L'installazione di colonnine multiservice di servizio (n.16) avrà sede sul sedime stradale della SP 201/1. Le opere non prevedono ulteriori impermeabilizzazioni di suolo, né opere di sfalcio/esbosco. Non possono pertanto avere delle ricadute negative sui siti interferiti, né sul grado di conservazione delle specie e degli habitat presenti. Eventuali fattori di disturbo temporaneo che potrebbero instaurarsi durante le fasi realizzative delle opere saranno valutati in fase attuativa del PUMS, come da normativa.

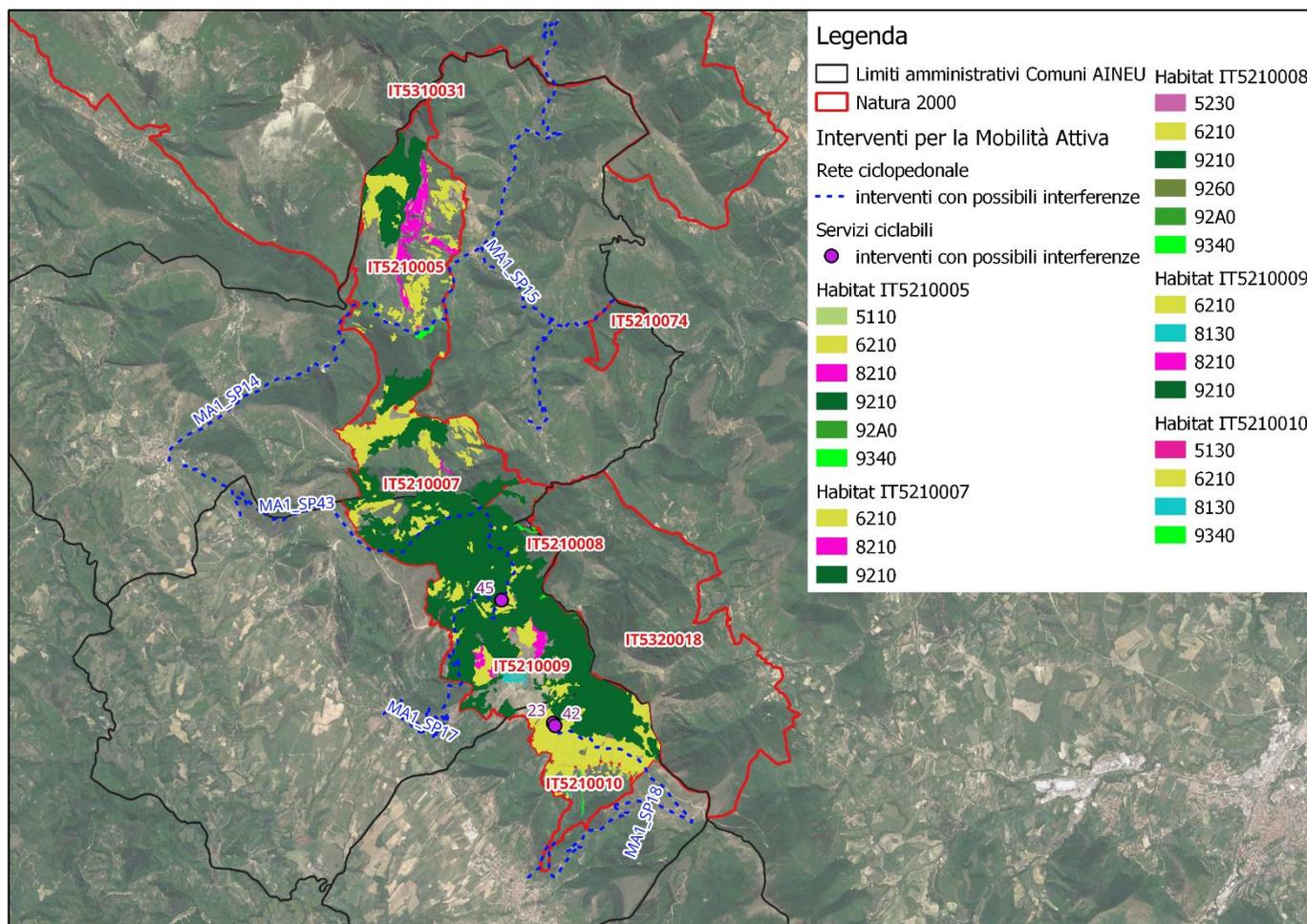


Figura 17 Relazione tra interventi sulla Mobilità Attiva e siti Natura 2000 (zona Est).

In riferimento agli interventi MA1_SP14, MA1_SP15, MA1_SP17 e MA1_SP18 di adeguamento delle piste ciclabili si evidenzia come queste, nonostante si estendano all'interno della rete Natura 2000, siano da considerarsi come un percorso promiscuo ciclo-veicolare su Strade Provinciali già presenti e su strade secondarie a basso traffico. L'intervento MA1_SP43 prevede l'adeguamento di un percorso ciclopedonale su sentiero escursionistico pre-esistente. L'installazione di servizi ciclabili (n. 23, 42 e 45) avrà sede sul sedime sentieristico e stradale esistente all'interno del Parco del Monte Cucco, meta turistica di rilevanza regionale. Le opere non prevedono ulteriori impermeabilizzazioni di suolo, né opere di sfalcio/esbosco. Non possono pertanto avere delle ricadute negative sui siti interferiti, né sul grado di conservazione delle specie e degli habitat presenti. Eventuali fattori di disturbo temporaneo che potrebbero instaurarsi durante le fasi realizzative delle opere saranno valutati in fase attuativa del PUMS, in cui saranno presenti maggiori dettagli progettuali e cronoprogrammi, come da normativa.

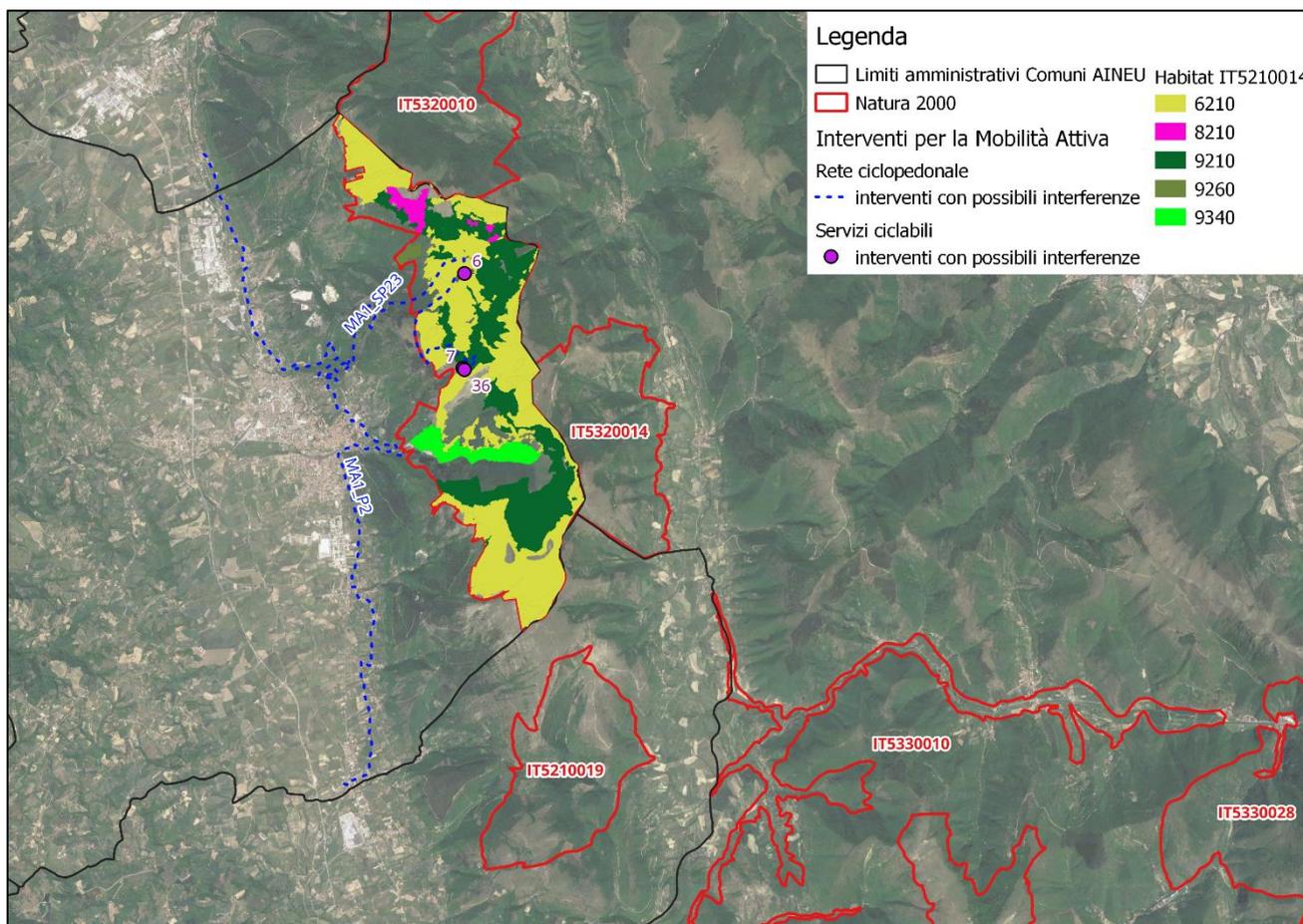


Figura 18 Relazione tra interventi sulla Mobilità Attiva e siti Natura 2000 (zona Sud-Est).

In riferimento agli interventi MA1_SP23 e MA1_P2 di adeguamento delle piste ciclabili si evidenzia come queste siano da considerarsi come un percorso promiscuo ciclo-veicolare su Strade Provinciali già presenti e su strade secondarie a basso livello di traffico. In particolare, il percorso MA_SP23, ricalca la SP239 che passa all'interno del sito IT5210014, costeggiando vaste aree a prateria (habitat 6210); il percorso MA1_P2, costeggia per un breve tratto lo stesso sito senza però entrare nell'area protetta. Dal momento che le opere di adeguamento non prevedono nuovo consumo di suolo, né sfalcio, non si prevedono impatti negativi a carico delle aree sensibili. Tuttavia, si rimanda per ulteriori approfondimenti valutativi alle fasi attuative dei singoli interventi previsti dal PUMS. L'installazione di servizi ciclabili (n. 6, 7 e 36) di colonnine multiservice e punto di ricarica per bici elettriche avrà sede sul sedime stradale o su parcheggi esistenti. Le valutazioni delle opere sono rimandate alle successive fasi progettuali attuative al fine di valutare gli eventuali fenomeni di disturbo arrecati ai siti entro i quali sono previsti.

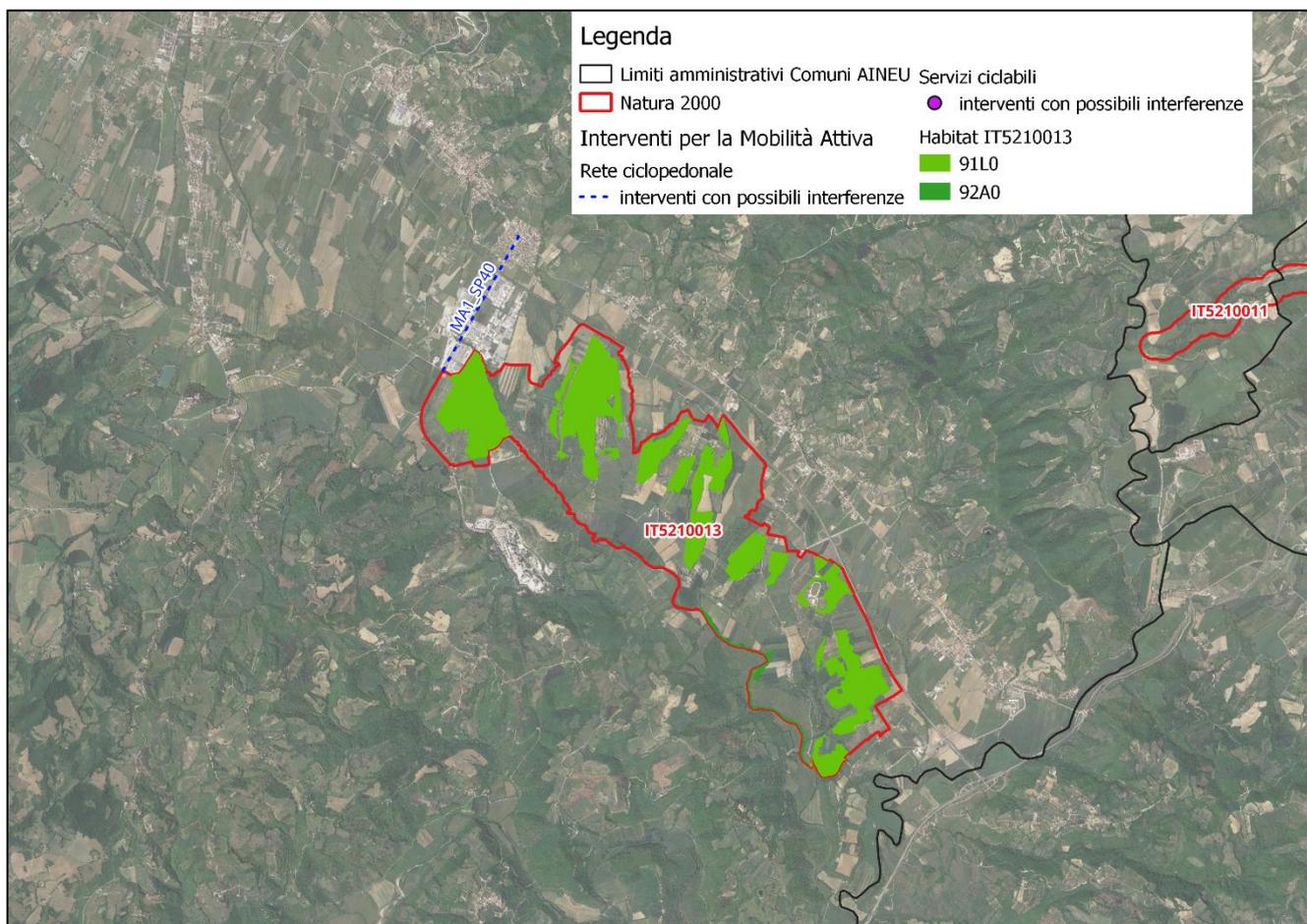


Figura 19 Relazione tra interventi sulla Mobilità Attiva e siti Natura 2000 (zona Centrale).

In riferimento all'intervento MA1_SP40 di adeguamento della pista ciclabile si evidenzia come sia da considerarsi come la realizzazione di un percorso promiscuo ciclo-veicolare su un tracciato stradale (SP240/1) già esistente ed inserito all'interno di un'area già fortemente antropizzata, come la zona industriale di Padule (comune di Gubbio), anche se limitrofa al confine del sito IT5210013. Le opere non prevedono ulteriori impermeabilizzazioni di suolo, né opere di sfalcio/esbosco. Non possono pertanto avere delle ricadute negative sul sito interferito, né sul grado di conservazione delle specie e degli habitat presenti. Eventuali fattori di disturbo temporaneo che potrebbero instaurarsi durante le fasi realizzative delle opere saranno valutati in fase attuativa del PUMS, come da normativa.

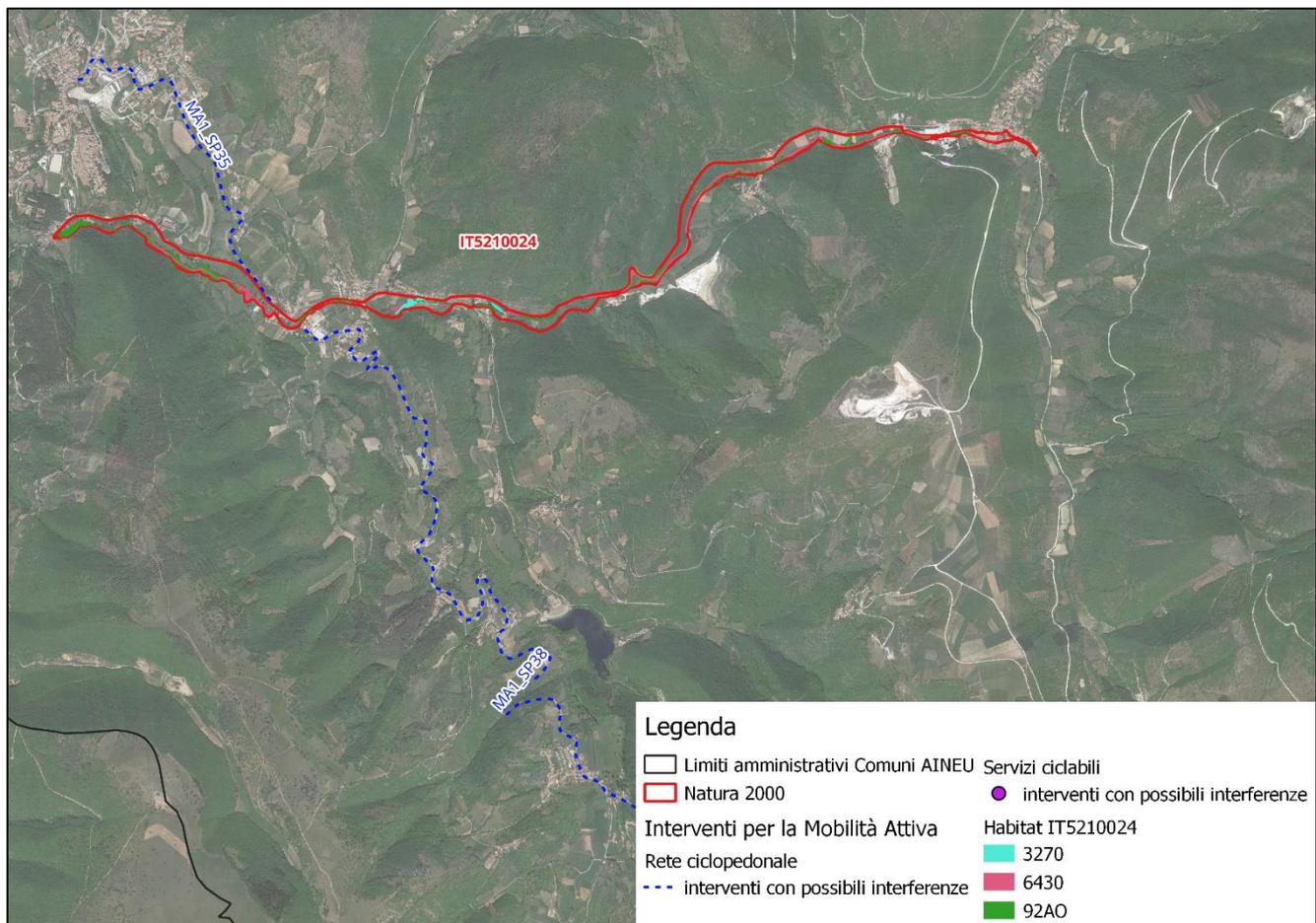


Figura 20 Relazione tra interventi sulla Mobilità Attiva e siti Natura 2000 (zona Sud).

In riferimento agli interventi MA1_SP35 e MA1_SP35 di adeguamento della pista ciclabile si evidenzia come le opere prevedano la realizzazione di un percorsi promiscui ciclo-veicolari su un tracciato stradale esistente (SR 36 e SP440) ed inserito all'interno di un area già fortemente antropizzata, anche se limitrofa al confine del sito IT5210024. Le opere non prevedono ulteriori impermeabilizzazioni di suolo, né opere di sfalcio/esbosco. Non possono pertanto avere delle ricadute negative sul sito interferito, né sul grado di conservazione delle specie e degli habitat presenti. Eventuali fattori di disturbo temporaneo che potrebbero instaurarsi durante le fasi realizzative delle opere saranno valutati in fase attuativa del PUMS, come da normativa.

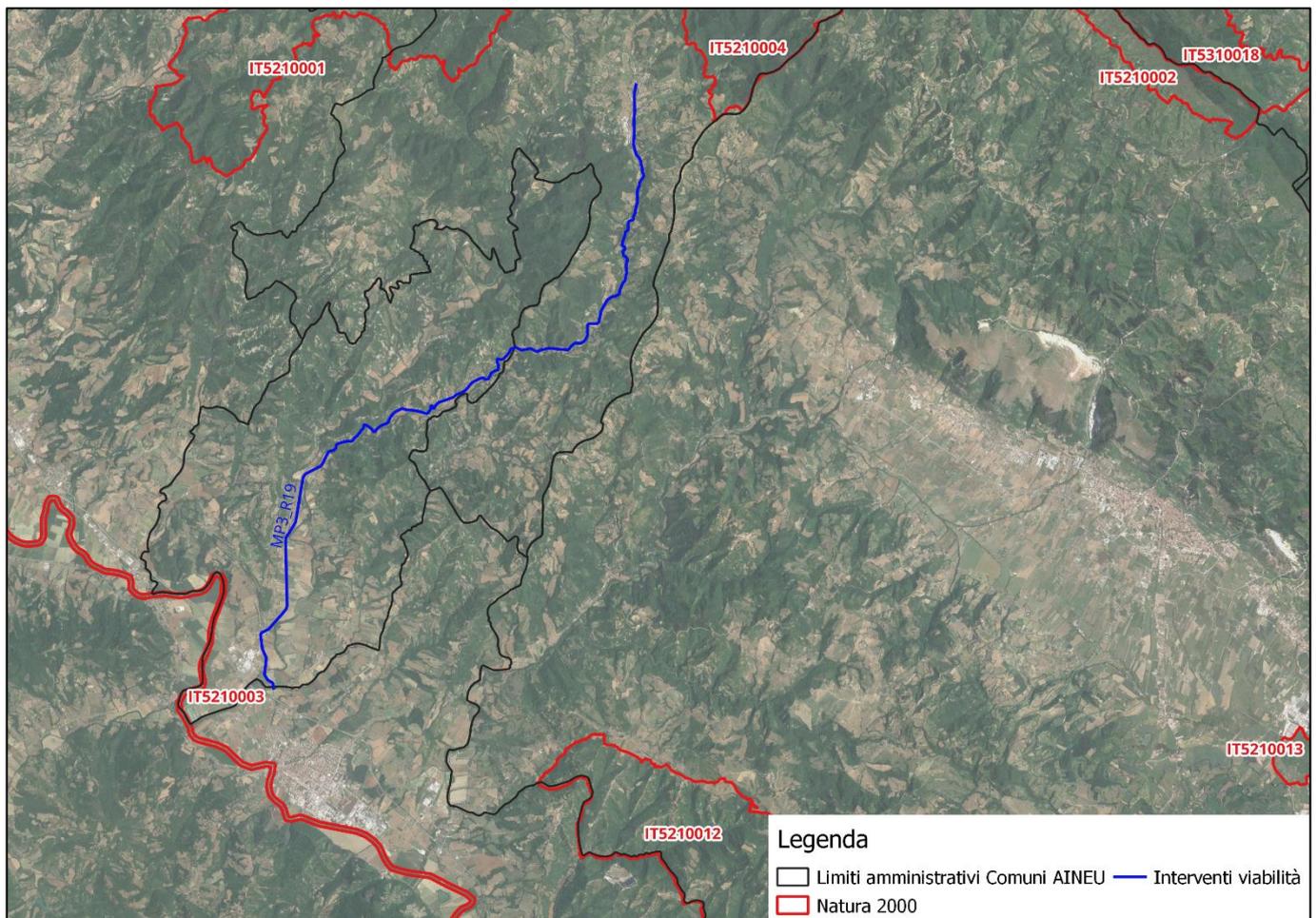


Figura 21 Relazione tra interventi sulla Mobilità Privata e siti Natura 2000.

In riferimento all'intervento MP3_R19 di manutenzione e adeguamento della SP 201 di Pietralunga si evidenzia come le opere si inseriranno su un tracciato stradale esistente e all'interno di un'area già impermeabilizzata, anche se in vicinanza del confine del sito IT5210004. In questa fase, non risulta possibile identificare eventuali interferenze con le aree sensibili, poiché non vi è disponibile alcun dettaglio progettuale e cronoprogramma delle opere previste. Eventuali fattori di disturbo temporaneo che potrebbero instaurarsi durante le fasi realizzative delle opere stesse di manutenzione saranno valutati in fase attuativa del PUMS, come da normativa.

Le immagini riportate evidenziano la collocazione delle varie opere previste per l'attuazione del Piano: come descritto, date le tipologie di interventi e la loro collocazione, non si prevedono trasformazioni significative nei Siti.

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili e l'intervento sull'asse viario, si è ritenuto di rinviare alla fase realizzativa la valutazione laddove si attuino opere che alterino la permeabilità e l'assetto morfologico del territorio.

Si ritiene dunque di potere considerare non significativa l'incidenza del Piano rispetto ai Siti della Rete Natura 2000.

Interferenze sulle Componenti abiotiche:

Si ritiene di potere considerare nulle le interferenze del Piano sulle componenti abiotiche (atmosfera, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, rumore) dei Siti della Rete Natura 2000: non vi saranno effetti significativi sul consumo di suolo né sulla impermeabilizzazione di terreni permeabili, né impatti ambientali negativi sulla stabilità e sulla natura dei suoli, sull'eventuale presenza di corpi idrici o sul possibile inquinamento delle falde, all'interno di Siti tutelati.

Interferenze sulle componenti biotiche:

Si ritiene di potere considerare non significative le interferenze del Piano sulle componenti biotiche (sugli Habitat e sulle componenti floristiche e faunistiche) dei Siti della Rete Natura 2000: data la loro collocazione e la tipologia degli interventi previsti, già con il livello di dettaglio del Piano è possibile escludere effetti delle azioni previste dal piano sugli Habitat e le specie animali e vegetali presenti.

Connessioni Ecologiche:

Analogamente a quanto riportato, in base alla loro natura, si ritiene di poter considerare nulle le interferenze del Piano sulle reti ecologiche e le loro connessioni con i Siti Natura 2000.

Si ritiene comunque necessario citare eventuali misure precauzionali da considerare durante la fase attuativa degli interventi, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie faunistiche che popolano gli ambienti ad elevato valore naturalistico:

- delimitazione dell'area di cantiere con dispositivi antirumore, prevedendo elementi con funzione di barriera alla dispersione delle polveri, chiusa fino a terra, al fine di impedire anche l'ingresso di anfibi e rettili nelle aree in lavorazione;
- mezzi di cantiere conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee e con un adeguato livello di manutenzione garantito per tutta la durata del cantiere, onde evitare eventi incidentali e dispersione accidentale di rifiuti;
- per le aree di cantiere, eventuale bagnatura delle aree di movimentazione mezzi;
- all'interno dei siti Natura 2000, in caso di presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario, gli interventi devono attenersi a quanto indicato nelle Misure di Conservazione e nei Piani di Gestione declinate per habitat e specie, approvate con DGR n. 1119 del 31/10/2023 e DGR n. 366 del 11/04/2012
- installazione di cartelli informativi sulle componenti ambientali tutelate.

- per la fruizione turistica in fase di esercizio, i percorsi di accesso e fruizione vanno delimitati da staccionate a tutela degli habitat presenti e sopraelevati in corrispondenza di bassure umide;
- il personale addetto ai lavori dovrebbe essere opportunamente informato sulle particolari caratteristiche ambientali delle aree d'intervento e sulle norme di comportamento da seguire in fase di cantiere.
- all'interno dei siti Natura 2000, nel caso in cui lo svolgimento degli interventi andasse ad interferire con i periodi di maggiore sensibilità delle specie faunistiche coinvolte (periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio), va prevista la rimodulazione del cronoprogramma d'intervento e l'effettuazione delle attività al di fuori di tale periodo.
- anche l'eventuale attività di rimozione di vegetazione esistente va eseguita al di fuori del periodo di maggiore sensibilità delle specie faunistiche, ossia evitando il periodo compreso tra inizio marzo e fine luglio.

7 Conclusioni

In base a quanto fin qui descritto si può evidenziare, in merito alla significatività dell'incidenza ambientale del Piano:

- Il Piano nel perseguire i suoi obiettivi, mette a sistema alcuni interventi già oggetto di altra Pianificazione: questi sono stati esclusi dalla valutazione;
- il Piano persegue strategie da attuarsi mediante azioni “gestionali” e “infrastrutturali”: per le prime si è ritenuto che nello specifico non siano passibili di generare effetti sui siti Natura 2000;
- buona parte delle azioni “infrastrutturali” del Piano sono concentrate entro aree urbanizzate a scarsa valenza naturalistica ed ecologica e prive di ambiti di interesse nella presente valutazione; i Siti Natura 2000 sono invece per lo più esterni all’area urbanizzata;
- in relazione al tipo di azioni “infrastrutturali” potenzialmente impattanti (sostanzialmente alcuni interventi sulle infrastrutture viarie, percorsi ciclabili), pur in mancanza di dettagliate descrizioni progettuali, si sono analizzati, considerando la localizzazione e la tipologia di intervento, i fattori potenzialmente determinanti incidenze sui Siti tutelati;
- rispetto agli eventuali fattori di disturbo, gli effetti potenziali non risultano significativi, in quanto le opere non prevedono nuove impermeabilizzazioni, insediandosi su percorsi già esistenti;
- per le situazioni di sovrapposizione tra aree degli interventi e Siti protetti, si rimarca la necessaria adozione di misure precauzionali in fase attuativa delle singole opere finalizzata al mantenimento dell’integrità di habitat di specie e specie;
- con gli opportuni accorgimenti, si può dunque ritenere non significativa l’incidenza del Piano sulla Rete Natura 2000.

Infine, si ritiene opportuno ribadire che obiettivo del Piano è l’aumento degli spostamenti in modalità “sostenibile” rispetto alla situazione attuale, con conseguenti benefici generalizzati sull’ambiente e di conseguenza sulle aree naturalistiche presenti.

8 Riferimenti

Blasi C., Del Vico E., 2009. Habitat 5130. In: Biondi E. et al., Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. SBI, MATTM, DPN.

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.

<http://vnr.unipg.it/sunlife/>



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210001
SITENAME Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210001	

1.3 Site name

Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello)

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2022-12

1.6 Respondent:

Name Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
/Organisation: Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
Address: Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.366667 Latitude 43.466667

2.2 Area [ha]:

2755.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130 B			165.3			B	C	B	B
6210 B			82.65			B	C	B	B
6220 B			2.76			B	C	B	B
92A0 B			13.78			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A110	Alectoris rufa								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	A	C	A
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				

I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A099	Falco subbuteo								DD				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
P	4104	Himantoglossum adriaticum			p				P	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	A	C	A
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A369	Loxia curvirostra								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A319	Muscicapa striata								DD				
B	A337	Oriolus oriolus								DD				
B	A214	Otus scops								DD				
F	1156	Padogobius nigricans			p				P	DD	D			
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A112	Perdix perdix								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A115	Phasianus colchicus								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				

B	A343	Pica pica								DD					
B	A866	Picus viridis			p				P	DD					
B	A493	Poecile palustris								DD					
B	A266	Prunella modularis								DD					
B	A372	Pyrrhula pyrrhula								DD					
B	A318	Regulus ignicapilla								DD					
B	A317	Regulus regulus								DD					
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	C	B	B	A	
B	A276	Saxicola torquatus								DD					
B	A155	Scolopax rusticola								DD					
B	A361	Serinus serinus								DD					
B	A332	Sitta europaea			p				P	DD					
B	A478	Spinus spinus								DD					
F	6148	Squalius lucumonis			p				C	DD	C	B	C	A	
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	C	A	
B	A219	Strix aluco								DD					
B	A351	Sturnus vulgaris								DD					
B	A311	Sylvia atricapilla								DD					
B	A309	Sylvia communis								DD					
B	A305	Sylvia melanocephala								DD					
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	B	B	A	
R	1217	Testudo hermanni			p				P	DD	D				
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	D				
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD					
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	A	C	A	
B	A283	Turdus merula								DD					
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	A	C	A	
B	A284	Turdus pilaris								DD					
B	A287	Turdus viscivorus			p				P	DD	C	A	C	A	
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	A	C	A	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
R		Anguis fragilis						P						X	
I		Aporia crataegi						P						X	

A		Bufo bufo						P						X	
M		Capreolus capreolus						P						X	
M		Cervus elaphus						P						X	
R		Chalcides chalcides						P						X	
R	1283	Coronella austriaca						P	X						
R		Coronella girondica						P						X	
M		Crocidura leucodon						P						X	
M		Dama dama						P						X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X						
M		Erinaceus europaeus						P						X	
M	1363	Felis silvestris						P	X						
R	5670	Hierophis viridiflavus						P						X	
P		Himantoglossum adriaticum						P						X	
A	5358	Hyla intermedia						P						X	
M	5365	Hypsugo savii						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P						X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
F		Leuciscus cephalus						P				X			
I	1058	Maculinea arion						P	X						
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M		Microtus savii						P						X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P						X	
R		Natrix natrix						P						X	
M	1331	Nyctalus leisleri						P	X						
B	A621	Passer italiae						P					X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X						
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
M	1329	Plecotus austriacus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
R	1250	Podarcis siculus						P	X						
I		Potamon fluviatile fluviatile						P				X			
P		Pulmonaria apennina						P					X		
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
A	1206	Rana italica						P	X						
P		Salix apennina						P					X		
F		Salmo trutta trutta						P				X			
M		Sciurus vulgaris						P						X	
M		Sorex samniticus						P				X			
A		Triturus vulgaris						P						X	

R		Vipera aspis							P					X	
I	1053	Zerynthia polyxena							P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N20	8.0
N10	5.0
N12	5.0
N16	70.0
N08	9.0
N23	1.0
N06	1.0
N09	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilievi collinari di natura marnoso-arenacea dove, oltre agli habitat segnalati con codice e rappresentati da cenosi del Salicion albae (92A0), sono presenti estesi boschi di Quercus cerris e Ostrya carpinifolia inquadrabili nell' associazione Aceri obtusati-Quercetum cerris interrotti da pascoli del Centaureo bracheateae-Brometum erecti e formazioni camefitiche del Coronillo emeri-Astragaleto monspessulanum. Sono, inoltre, presenti rimboschimenti a conifere.

4.2 Quality and importance

All'interno del sito sono presenti molte fitocenosi tipiche dei rilievi marnoso-arenacei, che contraddistinguono l'orografia dell'Umbria nord-occidentale. Tra le specie floristiche è stata segnalata Hymantoglossum adriaticum, rara a livello regionale, mentre per la fauna sono segnalati Potamon fluviatile fluviatile, con una popolazione regionale in rarefazione; Leuciscus cephalus, specie autoctona, importante rispetto alla banalizzazione della comunità ittica; Coronella austriaca, specie vulnerabile; Buteo buteo, Falco tinnunculus, e Sitta europaea, specie poco comuni; Mustela putorius, specie vulnerabile e rara; Lepus europaeus, specie fondamentale per la catena alimentare dell'aquila reale.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	60
Joint or Co-Ownership	0	
Private	40	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 208/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

115 II° NE - 115 II° 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210002
SITENAME Serre di Burano

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210002	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Serre di Burano

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici /Organisation: Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici Address: Via M. Angeloni - 06124 Perugia Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.562249 Latitude 43.458498

2.2 Area [ha]:

769.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4030			7.69			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A212	Cuculus canorus								DD				
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				

B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A115	Phasianus colchicus								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A343	Pica pica								DD				
B	A866	Picus viridis								DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A317	Regulus regulus								DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	C	C	B	C
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco			p				P	DD				
B	A351	Sturnus vulgaris								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	B	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site					Motivation				

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Annex		Other categories				
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Aporia crataegi						P							X
I		Austropotamobius pallipes fulcisianus						P			X				
A		Bufo bufo						P						X	
M		Capreolus capreolus						P						X	
R		Chalcides chalcides						P						X	
R	1283	Coronella austriaca						P	X						
M		Crocidura leucodon						P						X	
M		Crocidura suaveolens						P						X	
M		Dama dama						P						X	
M		Erinaceus europaeus						P						X	
M	1363	Felis silvestris						P	X						
M		Glis glis						P						X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P						X	
A	5358	Hyla intermedia						P						X	
M	5365	Hypsugo savii						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P						X	
I		Lema magistrettiorum						P							
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
I	1058	Maculinea arion						P	X						
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M		Microtus savii						P						X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P						X	
M	1358	Mustela putorius						P		X					
M		Myodes glareolus						P						X	
R		Natrix natrix						P						X	
B	A621	Passer italiae						P					X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X						
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
R	1250	Podarcis siculus						P	X						
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1206	Rana italica						P	X						
F		Salmo trutta trutta						P			X				
M		Sciurus vulgaris						P						X	
M		Sorex samniticus						P			X				
R	6091	Zamenis longissimus						P	X					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	64.0
N12	1.0
N08	5.0
N10	30.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Catena di piccoli rilievi arenacei che si sviluppa per circa 37 Km lungo il settore nord del confine umbro-marchigiano. I rilievi, di modesta altezza, sono ricoperti da estese cenosi forestali, a tratti interrotte da pascoli mesofili e da brughiere. Oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti al Danthonio-Callunetum ed ai Prunetalia spinosae (5030), si rinvengono boschi: di Quercus cerris, dell'alleanza Laburno-Ostryon; di Fagus sylvatica, dell'associazione Carici sylvaticae-Fagetum; di Carpinus betulus, dell'associazione Geranio nodosi-Carpinetum betuli. I pascoli che interrompono la continuità forestale sono costituiti da: praterie a Cynosurus cristatus dell'Achilleo collinae-Cynosuretum; pascoli a Brachypodium rupestre, del Centaureo bracteatae-Brometum erecti e praterie meso-igrofile del Deschampsio-Caricetum distantis.

4.2 Quality and importance

La catena delle Serre di Burano si contraddistingue per: essere l'unica dorsale arenacea dell'Appennino umbro-marchigiano; la presenza di una vasta e ben conservata copertura forestale (con ampi settori del versante marchigiano dove i boschi sono governati a fustaia); la presenza di cuspuglieti e prati umidi di notevole importanza fitogeografica ed ecologica a livello regionale e nazionale (brughiere del Danthonio-Callunetum, praterie meso-igrofile del Deschampsio-Caricetum distantis); la diffusione di associazioni boschive e pascolive acidofile legate al substrato silicicolo e, pertanto, non presenti in nessun altro rilievo dell'Appennino umbro-marchigiano (boschi del Carici sylvaticae-Fagetum e del Geranio nodosi-Carpinetum betuli, praterie dell'Achilleo collinae-Cynosuretum). Tra le specie floristiche conosciute sono segnalate: Ophioglossum vulgatum, Hipericum humifusum, rare a livello nazionale: Ornithopus perpusillus, Montia fontana ssp. chondrosperma, Tolpis virgata, rare a livello regionale; Calluna vulgaris, di particolare valore fitogeografico. Tra le specie animali si segnala Accipiter nisus (specie rara), Buteo buteo e Falco tinnunculus (poco comuni)

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 203/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 III° NE - 116 II 1:25000 Gauss-Boaga
--

2.2 Area [ha]:

1558.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130B			77.9			B	C	B	B
6210B			109.06			B	C	B	B
6220B			1.56			C	C	B	B
6430B			1.56			B	C	B	B
92A0B			1.56			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A110	Alectoris rufa								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A221	Asio otus			p				P	DD	C	A	C	A
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				

B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea			p				P	DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	C	A
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A351	Sturnus vulgaris								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A305	Sylvia melanocephala								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				R	DD	C	C	B	C
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD	C	A	C	A
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	A	C	A
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus			p				P	DD	C	A	C	A
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M		Cervus elaphus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
R		Coronella girondica						P					X	
M		Dama dama						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M		Erinaceus europaeus						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
M		Glis glis						P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia						P					X	

M	5365	Hypsugo savii						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P						X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M		Microtus savii						P						X	
R		Monotropa hypopitys						P							X
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M		Mustela nivalis						P						X	
M	1358	Mustela putorius						P		X					
M		Myodes glareolus						P						X	
R		Natrix natrix						P						X	
M	1331	Nyctalus leisleri						P	X						
B	A621	Passer italiae						P					X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X						
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
M	1329	Plecotus austriacus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
R	1250	Podarcis siculus						P	X						
I		Potamon fluviatile fluviatile						P			X				
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
A	1206	Rana italica						P	X						
P		Salix apennina						P				X			
M		Sciurus vulgaris						P						X	
A		Triturus vulgaris						P						X	
R		Vipera aspis						P						X	
R	6091	Zamenis longissimus						P	X					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N09	4.0
N12	5.0

N23	1.0
N16	80.0
N20	4.0
N08	6.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilievi collinari di natura marnoso-arenacea dove, oltre agli habitat segnalati con codice e rappresentati da cenosi del Salicion albae (92A0) e da cespuglieti a Juniperus oxycedrus (5211), sono presenti estesi boschi di Quercus cerris, Ostrya carpinifolia dell'associazione Aceri obtusati-Quercetum cerris.

4.2 Quality and importance

In questo sito sono presenti fitocenosi tipiche dei rilievi marnoso-arenacei, che contraddistinguono l'orografia dell'Umbria nord-occidentale. In particolare spiccano lembi di bosco dell'Aceri obtusati-Quercetum cerris governati ad alto fusto e con buone caratteristiche fisionomico-strutturali (completezza degli strati arboreo, arbustivo ed erbaceo). Tra le specie sono state segnalate anche Potamon fluviatile fluviatile (tutte specie in continua rarefazione anche se non si ha contrazione dell'areale), Buteo buteo, Falco tinnunculus e Sitta europaea (specie poco comuni).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	20
Joint or Co-Ownership	0	
Private	80	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07	30.0	IT13	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 205/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

115 II° NE - 116 III 1:25000 Gauss-Boaga

2.2 Area [ha]:

715.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5110B			2.15			B	C	B	B
6210B			104.39			A	C	B	A
8210B			47.91			A	C	A	A
9210B			125.13			A	C	B	B
92A0B			2.86			A	C	B	C
9340B			2.86			D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis								DD				
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A109	Alectoris graeca			r	1	5	p		G	C	C	A	B

B	A109	Alectoris graeca			p	1	5	p		G	C	C	A	B
B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	C	A	C
B	A259	Anthus spinoletta								DD				
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A091	Aquila chrysaetos			r	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p				V	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A215	Bubo bubo			p				P	DD	C	B	A	C
B	A087	Buteo buteo								DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus								DD				
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	C	A	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	D			
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus								DD				
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A378	Emberiza cia								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A376	Emberiza citrinella								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A103	Falco peregrinus			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus								DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				

I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
B	A261	Motacilla cinerea								DD				
B	A277	Oenanthe oenanthe								DD				
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros			c				P	DD	C	A	C	A
B	A274	Phoenicurus phoenicurus								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix								DD				
B	A866	Picus viridis								DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A267	Prunella collaris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A250	Ptyonoprogne rupestris			r				P	DD	C	A	C	A
B	A345	Pyrrhonorax graculus								DD				
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			r	6	10	p		G	B	A	A	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p	6	10	p		G	B	A	A	B
B	A372	Pyrrhula pyrrhula								DD				
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
F	1136	Rutilus rubilio			p				R	DD	D			
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A228	Tachymarptis melba								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	C	C	C
B	A333	Tichodroma muraria								DD				
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A213	Tyto alba								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		Austropotamobius pallipes fulcisianus						P					X	
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M		Crociodura leucodon						P					X	
M		Crociodura suaveolens						P					X	
M		Dama dama						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
M		Glis glis						P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
M	5365	Hypsugo savii						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	
M		Martes foina						P					X	
M		Meles meles						P					X	
I		Micrasema setiferum dolcinii						P			X			
M		Microtus savii						P					X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
M		Myodes glareolus						P					X	
R		Natrix natrix						P					X	
B	A621	Passer italiae						P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
I		Polycentropus mortoni						P			X			
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A	1206	Rana italica						P	X					
F		Salmo trutta trutta						P			X			

M		Sciurus vulgaris						P					X	
I		Sericostoma cianficconii						P				X		
M		Sorex samniticus						P			X			
A		Speleomantes italicus						P	X					
R	6091	Zamenis longissimus						P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	47.0
N23	1.0
N20	1.0
N18	1.0
N22	20.0
N09	10.0
N08	10.0
N06	5.0
N10	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Balze rocciose di natura calcarea che, nel tratto inferiore, formano una stretta gola dove, oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti a: Prunetalia spinosae (5130), Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii (8213), Orno-Quercetum ilicis (9340), Asperulo purpureae-Brometum erecti e Brizo mediae-Brometum erecti (6210), Saponario-Salicetum purpureae (92A0) e Polysticho-Fagetum (9210), si rinvengono anche boschi cedui a Quercus pubescens (91H0) o ad Ostrya carpinifolia, dell'associazione Scutellario-Ostryetum e, nel fondovalle, piccoli lembi di bosco a Carpinus betulus dell'associazione Carpino betuli-Coryletum avellanae.

4.2 Quality and importance

Il sito costituisce un ottimo campione delle gole calcaree tipiche dell'Appennino umbro-marchigiano, sia da un punto di vista geomorfologico che floristico-vegetazionale. Di particolare importanza per l'estensione, la completezza floristica ed il buon stato di conservazione, sono le cenosi del Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii. Di rilievo sono anche le cenosi semirupesci a Buxus sempervirens. L'area presenta, inoltre, un basso grado di antropizzazione. Tra le specie floristiche, dove numerosi sono gli endemismi, è segnalata Leopoldia tenuiflora, rara a livello nazionale, qui presente in una delle due stazioni conosciute per l'Umbria. Tra la fauna da segnalare Coronella austriaca (specie vulnerabile).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	

Unknown	0
sum	100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT13	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 344/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° NO - 116 II° 1:25000 Gauss-Boaga

2.2 Area [ha]:

573.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210B			116.32			A	C	A	A
8210B			1.15			B	C	B	A
9210B			255.56			A	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis								DD				
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A109	Alectoris graeca			r	1	5	p		G	C	C	A	C
B	A109	Alectoris graeca			p	1	5	p		G	C	C	A	C
B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	C	A	C
B	A259	Anthus spinoletta								DD				
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A091	Aquila chrysaetos			p				V	DD	C	B	C	B

B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	A	C	A
B	A215	Bubo bubo			p				P	DD	C	B	A	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus								DD				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	A
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major			p				P	DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A378	Emberiza cia								DD				
B	A376	Emberiza citrinella								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A103	Falco peregrinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo								DD				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A360	Fringilla montifringilla			c				P	DD	C	A	C	A
B	A342	Garrulus glandarius			p				P	DD	C	A	C	A
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea								DD				
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	C	A	C	A

B	A330	Parus major								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	B	C
B	A115	Phasianus colchicus								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix								DD				
B	A866	Picus viridis			p				P	DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A250	Ptyonoprogne rupestris								DD				
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			r				P	DD	C	A	A	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	A	A	B
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra								DD				
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			p				P	DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A304	Sylvia cantillans								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A333	Tichodroma muraria			p				P	DD				
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos								DD				
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
A		Bufo bufo						P						X	
M		Capreolus capreolus						P						X	
M		Crociodura leucodon						P						X	
M		Crociodura suaveolens						P						X	
M		Dama dama						P						X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
M		Martes foina						P						X	
M		Microtus savii						P						X	
M		Mustela nivalis						P						X	
M	1358	Mustela putorius						P		X					
M		Myodes glareolus						P						X	
R		Natrix natrix						P						X	
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
A	1206	Rana italica						P	X						
M		Sorex samniticus						P			X				
M		Sorex samniticus						P			X				
A		Speleomantes italicus						P	X						
R	6091	Zamenis longissimus						P	X					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N22	4.0
N10	15.0
N18	1.0
N08	2.0
N09	18.0

N16	59.0
N23	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Stretta vallata calcarea con pendici acclivi e, per piccoli tratti, rupestri, dove oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti all'Asperulo purpureae-Brometum erecti e Brizo mediae-Brometum erecti (6210); al Potentillion caulescentis (8213), si rinvengono: pascoli aridi a Sesleria nitida, riferiti al Seslerio nitidae-Brometum erecti; boschi di Ostrya carpinifolia, dell'associazione Scutellario-Ostryetum e faggete inquadrare nel Polysticho-Fagetum.

4.2 Quality and importance

Vallata con bassa antropizzazione, che si caratterizza per comprendere un significativo modello di paesaggio e di tipi vegetazionali caratteristici delle aree collinari e basso-montane dell'Appennino calcareo umbro-marchigiano. Sono presenti boschi di Ostrya carpinifolia e boschi a Fagus sylvatica i quali, nell'insieme, rivestono entrambe le pendici vallive, interrotti solo da piccole pareti rocciose e, verso l'alto da cenosi pascolive appartenenti a diverse associazioni, che contribuiscono a rendere piuttosto elevata la biodiversità del sito. Di particolare rilievo floristico è la presenza di Primula auricola, specie rara a livello regionale. Tra la fauna si segnala Rana graeca (specie vulnerabile), Accipiter nisus (specie rara), Buteo buteo, Falco tinnunculus e Tichodroma muraria (specie poco comuni), Lepus europaeus (elemento fondamentale per la catena alimentare dell'aquila reale), Martes martes (molto rara),

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	90
Joint or Co-Ownership	0	
Private	10	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Cucco (sommità) (Nat-2000)	/	
IT04	Monte Cucco (sommità) (Nat-2000)	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 210/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° SO Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210008
SITENAME Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210008	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name /Organisation:	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.75 **Latitude** 43.375

2.2 Area [ha]:

196.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5310B			0.59			A	C	B	A
6210B			11.56			B	C	B	B
9210B			111.52			A	C	B	B
9260B			0.59			D			
92A0B			0.98			C	C	A	A
9340B			2.94			C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis								DD				
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A109	Alectoris graeca			p	1	5	p		G	C	C	A	C
B	A109	Alectoris graeca			r	1	5	p		G	C	C	A	C
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A091	Aquila chrysaetos			p				V	DD	C	B	C	B

B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A250	Ptyonoprogne rupestris								DD				
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	A	A	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			r				P	DD	C	A	A	B
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A333	Tichodroma muraria			p				P	DD				
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anguis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P						X
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
I		Drusus camerinus						P						
M	1363	Felis silvestris						P	X					
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	

M		Martes foina					P					X	
M		Meles meles					P					X	
M		Mustela nivalis					P					X	
R		Natrix natrix					P					X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus					P	X					
R	1256	Podarcis muralis					P	X					
I		Potamon fluviatile					P			X			
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica					P					X	
A	1209	Rana dalmatina					P	X					
F		Salmo trutta trutta					P			X			
A		Speleomantes italicus					P	X					
A		Triturus vulgaris					P					X	
R		Vipera aspis					P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N09	15.0
N22	25.0
N18	1.0
N16	44.0
N08	15.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Valle profonda ed incassata che per ampi tratti assume l'aspetto di forra. Oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti alle associazioni: Asperulo purpureae-Brometum erecti (6210), Saponario-Salicetum purpureae (92A0), Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii (8213) e Polysticho-Fagetum (9210), a cui si aggiungono le boscaglie a Laurus nobilis (5310); sono presenti boschi cedui di Ostrya carpinifolia, dell'associazione Scutellario-Ostryetum, e limitati lembi arbustivi a Quercus ilex.

4.2 Quality and importance

Il sito comprende una delle più importanti forre dell'Appennino umbro-marchigiano. In particolare, il settore rupestre e semirupestre, si contraddistinguono per il basso grado di antropizzazione (per ampi tratti assente) e per la presenza di associazioni casmofitiche (Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii) ed alto arbustive (boscaglia a Laurus nobilis) di grande interesse fitogeografico, storico e naturalistico. La forra è contornata dalle più tipiche associazioni forestali e pascolive dei settori collinari dell'Appennino calcareo umbro-marchigiano. Oltre alle entità endemiche, sono state indicate Primula auricola (rara a livello regionale) e Laurus nobilis (di particolare interesse fitogeografico). Tra la fauna da segnalare Potamon fluviatile fluviatile (specie in rarefazione) e Tichodroma muraria (poco comune)

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
National/Federal	0

Public	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	55.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Monte Cucco (sommità) (Nat-2000)	/	
IT04	Monte Cucco (sommità) (Nat-2000)	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 211/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° SO Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210009
SITENAME Monte Cucco (sommità)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210009	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monte Cucco (sommità)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.733333 Latitude 43.366667

2.2 Area [ha]:

827.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210 B			196.0			A	C	B	A
8130 B			8.27			B	C	B	A
8210 B			16.54			A	C	B	A
8310 B			0.83			D			
9210 B			485.45			A	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A085	Accipiter gentilis								DD				
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A465	Alectoris graeca graeca			p	1	5	p		G	C	C	A	C
B	A465	Alectoris graeca graeca			r	1	5	p		G	C	C	A	C

B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	C	A	C
B	A259	Anthus spinoletta								DD				
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A091	Aquila chrysaetos			p				V	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua			p				P	DD				
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	B
B	A215	Bubo bubo			p				P	DD	C	B	A	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus								DD				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus								DD				
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A378	Emberiza cia								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A376	Emberiza citrinella								DD				
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	C	B	C
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
I	1065	Euphydryas aurinia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo								DD				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A097	Falco vespertinus			c				P	DD	D			
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A360	Fringilla montifringilla								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				

I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
B	A280	Monticola saxatilis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba								DD				
M	1323	Myotis bechsteinii			p				P	DD	D			
M	1316	Myotis capaccinii			p				P	DD	D			
M	1321	Myotis emarginatus			p				P	DD	B	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD	C	A	C	A
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	B	C
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A274	Phoenicurus phoenicurus								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix								DD				
B	A866	Picus viridis								DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A250	Ptyonoprogne rupestris								DD				
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p	1	5	p		G	B	A	A	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			r	1	5	p		G	B	A	A	B
B	A372	Pyrrhula pyrrhula								DD				
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				C	DD	B	B	C	B
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				C	DD	B	B	C	B
B	A275	Saxicola rubetra								DD				
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A333	Tichodroma muraria			p				P	DD				
A	1167	Triturus carnifex			p				C	DD	B	B	C	B
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				

A		klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
A		Speleomantes italicus						P	X						
I		Triturus vulgaris						P						X	
A		Vipera aspis						P						X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	2.0
N09	19.0
N16	44.0
N22	12.0
N23	3.0
N10	20.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilievo calcareo tra i maggiori dell'Appennino umbro-marchigiano con notevoli manifestazioni di carsismo ipogeo (grotte fra le più profonde d'Europa) dove, oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti alle associazioni: Prunetalia spinosae (5130), Asperulo purpureae-Brometum erecti e Brizo mediae-Brometum erecti (6210), Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii (8213) e Polysticho-Fagetum (9210), sono presenti pascoli a Sesleria nitida del Seslerio nitidae-Brometum erecti, cespuglieti a Genista radiata e cenosi a Cynosurus cristatus, dell'alleanza Cynosurion.

4.2 Quality and importance

Il sito rappresenta uno dei migliori esempi dell'Appennino umbro-marchigiano di ambiente montano. Tutte le cenosi sono in buono stato di conservazione; spiccano le faggete della Val di Ranco e del Pian degli Spilli, governate ad alto fusto, e le ampie pareti rocciose del versante orientale del M. Cucco. Un particolare interesse rivestono i cespuglieti a Genista radiata del versante meridionale del Cucco, unici nell'Appennino umbro-marchigiano. L'area racchiude uno dei sistemi carsici ipogei più vasti d'Europa. Assai ricca e diversificata è la flora, tra cui spiccano, oltre alle endemiche, Astragalus vesicarius e Primula auricola, rare a livello regionale. Tra la fauna da segnalare anche Rana graeca (specie vulnerabile), Speleomantes italicus (specie stenotopa e vulnerabile), Coronella austriaca (specie vulnerabile), Buteo buteo, Falco tinnunculus, e Tichodroma muraria (specie poco comuni), Lepus europaeus (specie importante per la catena alimentare dell'aquila reale).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT04	90.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Valle del Rio Freddo (Monte Cucco) (Nat-2000)	/	
IT04	Valle del Rio Freddo (Monte Cucco) (Nat-2000)	/	
IT13	Valle delle Prigioni (Monte Cucco) (Nat-2000)	/	
IT04	Valle delle Prigioni (Monte Cucco) (Nat-2000)	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 209/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° SO Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210010

SITENAME Le Gorghe

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210010	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Le Gorghe

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name /Organisation:	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude
12.756201

Latitude
43.340588

[Back to top](#)

I	1092	pallipes							P	DD	C	B	C	B
B	A215	Bubo bubo							P	DD	C	B	A	C
B	A087	Buteo buteo							P	DD				
M	1352	Canis lupus							R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus							P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo							P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus								DD				
B	A080	Circus gallicus								G	C	C	B	B
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus							P	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus								DD				
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A237	Dendrocopos major							P	DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A378	Emberiza cia								DD				
B	A376	Emberiza citrinella								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A103	Falco peregrinus								G	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus							P	DD	C	B	C	C
B	A099	Falco subbuteo								DD				
B	A096	Falco tinnunculus								DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio							P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				
I	1083	Lucanus cervus							P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea							P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea							P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea							P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
B	A280	Monticola saxatilis							P	DD	C	A	C	A
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea								DD				
B	A277	Oenanthe oenanthe								DD	C	A	C	A
B	A330	Parus major								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A072	Pernis apivorus							P	DD	C	B	B	C
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				

B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix								DD				
B	A866	Picus viridis								DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A250	Ptyonoprogne rupestris								DD				
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			p				P	DD	C	A	A	B
B	A346	Pyrrhonorax pyrrhonorax			r				P	DD	C	A	A	B
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea			p				P	DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco			p				P	DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A333	Tichodroma muraria			p				P	DD				
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos								DD				
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	A	C	A
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anguis fragilis						P					X	
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					

R	5670	Hierophis viridiflavus						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P						X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M	1358	Mustela putorius						P		X					
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X						
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
I		Polyommatus dolus						P							X
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A		Speleomantes italicus						P	X						
A		Triturus vulgaris						P						X	
R		Vipera aspis						P						X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	35.0
N22	20.0
N08	10.0
N09	30.0
N18	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Situata nel settore nord-orientale dell'Umbria ed a nord-est dell'abitato di Sigillo, quest'area è racchiusa in una delle numerose vallecicole che incidono il versante sud-occidentale del massiccio di Monte Cucco. L'area, che rientra nel bacino del Chiascio e, quindi, in quello del Tevere, è solcata dal Torrente delle Gorghe che, avendo inciso profondamente una muraglia naturale di calcare, ha originato una gola stretta e profonda di notevole suggestione paesaggistica con interessanti forme di erosione quali archi rocciosi naturali. Oltre agli habitat segnalati con codice attribuiti a: Prunetalia spinosae (5130), Asperulo purpureae-Brometum erecti (6210) e Saxifrago australis- Trisetetum bertolonii (8213) ed a cespuglieti di Laurus nobilis (5230), sono presenti boschi cedui di Ostrya carpinifolia, dell'associazione Scutellario-Ostryetum, e limitati popolamenti arbustivi a Quercus ilex.

4.2 Quality and importance

Il valore di questo sito è dato dai caratteristici affioramenti a muraglia di calcare rupestre, dove si sviluppa un'interessante vegetazione casmofitica ed arbustiva, con popolamenti di Laurus nobilis. Laurus nobilis è stato indicato poichè di particolare interesse fitogeografico. L'aspetto geomorfologico e vegetazionale di questo sito è unico nell'Appennino-umbro-marchigiano. Tra la fauna è stata segnalata anche Rana graeca (specie vulnerabile), Buteo buteo, Sitta europaea e Tichodroma muraria (specie poco comuni), Martes martes (specie molto rara).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership	0	
Private	0	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT04	100.0	IT13	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 206/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° SO Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210011
SITENAME Torrente Vetorno

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210011	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Torrente Vetorno

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.743056 Latitude 43.3125

2.2 Area [ha]:

245.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260B			29.4			C	C	B	A
92A0B			29.4			B	C	B	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	C	C	C
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo								DD				

B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus			p				P	DD				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus								DD				
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A096	Falco tinnunculus								DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A123	Gallinula chloropus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
F	1096	Lampetra planeri			p				R	DD	C	C	B	A
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata								DD				
B	A337	Oriolus oriolus								DD				
B	A214	Otus scops								DD				
F	1156	Padogobius nigricans			p				R	DD	C	C	B	B
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A112	Perdix perdix								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A115	Phasianus colchicus								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita								DD				
B	A343	Pica pica								DD				
B	A866	Picus viridis								DD				

B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A372	Pyrrhula pyrrhula								DD				
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	C	B	B	B
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A304	Sylvia cantillans								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Trogodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A213	Tyto alba								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anguis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P			X			
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
I		Chaetoptaryx gessneri tomaszewskii						P				X		
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	
M		Erinaceus europaeus						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	

A	5358	Hyla intermedia						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
R	5179	Lacerta bilineata						P						X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P						X	
F		Leuciscus cephalus						P						X	
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M		Microtus savii						P						X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X						
M	1358	Mustela putorius						P		X					
M		Myodes glareolus						P						X	
M		Neomys fodiens						P			X				
M		Neomys fodiens						P			X				
B	A621	Passer italiae						P				X			
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X						
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X						
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
R	1250	Podarcis siculus						P	X						
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
A	1206	Rana italica						P	X						
A		Salamandra salamandra giglioli						P						X	
F		Salmo trutta trutta						P			X				
M		Sciurus vulgaris						P						X	
M		Sorex samniticus						P			X				
A		Speleomantes italicus						P	X						
A		Triturus vulgaris						P						X	
R		Vipera aspis						P						X	
R	6091	Zamenis longissimus						P	X					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	80.0
N16	19.0

N22	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area coincide con il corso del Torrente Vetorno, affluente di sinistra del Fiume Chiascio. Gli habitat presenti sono dati da saliceti arbustivi del Saponario-Salicetum purpureae e da saliceti arborei del Salicetum albae (93A0). Inoltre, sono diffuse cenosi a Chara sp. (3140), di idrofite natanti (3260) e stazioni di Cratoneurion (7220).

4.2 Quality and importance

Asta fluviale che, soprattutto nel tratto superiore, conserva in buono stato interessanti lembi di vegetazione ripariale a salici arbustivi e nuclei discontinui di specie idrofite. Tra le specie animali da segnalare anche Leuciscus cephalus (specie autoctona importante nei confronti della banalizzazione della comunità ittica), Cettia cetti (specie stenotopa, indicatore della qualità della vegetazione ripariale).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	30
Joint or Co-Ownership	0	
Private	70	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	25.0	IT13	30.0	IT04	45.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 253/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 I° NO Carta Topo 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210012
SITENAME Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210012	

1.3 Site name

Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole
--

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.445769 Latitude 43.2829

2.2 Area [ha]:

1988.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A298	Acrocephalus arundinaceus								DD				
B	A296	Acrocephalus palustris								DD				
B	A297	Acrocephalus scirpaceus								DD				
B	A168	Actitis hypoleucos								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A110	Alectoris rufa								DD				
B	A257	Anthus pratensis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A028	Ardea cinerea								DD				
B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti								DD				

B	A136	Charadrius dubius								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A289	Cisticola juncidis								DD				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A378	Emberiza cia								DD				
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	C	B	C
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A096	Falco tinnunculus								DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A244	Galerida cristata								DD				
B	A123	Gallinula chloropus								DD				
B	A300	Hippolais polyglotta								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A341	Lanius senator								DD				
B	A459	Larus cachinnans								DD				
B	A179	Larus ridibundus								DD				
B	A476	Linaria cannabina								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos								DD				
I	1062	Melanargia arge			p				P	DD	C	B	B	A
B	A230	Merops apiaster								DD				
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea								DD				
B	A319	Muscicapa striata								DD				
B	A023	Nycticorax nycticorax			r				P	DD	C	B	B	C
B	A337	Oriolus oriolus								DD				
F	1156	Padogobius nigricans			p				R	DD	C	C	B	B
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	B	C

Species					Population in the site			Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anquis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P			X			
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M		Cervus elaphus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	
R		Coronella girondica						P					X	
M		Dama dama						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	
F		Leuciscus cephalus						P					X	
M		Martes foina						P					X	
M		Meles meles						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
R		Natrix natrix						P					X	
R	1292	Natrix tessellata						P	X					
B	A621	Passer italiae						P				X		
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
I		Potamon fluviatile						P			X			
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A	1206	Rana italica						P	X					
M		Sciurus vulgaris						P					X	
A		Triturus vulgaris						P					X	
R		Vipera aspis						P					X	
R	6091	Zamenis longissimus						P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	1.0
N10	29.0
N23	1.0
N08	15.0
N16	50.0
N06	4.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Rilievi collinari di natura marnoso-arenacea dove le coperture vegetazionali sono date, quasi esclusivamente, da boschi di *Quercus cerris* e *Ostrya carpinifolia*, inquadrati nell'Aceri obtusati-Quercetum cerris.

4.2 Quality and importance

I valloni di questo sito si contraddistinguono per essere quasi completamente disabitati. Tuttavia molto intenso resta l'utilizzo a ceduo dei boschi di caducifoglie submediterranee, che rappresentano la vegetazione tipica delle colline marnoso-arenacee dell'Umbria. Tra la fauna da segnalare anche *Leuciscus cephalus* (specie autoctona), *Buteo buteo* (specie poco comune).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input type="checkbox"/> Yes	Name: In preparazione
	Link:

No, but in preparation

No

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

122 I° NE - 123 IV° 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210013
SITENAME Boschi del Bacino di Gubbio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210013	

1.3 Site name

Boschi del Bacino di Gubbio

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.641111 Latitude 43.286111

2.2 Area [ha]:

912.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3170B			0.91			D			
4030B			0.91			B	C	B	B
91L0B			255.36			B	C	B	B
92A0B			9.12			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis			c				P	DD	C	A	C	A
B	A226	Apus apus								DD				
B	A028	Ardea cinerea								DD				
B	A221	Asio otus								DD				
B	A218	Athene noctua			p				P	DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo								DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B

B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti			p				P	DD				
B	A363	Chloris chloris			p				P	DD	C	A	C	A
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	A
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A347	Corvus monedula								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A123	Gallinula chloropus								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	A	C	A
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A459	Larus cachinnans								DD				
B	A476	Linaria cannabina								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	A
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea			r				P	DD	C	A	C	A
B	A319	Muscicapa striata								DD				
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A214	Otus scops								DD				
F	1156	Padogobius nigricans			p				R	DD	C	C	B	C
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A112	Perdix perdix								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	B	C
B	A115	Phasianus colchicus								DD				

B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A274	Phoenicurus phoenicurus								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita			p				P	DD	C	A	C	A
B	A343	Pica pica								DD				
B	A866	Picus viridis			p				P	DD				
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
B	A317	Regulus regulus								DD				
F	1136	Rutilus rubilio			p				R	DD	D			
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A155	Scolopax rusticola								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
F	6148	Squalius lucumonis			p				R	DD	C	B	B	C
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	C	A
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A304	Sylvia cantillans								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A305	Sylvia melanocephala								DD				
B	A004	Tachybaptus ruficollis								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				P	DD	C	B	C	A
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos			c				P	DD	C	A	C	A
B	A284	Turdus pilaris								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A213	Tyto alba			p				P	DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species	Population in the site	Motivation

Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C
R		Anquis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P			X			
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	
M		Crocidura leucodon						P					X	
M		Crocidura suaveolens						P					X	
M		Dama dama						P					X	
M		Erinaceus europaeus						P					X	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia						P					X	
M	5365	Hypsugo savii						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	
F		Leuciscus cephalus						P					X	
M		Martes foina						P					X	
M		Meles meles						P					X	
M		Microtus savii						P					X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
M		Myodes glareolus						P					X	
R		Natrix natrix						P					X	
M		Neomys fodiens						P			X			
M	1331	Nyctalus leisleri						P	X					
B	A621	Passer italiae						P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A	1206	Rana italica						P	X					
A		Salamandra salamandra gigliolii						P					X	
M		Sciurus vulgaris						P					X	
M		Sorex samniticus						P			X			
M		Talpa romana						P					X	
A		Triturus vulgaris						P					X	
R		Vipera aspis						P					X	
R	6091	Zamenis longissimus						P	X				X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N12	22.0
N08	10.0
N16	65.0
N23	1.0
N06	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area, situata ad ovest-sud-ovest di Gubbio, è caratterizzata da un'ampia conca tettononica semipianeggiante sede di un antico lago, delimitata a nord-est da una catena calcarea di poco inferiore ai 1000 m di altitudine e circondata a sud-ovest da colline marnoso-arenacee e dal Torrente Saonda. In quest'ultimo, affluente di destra del Chiascio, confluiscono i numerosi fossi che solcano l'area, interamente tributaria del bacino del Tevere. Il particolare sistema idrico di superficie, creando diverse piccole valli parallele, interrompe l'uniformità del paesaggio che ospita una particolare vegetazione acidofila o igrofila ed, in concomitanza di piccole depressioni, una preziosa vegetazione nano-terofitica propria degli stagni temporanei primaverili. Oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti al Cicendietum filiformis (3132), Danthonio-Callunetum, al Salicetum albae (92A0), agli aggruppamenti a Juniperus oxycedrus (5211) ed allo Hieracio racemosi-Quercetum petraeae (9190), comprende: boschi a Carpinus betulus, dell'associazione Geranio nodosi-Carpinetum betuli; cenosi a Populus tremula e, lungo i fossi, boscaglie a Viburnum opalus ed Ulmus minor, dell'alleanza Alno-Ulmion.

4.2 Quality and importance

L'area contiene uno degli ultimi lembi di bosco planiziale acidofilo dell'Umbria e, più in generale, dell'Italia centrale. Questa cenosi forestale, assieme alle fitocenosi ad essa legate dinamicamente (brughiera a Calluna vulgaris e stagni temporanei del Cicendietum filiformis), costituisce un importante esempio del Quercion robori-petraeae, tipica del centro Europa, e qui al limite meridionale della distribuzione, e pertanto, di grande valore fitogeografico. Notevole è anche l'importanza floristica per la presenza di: Cicendia filiformis, Anagallis minima, Radiola linoides, Frangula alnus, Cardamine granulosa, Cardamine rivularis, Viburnum opulus e Baldellia ranunculoides (rare a livello nazionale); Malus florentina, Quercus robur, Quercus dalechampii (rare a livello regionale) e Calluna vulgaris di particolare interesse fitogeografico. Tra la fauna da segnalare anche Leuciscus cephalus (specie autoctona importante nei confronti della banalizzazione della comunità ittica), Buteo buteo, Cettia cetti, Falco tinnunculus (specie poco comuni).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 251/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 IV° NE Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210014
SITENAME Monti Maggio - Nero (sommità)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210014	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monti Maggio - Nero (sommità)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.819444 Latitude 43.241667

2.2 Area [ha]:

1563.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210B			875.28			A	C	B	A
8210B			46.89			A	C	A	B
8310B			1.56			D			
9210B			547.05			A	C	B	B
9260B			15.63			A	C	A	C
9340B			78.15			C	C	A	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	C	A	C
B	A257	Anthus pratensis								DD				
B	A259	Anthus spinoletta								DD				
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				

B	A091	Aquila chrysaetos				p				V	DD	C	B	C	B
B	A221	Asio otus									DD				
B	A087	Buteo buteo				p				P	DD				
M	1352	Canis lupus				p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus				r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis									DD				
I	1088	Cerambyx cerdo				p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla									DD				
B	A363	Chloris chloris									DD				
B	A080	Circus gallicus				r	1	5	p		G	C	C	B	C
B	A082	Circus cyaneus				c				P	DD	C	C	C	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes									DD				
B	A208	Columba palumbus				c				P	DD	C	A	C	A
B	A349	Corvus corone									DD				
B	A347	Corvus monedula									DD				
B	A113	Coturnix coturnix									DD				
B	A212	Cuculus canorus				r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus									DD				
B	A738	Delichon urbicum									DD				
B	A237	Dendrocopos major				p				P	DD				
B	A383	Emberiza calandra									DD				
B	A378	Emberiza cia									DD				
B	A377	Emberiza cirius									DD				
B	A376	Emberiza citrinella									DD				
B	A269	Erithacus rubecula									DD				
I	1065	Euphryas aurinia				p				P	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus				p				P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus				r	1	5	p		G	C	B	C	C
B	A096	Falco tinnunculus				p				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs									DD				
B	A342	Garrulus glandarius				p				P	DD				
B	A251	Hirundo rustica									DD				
B	A233	Jynx torquilla				r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio				r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina									DD				
I	1083	Lucanus cervus				p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea				r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea				w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea				p				P	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba									DD				
B	A261	Motacilla cinerea									DD				
B	A277	Oenanthe oenanthe				r				P	DD	C	A	C	A
B	A214	Otus scops									DD				
B	A330	Parus major									DD				
B	A356	Passer montanus									DD				
B	A112	Perdix perdix									DD				

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anquis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P			X			
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M		Cervus elaphus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
M		Crociodura leucodon						P					X	
M		Eliomys quercinus						P					X	
M	1327	Eptesicus serotinus						P	X					
M	1363	Felis silvestris						P	X					
I		Helicigona (Chilostoma) cingolata						P				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
A	5358	Hyla intermedia						P					X	
M	5365	Hypsugo savii						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	
M		Martes foina						P					X	
I		Medora albescens						P						X
M		Meles meles						P					X	
M		Microtus savii						P					X	
M	1341	Muscardinus avellanarius						P	X					
M		Mustela nivalis						P					X	
M		Myodes glareolus						P					X	
R		Natrix natrix						P					X	
I	1056	Parnassius mnemosyne						P	X					
B	A621	Passer italiae						P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X					
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A	1206	Rana italica						P	X					
M		Sciurus vulgaris						P					X	
M		Sorex samniticus						P			X			
A		Triturus vulgaris						P					X	
R		Vipera aspis						P					X	

R	6091	Zamenis longissimus						P	X					X	
I	1053	Zerynthia polyxena						P	X						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N18	1.0
N22	9.0
N10	34.0
N09	10.0
N06	1.0
N16	40.0
N08	4.0
N23	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Complesso montuoso calcareo contraddistinto, sul versante occidentale, da forre e piccole pareti rocciose. Il manto vegetale, oltre che dagli habitat segnalati con codice ed attribuiti a: Prunetalia spinosae (5130), Asperulo purpureae-Brometum erecti e Brizo medie-Brometum erecti (6210), Saponario-Salicetum purpureae (92A0), Saxifrago australis-Trisetetum bertolonii (8213) e Polysticho-Fagetum (9210), è caratterizzato da boschi cedui di Ostrya carpinifolia, dell'associazione Scutellario-Ostryetum, e da pascoli a Sesleria nitida, riferiti al Seslerio nitidae-Brometum erecti. Sulla sommità del M. Serra Santa è presente un lembo di seslerieto a Sesleria apennina. Sulle balze sono diffusi popolamenti arbustivi a Quercus ilex (9340), mentre sui versanti ombrosi si trovano piccoli nuclei di Castanea sativa (9260).

4.2 Quality and importance

Il sito rappresenta un ottimo esempio di ambiente appenninico alto-collinare e montano. Tutte le fitocenosi sono in buono stato di conservazione; in particolar modo le fagete ad alto fusto del M. Nero, ed i vastissimi pascoli sommitali inquadrati in numerose associazioni. Ricca e diversificata è anche la flora che, oltre alle endemiche, mostra specie rare a livello nazionale come Dictamnus albus, rare a livello regionale come Gagea pratensis ed Anthericum ramosum e di particolare interesse fitogeografico per l'Umbria come Poa chaixi. Tra la fauna, da segnalare anche Helicigona (Chilostoma cingulata philippi (mollusco poco comune presente solo nei massicci carbonatici dell'Appennino centrale), Medora albescens (altro mollusco poco comune), Rana graeca (specie vulnerabile), Accipiter nisus (specie rara), Buteo buteo, Falco tinnunculus (poco comuni), Capreolus capreolus (reintrodotta, importante per la catena alimentare del lupo), Lepus europaeus (importante per la catena alimentare dell'aquila reale),

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	60
Joint or Co-Ownership	0	
Private	40	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 252/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 I° NE - 123 I° N 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210019
SITENAME Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210019	

1.3 Site name

Fosso della Vallaccia - Monte Pormaiore

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.832253 Latitude 43.179512

2.2 Area [ha]:

643.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260 B			0.64			B	C	B	B
5130 B			96.45			A	C	A	A
6210 B			167.18			A	C	A	A
6220 B			6.43			A	C	A	A
91AA B			141.46			B	C	B	B
91M0 B			45.01			B	C	B	B
9210 B			51.44			B	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD				
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A226	Apus apus			r				P	DD				
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD				
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A363	Chloris chloris			w				P	DD				

B	A208	Columba palumbus			r				P	DD				
B	A349	Corvus corone			r				P	DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus			r				P	DD				
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD				
B	A269	Erithacus rubecula			r				P	DD				
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD				
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD				
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	A	C	A
B	A476	Linaria cannabina			r				P	DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD				
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD				
B	A473	Periparus ater			r				P	DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				P	DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli			r				P	DD				
B	A572	Phylloscopus collybita			r				P	DD				
B	A866	Picus viridis			r				P	DD				
B	A493	Poecile palustris			r				P	DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				P	DD	D			
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD				
B	A304	Sylvia cantillans			r				P	DD				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD				
B	A287	Turdus viscivorus			w				P	DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Acer neapolitanum						V						X
M		Capreolus capreolus						P					X	

4.2 Quality and importance

Il sito si contraddistingue per la notevole biodiversità in relazione allo spazio ristretto, dovuta alla presenza di numerosi habitat in buono stato di conservazione. Di particolare importanza sono le cerrete a fustaia, che costituiscono un campione dei boschi mesofili con numerose specie acidofile ed entità appartenenti ai Fagetalia sylvaticae, che sono sviluppati solo in corrispondenza di limitate aree con particolari condizioni geomorfologiche e bioclimatiche dell'Appennino umbro-marchigiano. Tra la fauna da segnalare anche Buteo buteo, Falco tinnunculus (poco comuni)

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	40
Joint or Co-Ownership	0	
Private	60	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 364/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

— —

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 I° SE - 123 I° S 1:25000 Gauss-Boaga

2.2 Area [ha]:

82.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3150B			0.08			C	C	C	C
3260B			0.82			B	C	A	A
3270B			0.08			B	C	B	B
5130B			0.82			A	C	A	A
6430B			2.46			B	C	B	B
92A0B			24.6			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD				
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD				
B	A226	Apus apus			r				P	DD				
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	B
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD				
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD				

B	A309	Sylvia communis			r				P	DD				
B	A305	Sylvia melanocephala			r				P	DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				P	DD	C	A	C	A
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD				
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD				
B	A232	Upupa epops			r				P	DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
P		Galium palustre						R						X
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
R		Natrix natrix						P					X	
P		Orchis laxiflora						R			X			
P		Orchis palustris						V			X			
B	A621	Passer italiae						P				X		
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
P		Pulmonaria vallisarsae						C				X		
A		Rana bergeri/Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
A	1206	Rana italica						P	X					
F		Salmo trutta trutta						P			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	1.0
N16	39.0
N06	60.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area comprende il tratto iniziale del Fiume Tescio, affluente di sinistra del Fiume Chiascio. In particolare le sponde sono completamente ricoperte da vegetazione igrofila del *Salicion albae* (92A0).

4.2 Quality and importance

Il Fiume Tescio scorre in una vallata a bassissima antropizzazione a causa della morfologia aspra delle pendici che sono quasi interamente ricoperte da boschi. Di conseguenza, la vegetazione igrofila, pur se saltuariamente ceduta, costituisce un ottimo esempio della boscaglia ripariale tipica dei fiumi minori appenninici.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	15
Joint or Co-Ownership	0	
Private	85	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT11	100.0	IT04	90.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT13	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	/	
IT11	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	/	
IT04	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 365/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 II° NO - 123 III 1:25000 Gauss-Boaga
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210023
SITENAME Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210023	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name /Organisation:	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 12.714444 Latitude 43.098056

[Back to top](#)

2.2 Area [ha]:

478.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130B			47.8			A	C	B	B
6220B			43.02			C	C	C	C
91AAB			21.99			B	C	B	B
91M0B			291.58			B	C	B	B
92A0B			4.78			A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD				
B	A256	Anthus trivialis			r				P	DD				
B	A226	Apus apus			r				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				C	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla			r				P	DD				
B	A363	Chloris chloris			r				P	DD				

B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A349	Corvus corone			r				P	DD				
B	A347	Corvus monedula			r				P	DD				
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD		A	C	A
B	A738	Delichon urbicum			r				P	DD				
B	A237	Dendrocopos major			r				P	DD				
B	A869	Dryobates minor			r				P	DD				
B	A383	Emberiza calandra			r				P	DD				
B	A377	Emberiza cirius			r				P	DD				
B	A269	Erithacus rubecula			r				P	DD				
B	A099	Falco subbuteo			r				P	DD				
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD				
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD				
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD				
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	A	C	A
B	A476	Linaria cannabina			r				P	DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD				
B	A262	Motacilla alba			r				P	DD				
B	A337	Oriolus oriolus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A330	Parus major			r				P	DD				
B	A356	Passer montanus			r				P	DD				
B	A473	Periparus ater			r				P	DD				
B	A072	Pernis apivorus			r				P	DD	C	B	B	C
B	A115	Phasianus colchicus			r				P	DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				P	DD				
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A499	Phylloscopus bonelli			r				P	DD				
B	A572	Phylloscopus collybita			r				P	DD	C	B	C	B
B	A343	Pica pica			r				P	DD				
B	A866	Picus viridis			r				P	DD				
B	A493	Poecile palustris			r				P	DD				
B	A318	Regulus ignicapilla			r				P	DD				
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD				
B	A276	Saxicola torquatus			r				P	DD				
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD				
B	A332	Sitta europaea			r				P	DD				
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	C	A
B	A219	Strix aluco			r				P	DD				
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD				
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD				
B	A304	Sylvia cantillans			r				P	DD				

B	A309	Sylvia communis			r				P	DD				
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	Troglodytes troglodytes			r				P	DD				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD				
B	A285	Turdus philomelos			r				P	DD	C	A	C	A
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD				
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD				
B	A232	Upupa epops			r				P	DD	C	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	
P		Digitalis micrantha						R				X		
R	5670	Hierophis viridiflavus						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Martes foina						P					X	
M		Meles meles						P					X	
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1358	Mustela putorius						P		X				
R		Natrix natrix						P					X	
B	A621	Passer italiae						P				X		
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
R	1250	Podarcis siculus						P	X					
P		Polygala flavescens						P				X		
P		Pulmonaria vallisae						R				X		
A		Rana bergeri/Rana klepton hispanica						P					X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X					
P		Salix apennina						P				X		
M		Sciurus vulgaris						P					X	
A		Triturus vulgaris meridionalis						P					X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N06	1.0
N12	2.0
N23	1.0
N10	1.0
N08	13.0
N09	9.0
N16	73.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Colline marnoso-arenacee che, oltre agli habitat segnalati con codice comprendono estesi boschi di: Quercus cerris, dell'alleanza Lathiro montani-Quercion cerridis; Quercus cerris ed Ostrya carpinifolia dell'associazione Aceri obtusati-Quercetum cerris; Ostrya carpinifolia riferiti allo Scutellario-Ostryetum. Le cenosi forestali sono intercalate da: pascoli appartenenti al Centaureo bracteayae-Brometum erecti; prati-pascoli dell'Achilleo collinae-Cynosuretum ed arbusteti del Pruno-Rubion fruticosi.

4.2 Quality and importance

L'area collinare rappresenta uno dei migliori esempi del manto vegetale delle colline marnoso-arenacee dell'Umbria nord-occidentale. Vi è, infatti, un mosaico di vegetazione composto da boschi di varia natura (talvolta governati a fustaia), arbusteti, pascoli e piccole zone coltivate. Il sito presenta quindi una elevata biodiversità unita ad un discreto stato di conservazione generale che lo rendono di notevole interesse a livello appenninico. Tra la fauna da segnalare anche Buteo buteo, Falco tinnunculus (specie poco comuni).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	50
Joint or Co-Ownership	0	
Private	50	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	100.0	IT04	100.0	IT13	100.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT11	Fiume Tescio (parte alta)	/	
IT13	Fiume Tescio (parte alta)	/	
IT04	Fiume Tescio (parte alta)	/	

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 366/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 II° NO - 123 III 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210024
SITENAME Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210024	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name /Organisation:	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-10
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.821032 **Latitude** 43.10196

2.2 Area [ha]:

37.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3260 B			0.37			B	C	B	B
3270 B			0.74			C	C	C	C
6430 B			3.7			B	C	B	B
92A0 B			5.92			A	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A324	Aegithalos caudatus			r				P	DD				
B	A226	Apus apus			r				P	DD				
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD				
I	1092	Austropotamobius pallipes			p				P	DD	C	B	C	A
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD				
B	A364	Carduelis carduelis			r				P	DD				
B	A349	Corvus corone			r				P	DD				
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	A	B	B
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD				

A		klepton hispanica						P					X	
P		Salix apennina						P				X		
P		Salix cinerea						P						X
F		Salmo trutta trutta						P			X			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N16	10.0
N06	85.0
N10	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area comprende il tratto sorgivo che da Bagnara si estende fino a Nocera Umbra. La vegetazione idrofittica è caratterizzata prevalentemente da Ranunculus trichophyllus e Fontinalis antipiretica, mentre quella elofittica e fanerofittica da Phragmites australis, Sparganium erectum, Typoides arundinacea e diverse specie di Salix.

4.2 Quality and importance

Il tratto di fiume compreso nel sito si distingue, dal punto di vista geobotanico, soprattutto per la presenza di vegetazione idrofittica e per il basso inquinamento delle acque. Tra le specie più significative è stato segnalato Salix cinerea considerata rara a livello regionale. Tra la fauna da segnalare anche Cettia cetti (poco comune).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	5
Joint or Co-Ownership	0	
Private	95	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT11	5.0	IT13	100.0		

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 367/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 II° NO - 123 II° 1:25000 Gauss-Boaga
--



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210031
SITENAME Col Falcone (Colfiorito)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210031	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Col Falcone (Colfiorito)

1.4 First Compilation date 1995-06	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.885178 Latitude 43.058752

2.2 Area [ha]:

267.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2

Umbria

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210B			80.1			B	C	C	A
91L0B			104.13			B	C	C	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			p				P	DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	A	C	C
B	A257	Anthus pratensis								DD				
B	A259	Anthus spinoletta								DD				
B	A256	Anthus trivialis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD				
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	C	B	C	C

B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A208	Columba palumbus								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A113	Coturnix coturnix								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A738	Delichon urbicum								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A383	Emberiza calandra								DD				
B	A377	Emberiza cirius			p				P	DD				
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	C	B	C
B	A269	Erithacus rubecula								DD				
I	1065	Euphrydas aurinia			p				P	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo								DD				
B	A096	Falco tinnunculus			p				P	DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A251	Hirundo rustica								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				
I	1083	Lucanus cervus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba								DD				
M	1307	Myotis blythii			p				P	DD	D			
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	D			
B	A277	Oenanthe oenanthe								DD				
B	A214	Otus scops								DD				
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A112	Perdix perdix								DD				
B	A473	Periparus ater								DD				
B	A115	Phasianus colchicus								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A572	Phylloscopus collybita			r				P	DD	C	A	C	A
B	A343	Pica pica								DD				
B	A866	Picus viridis			p				P	DD				
B	A493	Poecile palustris			p				P	DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A317	Regulus regulus								DD				
I	1087	Rosalia alpina			p				P	DD	C	B	C	B

B	A275	Saxicola rubetra								DD				
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A219	Strix aluco			p				P	DD				
B	A351	Sturnus vulgaris								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus			c				P	DD	C	A	C	A
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos			c				P	DD	C	A	C	A
B	A284	Turdus pilaris			c				P	DD	C	A	C	A
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
R		Anguis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P					X	
A		Bufo bufo						P					X	
M	1363	Felis silvestris						P	X					
A	5358	Hyla intermedia						P					X	
M	5365	Hypsugo savii						P					X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X					
M		Lepus europaeus / corsicanus						P					X	
M		Martes foina						P					X	
M		Meles meles						P					X	
M		Mustela nivalis						P					X	
M	1314	Myotis daubentonii						P	X					
R		Natrix natrix						P					X	
B	A621	Passer italiae						P				X		
M	2016	Pipistrellus kuhlii						P	X					
M	1309	Pipistrellus pipistrellus						P	X					

M		Sciurus vulgaris						P					X	
M		Talpa romana						P				X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N08	9.0
N09	30.0
N16	60.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Area montana con substrato calcareo ricoperta da paleosuoli fersialitici dove, oltre agli habitat segnalati con codice ed attribuiti a Prunetalia spinosae (5130) ed Asperulo purpureae-Brometum erecti (6210), sono presenti boschi a dominanza di Quercus cerris con Carpinus betulus, Fagus sylvatica e sottobosco formato prevalentemente da elementi mediterranei-atlantici come Hedera helix, Ruscus aculeatus, Ilex aquifolium, Ruscus ipoglossum, Daphne laureola e Tamus communis.

4.2 Quality and importance

Interessante cerreta con sottobosco caratterizzato dalla notevole presenza di Ilex aquifolium (una delle più estese e significative stazioni regionali per la specie): Inoltre, è un ottimo campione dei boschi mesofili a Quercus cerris con numerose specie acidofile ed entità appartenenti ai Fagetalia sylvaticae, sviluppati solo in corrispondenza di limitate aree con particolari condizioni geomorfologiche e bioclimatiche dell'Appennino umbro-marchigiano. Tra la fauna da segnalare anche Accipiter nisus (specie rara), Buteo buteo, Emberiza cirius, Falco tinnunculus e Parus palustris (specie poco comuni).

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	95
Joint or Co-Ownership	0	
Private	5	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 370/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 II° SE Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210074
SITENAME Poggio Pantano (Scheggia)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type B	1.2 Site code IT5210074	Back to top
---------------	----------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Poggio Pantano (Scheggia)

1.4 First Compilation date 1996-10	1.5 Update date 2022-12
---------------------------------------	----------------------------

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1996-11
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.766988 Latitude 43.416417

2.2 Area [ha]:

55.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5110B			0.06			A	C	A	A
5310B			0.06			A	C	A	A
6210B			0.72			A	C	A	A
8210B			0.5			A	C	A	A
9210B			14.3			A	C	A	A
92A0B			2.2			A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A218	Athene noctua								DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B

B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A264	Cinclus cinclus								DD				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes								DD				
B	A208	Columba palumbus								DD				
B	A349	Corvus corone								DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A483	Cyanistes caeruleus								DD				
B	A237	Dendrocopos major								DD				
B	A869	Dryobates minor								DD				
B	A377	Emberiza cirius								DD				
B	A269	Erithacus rubecula			p				P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus								DD				
B	A359	Fringilla coelebs								DD				
B	A342	Garrulus glandarius								DD				
B	A233	Jynx torquilla								DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina								DD				
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	B
B	A262	Motacilla alba								DD				
B	A261	Motacilla cinerea								DD				
B	A330	Parus major								DD				
B	A356	Passer montanus								DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros								DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli								DD				
B	A572	Phylloscopus collybita			p				P	DD	C	B	C	B
B	A866	Picus viridis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A493	Poecile palustris								DD				
B	A266	Prunella modularis								DD				
B	A318	Regulus ignicapilla								DD				
F	1136	Rutilus rubilio			p				R	DD	C	C	C	C
A	1175	Salamandrina terdigitata			p				P	DD	D			
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A210	Streptopelia turtur								DD				
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A304	Sylvia cantillans								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	C	B	C

B	A265	Trogodytes troglodytes								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A287	Turdus viscivorus								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D	
R	5670	Hierophis viridiflavus						P						X	
M	1344	Hystrix cristata						P	X						
M		Martes foina						P						X	
M		Meles meles						P						X	
M		Mustela nivalis						P						X	
R		Natrix natrix						P						X	
B	A621	Passer italiae						P				X			
R	1256	Podarcis muralis						P	X						
A		Rana bergeri / Rana klepton hispanica						P						X	
A	1209	Rana dalmatina						P	X						
F		Salmo trutta trutta						P			X				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N23	1.0
N08	17.0
N16	76.0
N06	1.0

N09	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Versante, molto acclive, esposto a nord, che dalla cima di Poggio Pantano scende fino alle sponde del Torrente Sentino. L'area è quasi interamente ricoperta da boschi di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), dell'associazione Scutellario-Ostryetum, che sono interrotti, nei settori superiori, da piccole aree pascolative a bromo (*Bromus erectus*) e da modesti affioramenti rocciosi; il settore inferiore del bosco si contraddistingue per la folta presenza di esemplari alto-arbustivi di alloro (*Laurus nobilis*) e di bosso (*Buxus sempervirens*). Le sponde del Fiume Sentino sono poi interessate dalla vegetazione igrofila ripariale a salice bianco (*Salix alba*) ed ontano nero (*Alnus glutinosa*). Le specie *Buxus sempervirens* e *Laurus nobilis* rappresentano due entità arbustive di particolare interesse fitogeografico per il territorio regionale umbro.

4.2 Quality and importance

Importante stazione naturale di alloro (*Laurus nobilis*) e di bosso (*Buxus sempervirens*), due specie sempreverdi considerate "relitti xerotermici", che in Italia vivono spontaneamente solo in alcune regioni e per lo più in stazioni puntiformi; questa stazione, inoltre, riveste grande importanza essendo, in tutto il territorio regionale, l'unica dove le due specie convivono assieme. La stazione di alloro poi, è una delle pochissime naturali in Umbria, poichè nelle altre località boschive la specie è per lo più spontaneizzata o inselvaticata.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	80
Joint or Co-Ownership	0	
Private	20	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 255/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

116 II° NO Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210075
SITENAME Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210075	

1.3 Site name

Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1996-10	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1996-11
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.541667 Latitude 43.175

2.2 Area [ha]:

2569.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus								DD				
B	A298	Acrocephalus arundinaceus								DD				
B	A297	Acrocephalus scirpaceus								DD				
B	A324	Aegithalos caudatus								DD				
B	A247	Alauda arvensis								DD				
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	C	C	C
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	C	C	C
B	A257	Anthus pratensis								DD				
B	A226	Apus apus								DD				
B	A028	Ardea cinerea								DD				
B	A218	Athene noctua								DD				
F	5097	Barbus tyberinus			p				P	DD	C	C	C	C
B	A087	Buteo buteo			p				P	DD	C	B	C	B
M	1352	Canis lupus			p				R	DD	C	B	C	B
B	A364	Carduelis carduelis								DD				
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A335	Certhia brachydactyla								DD				
B	A288	Cettia cetti								DD				
B	A136	Charadrius dubius								DD				
B	A363	Chloris chloris								DD				
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	C	C	C

B	A336	Remiz pendulinus								DD				
B	A249	Riparia riparia								DD				
F	1136	Rutilus rubilio			p				C	DD	C	B	B	B
B	A276	Saxicola torquatus								DD				
B	A361	Serinus serinus								DD				
B	A332	Sitta europaea								DD				
B	A478	Spinus spinus								DD				
F	6148	Squalius lucumonis			p				R	DD	C	B	B	B
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	A	C	A
B	A219	Strix aluco								DD				
B	A351	Sturnus vulgaris								DD				
B	A311	Sylvia atricapilla								DD				
B	A304	Sylvia cantillans								DD				
B	A309	Sylvia communis								DD				
B	A305	Sylvia melanocephala								DD				
F	5331	Telestes muticellus			p				C	DD	C	B	C	A
R	1217	Testudo hermanni			p				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	D			
B	A265	Troglodytes troglodytes								DD				
B	A286	Turdus iliacus								DD				
B	A283	Turdus merula								DD				
B	A285	Turdus philomelos								DD				
B	A213	Tyto alba								DD				
B	A232	Upupa epops								DD				
B	A142	Vanellus vanellus								DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
F		Anguilla anguilla						P			X			
R		Anguis fragilis						P					X	
I		Aporia crataegi						P			X			
A		Bufo bufo						P					X	
M		Capreolus capreolus						P					X	
M		Cervus elaphus						P					X	
R		Chalcides chalcides						P					X	

4. SITE DESCRIPTION

[Back to top](#)

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N09	10.0
N20	5.0
N15	2.0
N10	1.0
N06	2.0
N12	25.0
N16	35.0
N08	15.0
N23	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Vasta area collinare, di natura marnoso-arenacea, che si contraddistingue per l'alternanza di boschi (che rivestono le aree più acclivi), arbusteti e campi. Le formazioni forestali sono costituite prevalentemente da cerro (*Quercus cerris*) che, a seconda dell'esposizione dei versanti, si associa al carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) o alla roverella (*Quercus pubescens*). Solo sui versanti più elevati tali formazioni, inquadrabili nell'associazione *Acer obtusati-Quercetum cerris*, vengono sostituite da boschi puri di cerro, dell'ordine *Quercetalia pubescenti-petraeae*. Gli arbusteti, che ricoprono parzialmente le aree pascolative a brachipodio (*Brachypodium rupestre*) dell'associazione *Centaureo bracteatae-Brometum erecti*, sono costituiti per lo più da ginestra (*Spartium junceum*), ginepro rosso (*Juniperus oxycedrus*) o rosa selvatica (*Rosa canina*). Molto interessanti sono gli arbusteti a salici (*Salix* sp. pl.), che ricoprono, a fasce molto larghe o a grossi nuclei, i primi terrazzi del Fiume Chiascio.

4.2 Quality and importance

Nonostante la presenza di diversi elementi di pressione antropica si rileva un elevato interesse naturalistico per la presenza di specie rare e/o localizzate. Inoltre la scelta di quest'area, posta nella parte centrale dell'Umbria, tende ad individuare ambiti di raccordo per corridoi faunistici tra la parte Est e la parte Ovest della Regione.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0	
Private	100	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 256/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)**7. MAP OF THE SITES**

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 IV° SE - 123 IV° 1:25000 Gauss-Boaga



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT5210076
SITENAME Monte Alago (Nocera Umbra)

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
B	IT5210076	

1.3 Site name

Monte Alago (Nocera Umbra)

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1996-10	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Umbria Direzione Agricoltura e Foreste Servizio XI Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e
/Organisation:	Paesaggistici
Address:	Via M. Angeloni - 06124 Perugia
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data
Date site proposed as SCI:	1996-11
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2014-08
National legal reference of SAC designation:	DM 07/08/2014 - G.U. 194 del 22-08-2014

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 12.833145 Latitude 43.12896

2.2 Area [ha]:

72.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code

Region Name

ITE2	Umbria
------	--------

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130B			3.6			A	C	A	A
6210B			15.84			A	C	A	A
91M0B			38.16			A	C	A	A
9210B			5.76			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A324	Aegithalos caudatus			w				P	DD				
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A110	Alectoris rufa			w				P	DD				
B	A255	Anthus campestris			r				V	DD	C	C	A	C
B	A257	Anthus pratensis			w				P	DD				
B	A259	Anthus spinoletta			w				P	DD				
B	A256	Anthus trivialis			r				P	DD				
B	A221	Asio otus			r				P	DD				
B	A218	Athene noctua			w				P	DD				
B	A087	Buteo buteo			r				P	DD	C	A	C	A

B	A224	Caprimulgus europaeus			r				P	DD	B	B	C	C
B	A364	Carduelis carduelis			w				P	DD				
B	A335	Certhia brachydactyla			r				P	DD				
B	A363	Chloris chloris			r				P	DD				
B	A084	Circus pygargus			r				P	DD	C	C	B	C
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w				P	DD				
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A349	Corvus corone			r				P	DD				
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD				
B	A212	Cuculus canorus			r				P	DD	C	A	C	B
B	A483	Cyanistes caeruleus			r				P	DD				
B	A237	Dendrocopos maior			r				P	DD	C	A	C	A
B	A869	Dryobates minor			r				P	DD				
B	A383	Emberiza calandra			r				P	DD				
B	A378	Emberiza cia			r				P	DD				
B	A377	Emberiza cirius			r				P	DD				
B	A376	Emberiza citrinella			r				P	DD				
B	A269	Erithacus rubecula			r				P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus			r				P	DD	C	A	C	A
B	A359	Fringilla coelebs			r				P	DD				
B	A360	Fringilla montifringilla			w				P	DD				
B	A244	Galerida cristata			w				P	DD				
B	A342	Garrulus glandarius			r				P	DD	C	A	C	A
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD				
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD				
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	B	B
B	A476	Linaria cannabina			r				P	DD				
B	A246	Lullula arborea			w				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r				P	DD	C	B	C	B
B	A281	Monticola solitarius			w				P	DD				
B	A262	Motacilla alba			w				P	DD				
B	A277	Oenanthe oenanthe			r				P	DD				
B	A214	Otus scops			c				P	DD				
B	A330	Parus major			r				P	DD				
B	A356	Passer montanus			r				P	DD				
B	A112	Perdix perdix			r				P	DD				
B	A473	Periparus ater			w				P	DD				
B	A473	Periparus ater			r				P	DD				
B	A115	Phasianus colchicus			w				P	DD				
B	A273	Phoenicurus ochruros			r				P	DD				
B	A499	Phylloscopus bonelli			r				P	DD				
B	A572	Phylloscopus collybita			r				P	DD				
B	A314	Phylloscopus sibilatrix			r				P	DD				
B	A343	Pica pica			w				P	DD				

B	A866	Picus viridis			r				P	DD	C	A	C	A
B	A493	Poecile palustris			r				P	DD	C	A	C	A
B	A266	Prunella modularis			w				P	DD				
B	A372	Pyrrhula pyrrhula			r				P	DD				
B	A318	Regulus ignicapilla			r				P	DD				
B	A317	Regulus regulus			w				P	DD				
B	A276	Saxicola torquatus			r				P	DD				
B	A361	Serinus serinus			r				P	DD				
B	A332	Sitta europaea			r				P	DD	C	A	C	A
B	A478	Spinus spinus			w				P	DD				
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	B	C	B
B	A219	Strix aluco			w				P	DD	C	A	C	A
B	A351	Sturnus vulgaris			r				P	DD				
B	A311	Sylvia atricapilla			r				P	DD				
B	A304	Sylvia cantillans			r				P	DD				
B	A309	Sylvia communis			r				P	DD				
B	A305	Sylvia melanocephala			r				P	DD				
B	A265	Troglodytes troglodytes			w				P	DD				
B	A286	Turdus iliacus			w				P	DD				
B	A283	Turdus merula			r				P	DD				
B	A285	Turdus philomelos			w				P	DD	C	A	C	A
B	A284	Turdus pilaris			w				P	DD	C	A	C	A
B	A287	Turdus viscivorus			r				P	DD				
B	A232	Upupa epops			r				P	DD				

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P		Acer neapolitanum						V				X		
M		Capreolus capreolus						P					X	
P		Crepis lacera						R				X		
P		Digitalis micrantha						R				X		
P		Helleborus bocconeii ssp. bocconeii						C				X		
R	5179	Lacerta bilineata						P					X	
M		Lepus europaeus						P					X	

B	A621	Passer italiae						P				X		
R	1256	Podarcis muralis						P	X					
P		Pulmonaria vallisarsae						R				X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N08	8.0
N16	58.0
N10	20.0
N09	14.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Altopiano montuoso di origine carsico-tettonica, esteso ad una quota di circa 940 m e circondato da versanti interamente ricoperti di boschi, che appartengono a rilievi calcarei le cui cime oltrepassano di poco i 1000 m di altitudine. La parte pianeggiante più bassa è interessata da praterie mesofile secondarie a dominanza di covetta dei prati (*Cynosurus cristatus*), inquadrabili nell'alleanza *Cynosurion cristati*; mentre al bordo della conca si sviluppano praterie semimesofile a bromo (*Bromus erectus*), dell'alleanza *Phleo ambigu-Bromion erecti*. I boschi, invece, sono costituiti per la massima parte da fustaie mesofile a cerro (*Quercus cerris*), con presenza sporadica di agrifoglio (*Ilex aquifolium*), dell'associazione *Carici sylvaticae-Quercetum cerridis*, cui si alternano lembi di faggeta, dell'alleanza *Geranio nodosi-Fagion*, e di orno-ostrieto, dell'associazione *Scutellario-Ostryetum carpinifoliae*.

4.2 Quality and importance

Area montana con boschi e pascoli in ottimo stato di conservazione e particolarmente rappresentativi della vegetazione acidofila su paleosuoli fersiallitici presente nell'Appennino umbro-marchigiano in corrispondenza dei principali bacini carsico-tettonici. Le cerrete del *Carici sylvaticae-Quercetum cerridis*, in particolare, sono formazioni poco comuni e descritte proprio per questo settore appenninico di cui costituiscono una delle principali emergenze vegetazionali. L'area, inoltre, è molto significativa per l'aspetto paesaggistico, nonché per il corteggio floristico ricco sia di specie prative e di sottobosco che rivestono grande importanza bio-ecologica.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]	
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	15
Joint or Co-Ownership	0	
Private	85	
Unknown	0	
sum	100	

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Regione Umbria
Address:	
Email:	

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: DGR N. 472/2012
	Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

123 II° NE Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga